



COMUNE DI COLOBRARO

NOTA AGGIORNAMENTO D.U.P.

2024 / 2026

PREMESSE

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico, unitario e in continuità le attività amministrative ed organizzative/programmatiche dell'Ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. Ne consegue che il DUP, nel descrivere le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo, sarà presentato in modo chiaro ed attraverso un sistema di indicatori di risultato atteso rendicontabili annualmente.

LA PROGRAMMAZIONE NEL CONTESTO NORMATIVO

La programmazione, così come definita al p. 8 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali-culturali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle Comunità di riferimento coerentemente agli indirizzi politici riferiti alla durata del mandato amministrativo.

Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Perché ciò sia possibile, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare -in osservanza del principio di prudenza- le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'Ente.

Considerato che il paragrafo 8.4.1 del suindicato allegato 4/1 disciplina il Documento unico semplificato per i Comuni fino 2.000 abitanti, come approvato con Decreto MEF del 18/05/2018, il quale deve individuare, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117 -comma 3- e 119 -comma 2- della Costituzione. Pertanto l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative ha dovuto considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa stabilite a livello centrale.

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009 n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011 n. 39, al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche debbano conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

Gli atti comunali propedeutici alla Programmazione 2024/2026 sono i seguenti:

- Delibera di Giunta Comunale n. 105 del 21.07.2022, avente ad oggetto "Adozione dello schema di documento unico di programmazione 2023/2025 - art. 170 del TUEL 267/2000 - Preso d'atto";
- Delibera del Consiglio Comunale n. 45 del 29.07.2022 di presa d'atto della presentazione del DUP;
- Delibera del Consiglio Comunale n. 64 del 30.12.2022, concernente l'approvazione del DUP 2023/2025;
- [Delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 16.05.2023, concernente "Approvazione Rendiconto della Gestione - Esercizio Finanziario 2022 \(Art. 227 D.Lgs n. 267/2000\)";](#)

- Delibera di Giunta Comunale n. 55 del 18.05.2023, con la quale è stato adottato lo Schema di Nota di Aggiornamento al DUP;
- Delibera di Giunta Comunale n.56 del 18.05.2023, con la quale è stato adottato il Bilancio di previsione 2023/2025;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 31.05.2023, con la quale è stata approvata la Nota di Aggiornamento al DUP 2023/2025;
- Deliberazione Consiglio Comunale n. 18 del 31.05.2023, con la quale è stata approvato il Bilancio di previsione 2023/2025.
- Delibera Consiglio Comunale n. 22 del 07.07.2023, avente ad oggetto “Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l’esercizio 2023, ai sensi degli artt.175, comma 8, e 193 del D. Lgs 267/2000”;
- Delibera Giunta Comunale n. 99 del 24.10.2023, avente ad oggetto “Variazione d’urgenza al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 (Articolo 175-comma 4 D.Lgs 267/2000)”, ratificata con successiva Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 30.11.2023;
- Delibera Consiglio Comunale n. 33 del 30.11.2023, concernente “Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2023/2025 (Articolo 175-comma 2 del D.Lgs. 267/2000).

I provvedimenti amministrativi direttamente preparatori all’approvazione del Documento Unico di Programmazione e del Bilancio:

- ❖ Delibera Giunta Comunale n. 74 del 25.07.2023, avente ad oggetto “Predisposizione Documento Unico Programmazione (DUP) - Periodo 2024-2026 (Articolo 170-comma 1 D. Lgs n. 267/2000), da sottoporre all’esame del Consiglio Comunale”;
- ❖ Delibera Consiglio Comunale n. 24 del 27.07.2023, concernente “Documento Unico Programmazione (DUP) - Periodo 2024-2026 (Articolo 170-comma 1 D. Lgs n. 267/2000) – Decisioni”, con la quale è stato approvato il DUP 2024/2026;
- ❖ Delibera Giunta Comunale n. 91 del 14.09.2023, contenente “ATTO DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026 - IL PROCESSO DI BILANCIO – APPROVAZIONE” (nonché gli atti consequenziali posti in essere dal Responsabile del Servizio Finanziario).

LINEE PROGRAMMATICHE MANDATO AMMINISTRATIVO 2022/2027

In linea con quanto sopra descritto, sono di seguito riportate le Linee Programmatiche, costituenti attuazione del Programma elettorale della lista elettorale “Sinergia per Colobrarò”, che di seguito si riportano:

Preliminarmente all’esposizione delle Linee programmatiche di mandato 2022/2027 si ritiene necessario inquadrare il contesto economico - sociale nell’ambito del quale ha preso forma il progetto culminato nella formazione della lista civica “Sinergia per Colobrarò”.

Come noto Colobrarò, al pari degli altri piccoli comuni, è alle prese con il preoccupante fenomeno del calo demografico, scandito dai flussi migratori che interessano in particolar modo i giovani che lasciano il paese di origine per mancanza di opportunità di carattere lavorativo e occasioni di crescita professionale. A ciò va aggiunto che la popolazione residente (e dimorante) è per lo più composta da anziani, molto spesso soli. Non trascurabile è, comunque, la presenza di giovani inoccupati o lavoratori occasionali.

In tale contesto, il P.I.L. risulta particolarmente basso, sebbene la circostanza sia compensata da un costo basso della vita. A fronte dell’anzidetta emergenza, che è soprattutto di carattere sociale, si è avvertita l’esigenza di avviare una collaborazione proficua tra tutte le forze attive presenti nella comunità con l’obiettivo di lavorare in un’unica direzione per il bene collettivo. La sfida è quella di ammodernare il paese e di creare le condizioni per migliorare la qualità della vita di coloro i quali, con coraggio, hanno deciso di non abbandonare e di investire in Colobrarò e per far sì che il nostro paese possa attrarre potenziali investitori.

La lista civica “Sinergia per Colobrarò” è nata, dunque, dalla volontà di realizzare progetti utili alla comunità fondendo l’esperienza amministrativa di coloro i quali hanno amministrato negli anni precedenti con la volontà dei giovani del luogo di impegnarsi nel civile e nel sociale, rendendosi protagonisti attivi della vita politico-amministrativa della comunità.

Da qui la “Sinergia” da intendersi come collaborazione fattiva di donne e uomini in una stessa attività per il raggiungimento di fini e obiettivi comuni non raggiungibili singolarmente o, comunque, separatamente. È stata fatta, dunque, “sintesi” per presentare ai cittadini una proposta inedita di iniziative concrete e realizzabili, nel rispetto dei vincoli finanziari e di bilancio.

Il Programma Amministrativo 2022/2027 prima e le presenti Linee programmatiche di mandato 2022/2027, quindi, contemplano interventi di immediata fattibilità (poiché sostenibili con le risorse a disposizione del Comune) e interventi da attuare nel breve e/o medio periodo, perché dipendenti dai fondi di cui il Comune potrà disporre in virtù del P.N.R.R., del F.S.C. e del F.E.S.R.

Per raggiungere gli obiettivi di cui sopra, il Programma Amministrativo 2022/2027 confluito nelle Linee programmatiche di mandato 2022/2027 verterà sui seguenti temi:

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA e PARTECIPAZIONE ATTIVA:

La pandemia di Covid-19, come noto, ha colpito il nostro Paese più di altri paesi europei. In risposta all’emergenza economico-sociale causata dalla pandemia, l’Unione Europea ha messo a disposizione risorse comunitarie eccezionali (Next Generation EU) da destinare ai Paesi membri.

Di conseguenza, il Governo italiano ha presentato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) prevedendo investimenti nel nostro Paese per circa 191,5 Mld di euro con riferimento a sei settori strategici:

- a) digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- b) rivoluzione verde e transizione ecologica;
- c) infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- d) istruzione e ricerca;
- e) inclusione e coesione;
- f) salute.

Detti fondi consentiranno di finanziare ulteriori investimenti anche a livello comunale. Pertanto, si rende necessario individuare le aree di maggiore interesse sulle quali concentrare gli sforzi e intervenire, sempre nel rispetto degli specifici obiettivi valoriali (transizione ecologica, digitalizzazione, competitività, formazione e inclusione sociale, territoriale e di genere, ecc.).

Anche per il Comune di Colobrarò, quella del P.N.R.R. rappresenta una straordinaria opportunità. Se gli interventi saranno mirati e strutturali, essi saranno in grado di dare un futuro alla comunità colobrarò.

Nell'individuazione delle priorità di Colobrarò necessario sarà anche l'apporto della cittadinanza. A tal fine l'obiettivo è quello di favorire la partecipazione attiva di tutti coloro i quali hanno idee da proporre. Pertanto, s'intende intraprendere tutte le iniziative necessarie per favorire la partecipazione attiva della cittadinanza alle decisioni rilevanti per la comunità. Dunque, si organizzeranno incontri pubblici con cadenza mensile nell'ambito dei quali ciascuno potrà esprimere le proprie iniziative e/o segnalare i propri bisogni favorendo la c.d. "DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA".

Per comodità espositiva, le Linee programmatiche di mandato 2022/2027 sono suddivise in macroaree ("MISSIONS"): all'interno di ciascuna di esse sono contemplati sia interventi direttamente ricollegabili al P.N.R.R., che interventi realizzabili a prescindere da questo.

MISSION 1: DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE – TURISMO – PERCORSI NATURALISTICI:

La prima delle sei missioni individuate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è, come detto, quella della digitalizzazione, innovazione e semplificazione amministrativa. Sebbene la popolazione colobrarò sia perlopiù anziana e poco avveza all'utilizzo delle tecnologie informatiche, non bisogna trascurare le esigenze della popolazione residente più giovane, nell'ambito della quale vanno inclusi anche i residenti, ma domiciliati altrove.

A tal proposito, si ritiene fondamentale la creazione di un "Portale Telematico Comunale" sul sito governativo che consenta anche a chi si trova temporaneamente fuori dal Comune di poter interfacciarsi in maniera rapida ed efficiente con l'Amministrazione. Il sistema dovrà consentire l'accesso a tutti i servizi erogati dall'Amministrazione comunale e permetterà di accedere facilmente a informazioni (simil ANPR), di inoltrare telematicamente domande e istanze (p. es. richieste di certificati, atti dello stato civile, cambi residenza) e di pagare tributi e tasse. Il tutto attraverso l'implementazione dei sistemi SPID e PagoPA, con benefici economici anche per l'Amministrazione che sarà sollevata dai costi di gestione.

1.1 Valorizzazione dei Beni Architettonici e Naturalistici:

È necessario e urgente attivare e attuare una Gestione Economica del Patrimonio Culturale Architettonico e Naturalistico presente a Colobrarò, sinora realizzato o recuperato. Per detti fini, si potranno senz'altro destinare risorse provenienti dal P.N.R.R.

Tuttavia, la proposta è più ambiziosa: si proverà ad attirare, attraverso misure di vantaggio, gli investimenti dei privati finalizzati alla salvaguardia, alla tutela, allo sviluppo e alla promozione del patrimonio immobiliare culturale. Le misure di vantaggio potranno consistere nell'attenuazione dell'imposizione sui tributi locali nei confronti di Associazioni, Cooperative/Consorzi/Società, piccoli e grandi Operatori Turistici che decideranno di investire a Colobrarò e "mettere a sistema" l'invidiabile Patrimonio esistente, così da garantirne la massima fruibilità unitamente a una gestione economicamente conveniente e produttiva per il territorio.

La gestione turistico-economica dovrà riguardare i seguenti beni immobiliari, già oggetto di ristrutturazione con fondi pubblici:

- CASTELLO (come porta verso le Valli del Sinni, del Sarmento, dell'Agri e i relativi Parchi del Pollino e della Val d'Agri);
- CONVENTO FRANCESCO (primo piano) da destinarsi ad infrastruttura ricettiva ecosostenibile;
- PALAZZO VIRGILIO, in parte già struttura ricettiva e in parte da restaurare con le stesse finalità per consentire di avere un numero maggiori di posti letto;
- BOSCO SIRIANNI (percorso runner, bike, ippovia; laghetto con adiacente area fitness, giochi e un rifugio).

1.2 Turismo di Ritorno; Cultura – "New European Bauhaus":

Il 2023 è l'anno del turismo di ritorno: l'idea che muove il progetto è quella di rilanciare l'immagine dell'Italia e di promuovere il Paese attraendo turismo e investimenti, favorendo l'export, gli incontri commerciali e creando collaborazioni stabili con i nostri connazionali.

Il bacino potenziale teorico del cosiddetto turismo "di ritorno" o "delle origini", ovvero quello generato dagli italiani residenti all'estero o dai loro discendenti, è pari a circa 80 milioni di persone. Il giro d'affari attualmente relativo a questo

segmento turistico dal solo continente americano si aggira intorno ai 650 milioni di euro per un totale di 670.000 arrivi/anno in Italia (Fonte ENIT).

I dati relativi alla spesa per motivi di visite alla famiglia d'origine da parte dei discendenti italiani di seconda/terza generazione sottolineano l'importanza che ha questo fenomeno turistico, sia in termini di potenziale crescita (nonostante ancora oggi sia considerato ancora un mercato di nicchia) sia come strumento per superare la stagionalità.

L'iniziativa è utile per consentire ai nostri connazionali residenti all'estero la riscoperta delle origini italiane delle famiglie, il tutto anche in chiave di promozione turistica. Essi diverrebbero così degli "ambasciatori" dei nostri luoghi e consentirebbero di valorizzare prodotti "made in Colobrarò", contribuendo alla creazione di nuovi investimenti, posti di lavoro e occupazione.

Obiettivo programmatico è la collaborazione con i vari partners presenti sul territorio colobrarò per la definizione di un progetto specifico sul tema, che prenda esempio da quello irlandese e scozzese, dove è possibile realizzare iniziative, eventi, attività, itinerari ed efficaci politiche di marketing per far conoscere ai discendenti degli emigrati i loro territori di origine.

Caratteristica saliente del nostro piccolo borgo è, poi, la funzionalità creativa. È con l'ambiziosa idea di ispirarsi alla scuola di design guidata da Walter Gropius, la Bauhaus, che si vuole partire da Colobrarò per creare nuove politiche sperimentali sulla cultura e le arti, spazi accessibili per creare contaminazione tra culture, discipline, generi ed età diverse, in uno sforzo collettivo che consenta non solo di immaginare, ma soprattutto di progettare un futuro migliore.

La Bauhaus avviava una vera e propria rivoluzione culturale, stilistica e di pensiero, abbattendo i muri che dividevano l'arte dall'artigianato e segnando un profondo cambiamento nel mondo della progettazione, dell'architettura e del rapporto tra l'uomo e gli oggetti secondo l'idea per cui "La forma segue la funzione" a sottolineare l'importanza di progettare oggetti, spazi e edifici a partire dalla loro funzione per esaltarne le caratteristiche funzionali, tecnologiche, dei materiali e per portare la bellezza e funzionalità nella vita quotidiana delle persone. Creare laboratori creativi che possano abbracciare arti e settori economici differenti tra di loro, e fare in modo che anche i piccoli comuni con i loro coraggiosi abitanti, che hanno scelto di abitarci, possano essere al passo con l'Europa.

1.3 Percorsi Viari e Turistico – Naturalistici:

Oltre a valorizzare gli interventi già effettuati (in particolare i percorsi viari nel Centro Storico e il percorso naturalistico nel Bosco "Serra Cortina") s'intende creare ulteriori percorsi naturalistici finalizzati al recupero delle numerose fontane presenti sul territorio.

A tal proposito, prioritario appare il recupero delle fontane (attualmente in stato di abbandono) c.d. "Morzira" e "Fontanietta" che, oltre ad essere delle bellezze architettoniche, costituiscono un patrimonio di carattere culturale e storico. Successivamente al recupero delle fontane anzidette, l'idea è quella della creazione di un percorso naturalistico tra le contrade limitrofe, in particolare nella "Susana" (cappella San Vito).

1.4 Guide Turistiche:

Fondamentale per la promozione turistica appare la riforma prevista nell'ambito del P.N.R.R. tesa a dare un ordinamento professionale alle guide turistiche. Essa punta a regolamentare i principi fondamentali della professione, a standardizzare i livelli di prestazione del servizio su tutto il territorio nazionale, producendo un effetto positivo sul mercato. Sono previsti interventi per la formazione e aggiornamento professionale al fine di supportare al meglio l'offerta.

L'Amministrazione s'impegnerà a favorire l'inserimento di giovani professionisti nell'ambito di detto ordinamento, fornendo il necessario supporto tecnico ed economico nell'ambito di competenza a essa riservato, per far sì che anche il nostro comune sia dotato di una figura fondamentale per lo sviluppo di politiche attive nel campo del turismo.

1.5 Evento Demo-Etno-Antropologico sul Magico e Fantastico:

Sempre dal punto di vista turistico si punterà sul rinnovamento e il rafforzamento dell'evento estivo sul magico e fantastico (tra i principali dieci riconosciuti da Regione Basilicata e APT), che ha attratto a Colobrarò un gran numero di curiosi/visitatori/turisti. E ciò anche nel corso delle ultime due estati, nonostante le difficoltà legate alla pandemia da Covid-19.

L'intento è quello di far sì che gli effetti dell'evento possano avere maggiore ripercussione positiva sull'economia locale, anche attraverso il coinvolgimento attivo delle attività economiche locali nell'organizzazione dello stesso.

MISSION 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA – P.N.R.R., F.S.C., AGENDA 2030 – RIFIUTI - ECONOMIA CIRCOLARE:

La maggior parte dei fondi stanziati con il P.N.R.R. saranno destinati alla Rivoluzione verde e Transizione Ecologica, in ossequio agli obiettivi individuati dall'Agenda 2030. Come riportato a pag. 120 del P.N.R.R. "serve una radicale transizione ecologica verso la completa neutralità climatica e lo sviluppo ambientale sostenibile per mitigare le minacce a sistemi naturali e umani: senza un abbattimento sostanziale delle emissioni clima-alteranti, il riscaldamento globale raggiungerà e supererà i 3-4 °C prima della fine del secolo, causando irreversibili e catastrofici cambiamenti del nostro ecosistema e rilevanti impatti socioeconomici".

In particolar modo, gli investimenti previsti dal P.N.R.R. dovranno mirare ad un miglioramento della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, alla realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclaggio di rifiuti organici, multimateriale, vetro, imballaggi in carta e alla costruzione di impianti innovativi per particolari flussi.

Tali iniziative dovranno evitare procedure di infrazione sui rifiuti e consentiranno di colmare le lacune impiantistiche e gestionali; permetteranno, inoltre, di migliorare significativamente i dati medi nazionali e di raggiungere gli obiettivi previsti

dalla nuova normativa europea e nazionale (percentuale di rifiuti raccolta in differenziata e percentuale di rifiuti in discarica, riutilizzo, recupero, ecc.).

Sempre con riferimento alla tematica "Ambiente e risorse naturali", ai fondi provenienti dal P.N.R.R. si aggiungeranno quelli provenienti dal F.S.C. 2021/2027.

A tale ultimo proposito, gli interventi del F.S.C. saranno indirizzati prioritariamente a completare il sistema impiantistico, soprattutto per quanto riguarda il trattamento dei rifiuti biodegradabili e delle plastiche, e ad ammodernare e riconvertire gli impianti esistenti, in particolare quelli destinati al trattamento di rifiuti indifferenziati.

Il Comune di Colobrarò, come noto, ha la titolarità dell'Impianto di Trattamento dei Rifiuti, che necessita di ulteriori investimenti per realizzare un impiantino di compostaggio per il trattamento della frazione organica/umida, così da completare il ciclo integrato dei rifiuti.

A tal riguardo, si segnala che proprio sulla Misura 2, Componente 1, Investimento 1.1. del P.N.R.R. l'Amministrazione Comunale ha candidato il Progetto inerente a un "Impianto di produzione di Biometano da matrici organiche da raccolta differenziata", il cui iter autorizzatorio si intenderà seguire attentamente in caso di finanziamento.

Comunque, risultano necessari gli interventi di messa in sicurezza dell'impianto (in particolare attraverso i lavori di copertura/capping della vasca di discarica), sia l'ammodernamento dell'impianto suddetto in ottica di riconversione dello stesso, affinché i rifiuti ivi conferiti, in particolare le frazioni secche ed umide, possano proseguire ad essere recuperate e avviate al riciclo presso impianti autorizzati (seppur carenti in una Regione che soffre di deficit impiantistico).

Ad ogni buon conto, in ottica di economia circolare, fondamentale risulterà una attenta e innovativa gestione dei Rifiuti Solidi Urbani. L'intento è quello di promuovere un'economia nell'ambito della quale i rifiuti da destinare in discarica siano di quantità via via sempre più modeste e possano essere raggiunti gli obiettivi percentuali di riciclo di cui alle direttive europee; ciò risulterà ancor più importante nel prossimo futuro, considerato che, stante le disposizioni normative vigenti, le discariche dovrebbero essere chiuse entro l'anno 2025 (da quel giorno, il Comune di Colobrarò non avrebbe più nemmeno l'attuale vantaggio di non pagare il conferimento dei rifiuti, con grave ripercussione sul bilancio del comune ed aggravio sulla TARI a carico dei cittadini). Per raggiungere tale obiettivo bisognerà trasformare i rifiuti da costo in risorsa, sostituendo appunto la prospettiva lineare con quella dell'economia circolare. Tale transizione potrà avvenire solo attraverso una diversa gestione dei rifiuti e solo laddove i materiali e le risorse vengano mantenuti e utilizzati il più a lungo possibile.

Necessario e prioritario sarà, innanzitutto, il miglioramento delle percentuali di raccolta differenziata, ancora troppo basse. A fine 2021, infatti, la percentuale di raccolta differenziata (a monte) è pari al 28,017%. Solo così il presunto scarto di qualcuno potrà diventare risorsa per qualcun altro.

Per raggiungere tale ambizioso obiettivo, l'idea è quella di un passaggio graduale, anche attraverso una prima fase sperimentale, dalla TARI con c.d. metodo normalizzato alla TARIP tariffa puntuale. Quest'ultima, diretta attuazione dei principi comunitari del "chi inquina paga" e del "Pay as you throw" (paghi per quanto rifiuto indifferenziato produci), consiste in una tariffa sui rifiuti a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, ma commisurata al servizio reso. Essa è composta da una parte fissa (determinata, come avviene attualmente, in base ai metri quadrati e al numero di componenti del nucleo familiare) e da una parte variabile commisurata alla quantità di rifiuto indifferenziato prodotta da ciascun utente. Pertanto, più rifiuto indifferenziato si produrrà, più sarà alto il costo della tariffa.

Il sistema, dunque, punta a premiare i comportamenti virtuosi di chi differenzia correttamente i materiali riciclabili e riduce al minimo i rifiuti non riciclabili. Dal momento che la parte variabile della tariffa è connessa al volume di rifiuti indifferenziati prodotti, i singoli utenti saranno quindi incentivati ad aumentare la differenziazione dei rifiuti, cercando di ridurre al minimo la produzione di indifferenziato. Al contempo, se la produzione di rifiuto indifferenziato sarà minore, si abbasserà anche il costo complessivo del servizio di gestione e raccolta di rifiuti. Il passaggio alla TARIP, come detto, non può che essere graduale poiché comporta la definizione di sistemi puntuali di misurazione della quantità di rifiuto indifferenziato prodotto.

A tal fine, è intenzione dell'Amministrazione avviare, sin da subito, un tavolo tecnico con il gestore della raccolta di rifiuti per definire le modalità più efficienti ed economiche (anche avuto riguardo alla conformazione del territorio comunale) per dare attuazione della TARIP. La necessità, infatti, è quella di individuare la soluzione tecnica più adatta e, dunque, il sistema migliore per la misurazione della quantità di rifiuti prodotta (sistema misurazione diretta, indiretta, raccolta porta a porta e via dicendo). L'intenzione è, comunque, quella di destinare risorse provenienti dal P.N.R.R. per la transizione alla nuova tariffa.

Il passaggio alla TARIP, all'economia circolare, a una nuova gestione dei rifiuti e degli scarti e dell'impianto di trattamento, garantirà un considerevole risparmio e potrà consentire anche la produzione di compost da distribuire gratuitamente agli agricoltori locali.

Altro punto fondamentale in materia di transizione verde è quello relativo alla produzione di energia da fonti rinnovabili. A tal fine, si sensibilizzeranno e incoraggeranno le attività imprenditoriali ad attivare tutte le misure necessarie per fruire delle agevolazioni e dei fondi messi a disposizione dal P.N.R.R. per passare a forme di produzione green dell'energia. In un momento quale quello attuale, in cui il costo dell'energia è in costante aumento, l'adesione cospicua a tali progetti è fondamentale, perché consentirebbe l'autosufficienza energetica e la creazione di "comunità energetiche" garantendo ai cittadini costi dell'energia più modesti.

Ovviamente, raggiungere i predetti obiettivi richiede importanti investimenti/finanziamenti non realizzabili con il magro bilancio comunale, per cui occorrerà partecipare ai bandi pubblici europei/nazionali/regionali per attingere alle risorse necessarie, come già fatto di recente dall'amministrazione comunale, partecipando all'avviso pubblico del Ministero della

Transizione Ecologica (MiTE), sul P.N.R.R. Missione 2 - Componente 1 - Linea d'Intervento A "miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani".

Tra gli obiettivi ambientali, vi è anche quello di favorire, nei limiti delle competenze comunali, anche gli impianti privati volti al recupero dei rifiuti e le fonti di energia rinnovabili, in particolare eolico e fotovoltaico su edifici pubblici.

MISSION 3: EQUITA' – SUSSIDIARIETA' ORIZZONTALE - ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE – POLITICHE DI BILANCIO:

Come la maggior parte dei Comuni, anche Colobrarò è costretto a fronteggiare problemi di liquidità dovuti principalmente alla progressiva attuazione del federalismo fiscale - con conseguente riduzione dei trasferimenti statali - oltretutto alle difficoltà nella riscossione di entrate tributarie ed extratributarie.

A tale ultimo proposito, la pandemia da Covid-19 e la normativa d'emergenza (v. sospensione dei termini ai sensi dall'art. 67, d.l. n. 18/2020) non hanno certamente agevolato l'attività amministrativa - riscossiva degli uffici finanziari comunali.

Per ciò che concerne specificamente le entrate di carattere tributario, l'attività dell'Amministrazione si muoverà lungo due direttrici complementari tra loro:

- sensibilizzare la cittadinanza al pagamento dei tributi, ponendo l'accento sulla stretta connessione tra quantità e qualità dei servizi offerti dall'Amministrazione al cittadino ed entrate di carattere tributario e sul fatto che il carico tributario risulterà socialmente più accettabile se ripartito su una più ampia platea di contribuenti (pagare tutti per pagare meno – EQUITA');
- potenziamento dell'attività di accertamento e di riscossione dei tributi locali (lotta all'evasione);

Più nello specifico, con riferimento ai singoli tributi comunali, si è già detto supra riguardo alla Tariffa sui Rifiuti.

A ogni buon conto, sia con riferimento alla TARI che all'IMU, pur essendo ridotti gli spazi di manovra in capo all'ente, l'intenzione è quella di prevedere specifiche forme di agevolazione/esenzione per coloro i quali decideranno di avviare attività imprenditoriali nel territorio comunale, con la finalità di attrarre investimenti nel nostro territorio.

In ogni caso, l'intenzione è anche quella di farsi garanti del disagio sociale, delle situazioni di indigenza e di promuovere forme alternative di adempimento delle obbligazioni tributarie valutando la possibilità di emanare un Regolamento che disciplini puntualmente il c.d. "Baratto amministrativo" (art. 24 d.l. n. 133/2014) e consenta, a determinate e limitate condizioni e, comunque, in caso di comprovate situazioni di difficoltà economiche, di adempiere all'obbligazione tributaria attraverso lo svolgimento di una prestazione personale/lavorativa di interesse generale inerente al tributo. Ciò nel pieno rispetto e in attuazione dell'art. 118 della Costituzione e della sussidiarietà orizzontale.

L'attività di accertamento e riscossione dovrà riguardare anche le entrate extratributarie (nuovo canone patrimoniale unico, canoni da locazione immobili, affitti ...).

Con riferimento a quest'ultima tipologia di entrate, l'intenzione è quella di puntare alla valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente, da un lato, mediante un piano di dismissione dei cespiti improduttivi se non addirittura passivi (basti pensare al patrimonio costituito dai terreni agricoli attualmente in concessione); dall'altro, attraverso l'ottimizzazione della gestione dei cespiti suscettibili di produrre reddito.

MISSION 4: SERVIZI AL CITTADINO E QUALITA' DELLA VITA – SICUREZZA – GIOVANI e POLITICHE SOCIALI:

4.1 Sicurezza e Caserma dei Carabinieri:

Come noto, dal 2020, l'immobile adibito a Caserma dei Carabinieri è stato dichiarato inagibile e, pertanto, la sede del Comando C.C. è stata temporaneamente trasferita a Valsinni.

Si ritiene che la Caserma, oltre a essere un presidio per la sicurezza dei cittadini, costituisca un servizio essenziale del quale il nostro paese è stato ingiustamente privato.

Attesa l'antieconomicità della messa in sicurezza dell'immobile in Viale Vittorio Veneto, in mancanza di fondi da poter destinare a tale spesa, occorre individuare soluzioni alternative per far sì che la sede del Comando dei Carabinieri possa essere trasferita nuovamente a Colobrarò. Tra le varie soluzioni, s'intende valutare anche la possibilità di destinare a tale scopo il primo piano del Convento Franciscano. D'altra parte, le esigenze di sicurezza e di controllo del territorio si rendono ancor più necessarie alla luce della presenza di un centro di accoglienza per minorenni che, negli ultimi tempi, ha attirato nel nostro paese anche sfruttatori della prostituzione. S'intende, pertanto, implementare sistema di videosorveglianza in fase di realizzazione, mettendolo a disposizione della Polizia Locale e delle altre Forze dell'Ordine, così da ottenere un effetto deterrente e preventivo che garantisca il controllo del territorio.

4.2 Politiche per i Giovani – Sport e Tempo Libero:

Occorre sviluppare e mettere in atto politiche mirate a combattere il disagio giovanile. Negli ultimi tempi sono aumentati esponenzialmente gli episodi di atti vandalici che vedono coinvolti minorenni. Si ritiene che, spesso, tali comportamenti siano frutto di un profondo disagio sociale ed esistenziale. A tal proposito, l'Amministrazione è tenuta ad agire in sinergia con le scuole e a potenziare l'Ufficio Servizio Sociali. In secondo luogo, bisogna sostenere l'organizzazione di eventi a carattere formativo e ricreativo, coinvolgendo tutte le associazioni operanti sul territorio.

Incentiveremo e promuoveremo in ogni modo le attività ludico-ricreative e sportive, vista anche la presenza di impianti sportivi all'avanguardia.

4.3 Servizio Civile Universale:

Tra gli investimenti previsti nel P.N.R.R. vi è quello mirato al potenziamento del servizio civile universale. I benefici apportati alla comunità colobrarena dai giovani impegnati nel servizio civile sono evidenti e, per questo, l'Amministrazione intende continuare ad avvalersi del loro operato.

Essi risulteranno fondamentali, soprattutto in vista della realizzazione dei punti programmatici suesposti: potranno, infatti, essere impegnati nell'educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale e via discorrendo.

MISSION 5: AGRICOLTURA – ATTIVITA' ZONA INDUSTRIALE – VIABILITA', GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO:

Il settore agricolo nel nostro Comune versa in una situazione di stagnazione economica e gli imprenditori che se ne occupano non riescono più a essere competitivi sul mercato.

Nonostante negli ultimi tempi la richiesta di prodotti cerealicoli sia aumentata in virtù del conflitto russo-ucraino, l'aumento dei costi di produzione continua a costituire un freno per lo sviluppo del settore.

A ciò si aggiungono l'ulteriore parcellizzazione delle superfici agricole, le condizioni pedoclimatiche del territorio e l'assenza di misure atte a tutelare le produzioni tipiche.

Non trascurabile è poi la questione dell'abbandono o semi-abbandono dei terreni, molto spesso dovuta ai modesti redditi. L'abbandono dei terreni comporta anche il venir meno di interventi di manutenzione e canalizzazione delle acque e ciò è un serio fattore di rischio idrogeologico.

Per porre un argine a detta situazione l'intenzione è, innanzitutto, quella di tutelare le produzioni tipiche, promuovendo e incentivando le colture di pregio, anche attraverso la promozione dell'agricoltura sostenibile (in virtù di quanto previsto dal P.N.R.R.).

Si vuole promuovere il cooperativismo tra imprenditori agricoli e l'associazionismo al fine di abbattere il più possibile i costi di produzione e di individuare i migliori canali di commercializzazione per una produzione tipica e di nicchia.

Inoltre, per favorire la ripresa del settore agricolo e combattere l'abbandono, occorre investire nell'efficientamento dei servizi nelle aree rurali. Pertanto, s'intende intervenire tempestivamente nel miglioramento della rete viaria rurale e nell'intensificazione e prolungamento della rete idrica, ancora carente in alcune aree.

A tale ultimo proposito, assolutamente prioritaria sarà la risoluzione della problematica relativa alla rete idrica nella zona industriale. L'intenzione è quella di avviare sin da subito un tavolo tecnico con Acquedotto Lucano e sub-fornitori per la ricerca di una soluzione efficace, nel più breve tempo possibile.

Infine, nei limiti delle competenze spettanti, s'intende attivare qualsiasi iniziativa utile all'abbattimento selettivo dei cinghiali, la cui carne potrebbe anche costituire fonte di reddito.

Quanto alla tutela del territorio, è noto come Colobraro, a causa del suo assetto geologico (terreni e pendii), sia da considerarsi territorio a rischio idrogeologico.

Un chiaro esempio del rischio è dato dai continui smottamenti della strada comunale "Finata", importante strada di collegamento con la strada statale Sinnica e con la zona industriale.

La proposta è quella di candidare la strada comunale "Finata", soggetta ormai da anni a continui interventi di manutenzione. Sul punto, infatti, nell'ambito del secondo stralcio è compreso il "Consolidamento dell'abitato", nel Comune di Colobraro.

Zona industriale della quale si intende favorire lo sviluppo, attraverso nuovi investimenti, seppur preventivamente occorre perseguire l'acquisizione al patrimonio comunale delle aree demaniali e di quelle ancora nella disponibilità della disciolta Comunità Montana, attuando le procedure per subentrare alla gestione liquidatoria.

MISSION 6: SALUTE E SERVIZI SOCIO – SANITARI – ASSISTENZIALI – COESIONE SOCIALE:

È necessario rilanciare l'azione sulle politiche sociali e sociosanitarie a livello di ambiti territoriali, attraverso la contrattazione sociale nei comuni, con la Regione Basilicata e tutti gli attori sociali che la Regione esprime.

Gli indicatori di benessere rilasciati dall'ISTAT mostrano, a livello regionale, una situazione dello stato di salute della popolazione e dell'offerta sanitaria non soddisfacente o del tutto assente: la speranza di vita in buona salute è inferiore ai valori nazionali (60,9 anni) e per il sud (58,9 anni).

In una situazione generale di calo della popolazione residente, la Basilicata con i piccoli comuni (come il nostro) negli ultimi anni (2011-2021) ha perso il 5,7% di unità attestandosi, al 1° gennaio 2022, sulle 547.579 unità.

L'altra faccia di questo fenomeno è il rapido invecchiamento del tessuto sociale. Nel corso del 2020 si sono verificati 6.839 decessi, quasi il doppio delle nascite (3.489).

Nonostante il quadro non felice sopra descritto, la programmazione regionale tarda ancora a individuare obiettivi e azioni efficaci ed efficienti, nonché a fissare con modalità chiare il cronoprogramma delle attività previste dal P.N.R.R. Pertanto, con riferimento alle misure che riguardano INCLUSIONE, COESIONE e SALUTE l'intenzione è quella di avviare un dialogo con la Regione Basilicata finalizzato a costituire con urgenza un tavolo tecnico in applicazione del protocollo nazionale per la partecipazione e il confronto nell'ambito del P.N.R.R.

All'uopo, si intende avere un ruolo attivo nell'ambito dei Comuni appartenenti al Piano Sociale di Zona, verso i quali sono dirette alcune misure del P.N.R.R., come quelle socioassistenziali inerenti alla Missione 5 - Componente 2, che potranno avere

ricadute importanti sul nostro territorio tese a rafforzare i servizi sociali. Servizi territoriali sociosanitari che dovranno essere rafforzati anche nell'ambito del distretto sanitario di appartenenza, con la presenza di una Casa di Comunità nella vicina Tursi (Missione 6 del P.N.R.R.).

È avvertita, poi, l'esigenza di avviare un confronto sulla riforma dell'assistenza territoriale e comunale. A tal fine, chiederemo un coinvolgimento sulle scelte effettuate per le case e gli ospedali di comunità con specifico riguardo alla loro collocazione, alla modalità di gestione, alla presenza delle varie professionalità e ai servizi da offrire.

Con riferimento alle case di riposo e case-famiglia psichiatriche presenti anche nel nostro comune.

In ogni caso, s'intendono creare tutte le condizioni necessarie affinché le due strutture presenti nel nostro Comune (Residenza Protetta per Anziani e Casa-famiglia) possano essere potenziate e ampliate, per divenire il fiore all'occhiello del settore.

Inoltre, va avviato sin da subito il confronto con la Regione in merito all'assistenza domiciliare integrata che raggiunge ancora una percentuale di anziani troppo bassa.

Vi sono poi le questioni relative alla legge regionale n. 29 del 2017 in materia di promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra generazioni, approvata all'unanimità dal consiglio regionale, ma rimasta disapplicata, e quella relativa alla creazione del fondo regionale da integrare a quella nazionale sulla non autosufficienza.

Anche Colobraro, dunque, vuole essere parte attiva dei processi decisionali che riguarderanno l'allocazione delle risorse derivanti dal P.N.R.R. in materia di welfare e salute, in particolar modo proponendo proposte e progetti adeguati alle procedure e agli obiettivi del P.N.R.R. nonché alla programmazione nazionale, europea e regionale in essere ed in divenire.

Alla sanità lucana, infatti, sono destinati 92 milioni di euro che possono incrementarsi anche con risorse aggiuntive come quelle derivanti dalle royalties del petrolio.

In ogni caso, l'infermiere di comunità, un centro prelievi, alcune figure specialistiche sono le priorità da risolvere subito nel contesto minimo che il nostro comune vive.

SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, di cui all'art. 46-comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione **regionale/nazionale/europea**, tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale e in coerenza con i criteri stabiliti dall'Unione Europea (che pure si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, nonché nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti).

In particolare in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, la SeS individua:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
2. le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, al fine di informare i cittadini sulla realizzazione dei programmi ed il raggiungimento degli obiettivi.

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le **condizioni esterne** e le **condizioni interne** per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

1.

2. Quadro delle condizioni esterne all'ente

Con riferimento alle **condizioni esterne**, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

Programmazione Nazionale.

Dopo anni di tagli, il Governo con la Legge di Bilancio 2020 (Legge n. 160 del 27.12.2019), ha deciso che il Fondo di Solidarietà Comunale tornasse a ricevere risorse, seppur di poco, aggiuntive, che comunque hanno interrotto i continui tagli di risorse degli anni precedenti.

Lo stanziamento di risorse aggiuntive è stato possibile grazie all'istituzione, con i commi 848-850 dell'articolo 1 Legge 160/2019, di un "Fondo verticale erariale integrativo" del Fondo di solidarietà comunale, che gradualmente permetterà un progressivo reintegro delle risorse decurtate con il DL 66-2014.

Particolari aspettative derivano per i piccoli comuni dalla legge n. 158 del 6 ottobre 2017 "salva borghi", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 2 novembre 2017, con la quale il Governo ha stanziato un primo fondo da 100 milioni di euro sino al 2023, nonché previsto diverse misure per il recupero dei centri storici in stato di abbandono, interventi di manutenzione del territorio, messa in sicurezza di strade e scuole ed altro.

Alla luce delle suindicate variazioni al Bilancio, ben può dirsi che la finanza locale è stata posta in grado dagli Enti sovraordinati di svolgere a pieno le proprie funzioni fondamentali ed avere le risorse sufficienti per investimenti necessari, precipuamente nei settori socio-assistenziale-culturale-scolastico, della messa insicurezza del patrimonio e dell'efficientamento energetico.

Per l'annualità 2024 si è avuta un incremento, seppur minima, delle spettanze derivanti da trasferimenti dello Stato, come si evince dal sito del Ministero dell'Interno al link - https://finanzalocale.interno.gov.it/apps/floc.php/fondo_solidarieta/index/codice_ente/4170470060/cod/40/md/0/annofsc/40 Infatti le attribuzioni spettanti al Comune di Colobrarò per l'anno 2024, derivanti dal Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), risultano le seguenti:

ATTRIBUZIONI	IMPORTO 2023	IMPORTO 2024
FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)	528.182,15	529.785,26

Ovviamente, la pianificazione dovrà anche tenere conto del saldo di finanza pubblica (ex art. 10 della legge n. 243/2012 - fiscal compact), dei vincoli di cui all'art. 87 della Costituzione -secondo cui ogni decisione di spesa deve indicare la relativa copertura finanziaria- e dei vincoli di cui all'art. 119 della Costituzione che consente l'indebitamento unicamente per finanziare investimenti (a tal proposito, a seguito di una frana sulla principale arteria viaria comunale, l'amministrazione comunale dovrà valutare anche la possibilità di accendere un mutuo, al fine di ripristinare la fruibilità della strada comunale Colobrarò – Sinnica).

La Legge di Bilancio 2024/2026 non è stata ancora approvata. Il testo del disegno di legge di bilancio 2024 (AS 926), come approvato dal Governo, è stato trasmesso in prima lettura al Senato.

All'uopo, si segnalano i seguenti contenuti principali, come tratti dalla Nota di Lettura ANCI del 20.11.2023, ritenuti di interesse per la programmazione del Comune di Colobrarò:

ARTICOLO 10 - Rifinanziamento Fondo CCNL per il personale pubblico triennio 2022-2024.

L'articolo, purtroppo, prevederebbe solo risorse per il rinnovo contrattuale dei dipendenti statali; di converso per gli Enti locali è previsto che gli oneri per il prossimo rinnovo contrattuale siano a carico dei propri bilanci e che i relativi incrementi a decorrere dal 2024 siano determinati sulla base dei medesimi criteri previsti per il personale statale (il che parrebbe tradursi) in una previsione di incremento che si avvicina, per ciascuna amministrazione, al 5,8% del monte salari del personale in servizio.

ARTICOLO 57 - Rifinanziamento del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche.

La norma è finalizzata a fronteggiare, nel settore degli appalti pubblici di lavori, gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici, prorogando al 2024 il meccanismo previsto dall'articolo 26 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito in L. 91/2022 -da attuare tramite un decreto del MIT- relativamente ai lavori eseguiti o contabilizzati dal direttore dei lavori ovvero annotati, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio 2023 fino al 31 dicembre 2024 (in luogo del precedente riferimento al 31.12.2023). E', quindi, prevista l'adozione di un nuovo decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – ulteriore rispetto a quello emanato con riferimento al 2023 - da adottare entro il 31 gennaio 2024, per definire le nuove modalità di accesso al Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche ed i criteri di assegnazione delle risorse agli aventi diritto, relativamente agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni nel succitato periodo gennaio 2023-dicembre 2024. La norma, infine, incrementa la dotazione del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche a 700 milioni per l'anno 2024 (prima erano 500 mln) e per l'anno 2025 vengono stanziati 100 milioni di euro.

ARTICOLO 70 - Fondo per le attività connesse alla protezione temporanea degli Ucraini.

La disposizione prevede un'autorizzazione di spesa pari a 300 milioni di euro per l'anno 2024 per il proseguimento delle attività connesse allo stato di emergenza, relativo all'esigenza di assicurare soccorso e assistenza, nel territorio nazionale, alla popolazione ucraina in conseguenza della grave crisi internazionale in atto (per il 2023, per la stessa finalità, erano stati stanziati 180 milioni di euro, ai sensi dell'articolo 21-comma 9 D.L. 145/2023)

ARTICOLI 83 e 84 - Rimodulazione Fondo di solidarietà comunale e istituzione del Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi. Le due norme hanno la finalità di recepire le prescrizioni della sentenza della Corte costituzionale n. 71 del 2023, che aveva eccepito l'illegittimità della confluenza nel Fondo di solidarietà comunale delle ingenti quote vincolate al raggiungimento di specifici obiettivi di servizio e dell'applicazione, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi stessi, della "sanzione" rappresentata dalla restituzione allo Stato delle somme assegnate. In ragione della connessione degli obiettivi di servizio con i Livelli essenziali delle prestazioni riguardanti i servizi sociali comunali, gli asili nido e il trasporto scolastico studenti con disabilità, l'eventuale inerzia dei Comuni beneficiari dovrebbe semmai essere oggetto di interventi mirati al concreto raggiungimento degli obiettivi attraverso l'utilizzo dei fondi, quali l'intervento del potere sostitutivo dello Stato, come prevede (in regime di piena definizione dei LEP) l'art. 120 della Costituzione.

ARTICOLO 85 - Misure in favore di piccoli comuni, aree interne e aree territoriali svantaggiate.

La norma istituisce un fondo, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, con una dotazione di 30 milioni di euro per l'anno 2024 in favore dei Comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Siciliana e Sardegna con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, con problemi di spopolamento che presentano una riduzione della popolazione definitiva ISTAT al 31 dicembre 2022 di oltre il 5 per cento rispetto al 2011, il reddito medio pro capite inferiore di oltre 3.000 euro rispetto alla media nazionale, calcolato sulla base dei dati dell'ultimo anno di imposta disponibili, nonché un Indice di Vulnerabilità Sociale e Materiale (IVSM) superiore alla media nazionale. Il Fondo è ripartito, entro il 28 febbraio 2024, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il MEF, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in proporzione alla popolazione definitiva ISTAT al 31 dicembre 2022.

Le Leggi di Bilancio degli ultimi due anni hanno avuto tra i cardini, come detto le risorse previste dai progetti di investimento del PNRR, Piano suddiviso in 16 componenti, raggruppate a loro volta in 6 missioni.

In tema di PNRR si evidenzia che la Giunta Comunale ha approvato alcune importanti deliberazioni, che contengono anche l'elencazione dei finanziamenti ricevuti, in particolare:

➤ **Delibera di Giunta Comunale n. 26 del 16.03.2023**, con la quale si è deliberato di recepire la ricognizione dei progetti già finanziati e confluiti nel PNRR, come riportata nel seguente prospetto:

	MISURA	DENOMINAZIONE	IMPORTO
1.	M2C4I2.2	Interventi di messa in sicurezza del versante montuoso in località Santa Maria la Neve nel Comune di Colobrarò". CUP: D26J20000870001 – CIG: 92181989A1	€ 999.879,00
2.	M2C4I2.2	Interventi di messa in sicurezza delle pareti perimetrali della Palestra dell'Istituto Scolastico di Colobrarò. CUP: D22G20000920005 CIG. N.: 84167623BA	€ 52.079,00
3.	M2C4I2.2	Lavori di "EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SEDE MUNICIPALE - SECONDO LOTTO FUNZIONALE" (Isolamento dell'involucro edilizio trasparente) "ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett. a) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito nella legge 11 settembre 2020, n. 120. CUP: D21J20000030001 - CIG: 88939954DB	€ 100.000,00
4.	M2C4I2.2	Lavori di "EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SEDE MUNICIPALE – TERZO LOTTO FUNZIONALE (Isolamento termico zona Nord-Nord Ovest". Annualità 2023. CUP: D24J22001330006	€ 50.000,00
5.	M2C4I2.2	Lavori di "EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SEDE MUNICIPALE – QUARTO LOTTO FUNZIONALE (Isolamento termico zona Sud-Sud Est". Annualità 2024. CUP: D24J22001340006	€ 50.000,00
6.	M2C4I2.2	Lavori di messa in sicurezza strade comunali in Contrada Ischia/Finata, Serre/Sirianni e in ambito urbano in zona Caprera e Via Gran Sasso. CUP: D25F22000480006	€ 50.000,00

- **Delibera di Giunta Comunale n. 27 del 24.03.2023**, avente ad oggetto “SISTEMA DI GOVERNANCE E COORDINAMENTO PER L’ATTUAZIONE DEL PNRR – ISTITUZIONE CABINA DI REGIA”, all’interno della quale si da atto degli investimenti la cui rendicontazione è transitata sul PNRR, nonché degli interventi finanziati direttamente con risorse a valere sul PNRR, come riportati nella tabella sottostante:

N.	MISURA	DENOMINAZIONE	IMPORTO
1	Avviso Misura 1.4.3	Adozione AppIO – Comuni Aprile 2022 CUP : D21F22001820006	€ 12.150,00
2	Avviso Misura 1.4.4	Estensione dell’utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID e CIE – Comuni Aprile 2022 CUP : D21F22001830006	€ 14.000,00
3	Avviso Misura 1.4.5	Piattaforma Notifiche Digitale – Comuni Settembre 2022 CUP : D21F22002850006	€ 23.147,00
4	Avviso Misura 1.4.1	Esperienza del cittadino nei servizi pubblici – Comuni Settembre 2022 CUP : D21F22003190006	€ 79.922,00
5	Avviso Investimento 1.2	Abilitazione al cloud per le PA Locali – Comuni Luglio 2022 CUP : D21C22001600006	€ 47.427,00
6	Avviso Misura 1.3.1	Piattaforma Digitale Nazionale – Comuni Ottobre 2022 CUP : D21F22003670001	€ 10.172,00
7	Avviso Misura 1.4.3	Adozione piattaforma pagoPA – Comuni Settembre 2022 CUP : D21F22003730006	€ 13.961,00
8	M2C1.1.I1.1 - LINEA B	Realizzazione di un impianto di produzione biometano da matrici organiche da raccolta differenziata (FORSU, Fanghi e Sfalci) – Progetto Definitivo approvato con D.G.C. n. 41 del 16.03.2022. Ricevuto FOI (10%) per € 3.544.412,56 e Progetto riapprovato con D.G.C. n. 110 del 22.11.2023. CUP: D21B21004750001	€ 35.455.704,34 (39.001.116,90)
9	M2C4I2.2	Interventi di messa in sicurezza del versante montuoso in località Santa Maria la Neve nel Comune di Colobrarò”. Progetto Esecutivo Approvato con D.G.C. n. 49 del 7.04.2022. Ricevuto FOI (10%). CUP: D26J20000870001 - CIG: 92181989A1	€ 999.879,00 (+ 99.987,900)
10	M2C4I2.2	Interventi di messa in sicurezza delle pareti perimetrali della Palestra dell’Istituto Scolastico di Colobrarò”. CUP: D22G20000920005 - CIG. N. : 84167623BA.	€ 52.079,00
11	M2C4I2.2	Lavori di “EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SEDE MUNICIPALE - SECONDO LOTTO FUNZIONALE” (Isolamento dell’involucro edilizio trasparente) “ai sensi dell’art. 1, comma 2 lett. a) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito nella legge 11 settembre 2020, n. 120. CUP: D21J20000030001 - CIG: 88939954DB.	€ 100.000,00
12	M2C4I2.2	Lavori di messa in sicurezza strade comunali in Contrada Ischia/Finata, Serre/Sirianni e in ambito urbano in zona Caprera e Via Gran Sasso. CUP: D25F22000480006 - CIG:94010052BF	€ 50.000,00
13	M2C4I2.2	Lavori di “EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SEDE MUNICIPALE – TERZO LOTTO FUNZIONALE (Isolamento termico zona nord-nord ovest”. Annualità 2023 CUP: D24J22001330006	€ 50.000,00

14	M2C4I2.2	Lavori di "EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SEDE MUNICIPALE – QUARTO LOTTO FUNZIONALE (Isolamento termico zona Sud-Sud Est". Annualità 2024. CUP: D24J22001340006	€ 50.000,00
----	----------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------

Si rileva che, anche al fine di una corretta gestione del PNRR, per rendere consone le procedure amministrative, oltre le suindicate deliberazioni, sono stati adottati i seguenti ulteriori atti:

- Avviso Pubblico del Responsabile Servizio Tecnico del 17/01/2023, per l'aggiornamento degli Albi dei fornitori di beni, servizi, lavori e prestazioni professionali per il Comune di Colobraro da utilizzarsi per le seguenti procedure di affidamento: diretto - diretto "mediato/temperato" – negoziate;
- Delibera Giunta Comunale n. 11 del 9.02.2023, concernente <<Sottoscrizione "Intesa per la Legalità" tra Prefettura di Matera e Stazioni Appaltanti della Provincia ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiose>>;
- Delibera Giunta Comunale n. 14 del 09.02.2023 di approvazione del "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025" (PIAO) - Sezione 2 Sottosezione di programmazione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza, [PIAO approvato in via definitiva giusta Delibera n. 79 del 7.08.2023](#);
- Delibera di Giunta Comunale n. 24 del 16.03.2023 di approvazione del documento "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): Approvazione delle Linee guida sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti operazioni sospette in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo";
- Delibera di Giunta Comunale n. 27 del 24.03.2023 di definizione della Governance locale per l'attuazione del PNRR;
- Procedura operativa di rilevazione delle situazioni di conflitto di interesse, avente la finalità di fornire indicazioni circa la gestione dei conflitti di interesse individuando le circostanze che generano o potrebbero generare conflitti di interesse, nonché le misure interne da adottare per prevenire situazioni di conflitto, al fine di ridurre il rischio, giusta circolare del Segretario Comunale prot. n. 1668 del 27.03.2023;
- Determina Servizio Amministrativo adottata dal Segretario Comunale n. 23 reg. gen. n. 110 del 06.04.2023 di approvazione delle "Misure organizzative per assicurare la sana gestione, il monitoraggio e la rendicontazione";
- Determina Servizio Amministrativo adottata dal Segretario Comunale n. 26 reg. gen. n. 113 del 13.04.2023 di approvazione delle "Sistema dei controlli interni: Schede di dettaglio - Programmazione e controlli".

PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2021/2027.

La Programmazione Europea, di fatto programmata/concertata congiuntamente tra Europa, Stato e Regione (con risorse finanziarie suddivise), costituisce per questo Ente un'importante opportunità di finanziamenti per gli investimenti, attraverso le risorse dei Programmi Operativi del FEASR-PSR, del FESR e del FSC.

Questo Ente proverà ad effettuare investimenti importanti grazie ai seguenti P.O.R. – Programmi Operativi Regionali:

FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) – Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2021-2027:

- infrastrutture rurali, strade e acquedotti;
- piani di assestamento forestale;
- percorsi turistico-naturalistici;
- Parchi e Giardini;
- Valorizzazione immobili rurali;
- Oltre varie possibilità per investimenti da parte dei privati.

FESR 2021/2027 (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale):

- valorizzazione beni storico-architettonici;
- efficientamento energetico di edifici pubblici;
- Adeguamenti edifici scolastici;

- Inclusione sociale ed infrastrutturazioni socio-educative;
- Inclusione sociale - infrastrutturazioni aree industriali;
- Tutela dell'ambiente ed ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani;

Programma Operativo Regionale FSE Basilicata 2021/2027 (Fondo Sociale Europeo), interamente dedicato all'inclusione sociale, attraverso il diritto allo studio, la formazione, i servizi alla persona, eccetera.

Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC PLUS).

PROGRAMMAZIONE E BILANCIO REGIONALE.

All'uopo, si rinvia ai contenuti dei seguenti atti approvati dalla Giunta e dal Consiglio della Regione Basilicata:

- **Delibera Giunta Regionale del 20.04.2023 n. 234**, avente ad oggetto "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2023/2025 – Approvazione";
- **Legge Regionale 5 giugno 2023 n. 11**, recante "**Legge di Stabilità 2023**";
- **Legge Regionale 5 giugno 2023 n. 12**, recante "**Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025**";
- **D.G.R. n. 323 del 8 giugno 2023**, recante "**Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione per il triennio 2023-2025**";
- **D.G.R. n. 324 del 8 giugno 2023**, concernente "**Approvazione del Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2023-2025**";
- **Legge Regionale 28 luglio 2023 n. 21**, recante: "*Assestamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025*";
- **D.G.R. n. 472 del 31 luglio 2023**, recante: "*Variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale, in seguito all'approvazione, da parte del Consiglio regionale, della legge regionale recante l'Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025*".

Si riporta che, come si evince dai successivi dati finanziari dell'Ente, dal Bilancio regionale provengono alcune entrate derivanti dai trasferimenti per funzioni delegate ai Comuni, soprattutto in ambito sociale-culturale-sportivo, quali: Fondo di Coesione (**FUAL**), diritto allo studio, buoni sport, utenze sportive, fondi per vari servizi socio-assistenziali, biblioteche e attività culturali.

Situazione socio-economica ed occupazionale del Territorio dell'Ente.

La situazione socio economica del territorio non è delle migliori, il PIL è particolarmente basso, seppure la circostanza è compensata da un costo basso della vita e dalle scarse esigenze della popolazione (per lo più anziana). Comunque, la qualità della vita risulta buona grazie ad una serie di indicatori diversi da quelli tradizionali (la vivibilità è buona grazie alla qualità dell'aria, del cibo, delle relazioni sociali, dei servizi socio-assistenziali-scolastici-culturali di buon livello ed omogeneamente diffusi tra la popolazione).

Il settore occupazionale prevalente resta quello pubblico;

Lo Stato con i dipendenti della scuola (è stata dislocata altrove da oltre un anno la Caserma dei Carabinieri);

Il Comune alla data odierna ha n.6 dipendenti di cui 2 a tempo determinato e 4 a tempo indeterminato.

La Regione che si fa carico degli occupati della forestazione (8 unità), oltre che del 90% degli emolumenti gli LSU (4 unità) e degli assegni per i beneficiari del reddito minimo di inserimento (4 unità); in questo momento sono presenti presso l'Ente anche 7 ragazzi che svolgono servizi di pubblica utilità.

Buono anche il numero di occupati nel settore dei servizi alla persona, in considerazione della erogazione dei servizi a disabili ed anziani (SAD e SAP); nonché alla presenza di una Casa Famiglia, di una Casa di Riposo, di una Casa per Accoglienza di Minori Stranieri non Accompagnati (MSNA) e di un Centro di Accoglienza Stranieri (CAS), per complessivi n. 23 occupati.

Pochi, ormai, gli occupati in edilizia nonostante i tanti investimenti pubblici e le opportunità per i privati, che hanno consentito solo un'occupazione a tempo determinato.

Nelle attività produttive ed industriali, si segnala esclusivamente la riapertura dell'Impianto di Trattamento dei rifiuti, di cui è titolare lo stesso Comune, seppure in gestione esterna, che consente un'occupazione di 8 unità quando l'impianto funziona a pieno regime; alle quali si vanno ad aggiungere le 5 unità impiegate nel servizio RSU (esternalizzato). E' stato esternalizzato anche il servizio di pubblica illuminazione (N. 1 unità).

In crisi anche il settore dell'agricoltura, in passato trainante, costituito esclusivamente da piccole aziende agricole a conduzione familiare; mentre i terreni maggiormente produttivi sono stati acquistati da "forestieri" e di fatto non costituiscono più fonte di reddito per il Paese.

La domanda dei servizi pubblici locali è quella di base che può offrire un piccolo comune (RSU - Pubblica Illuminazione - Viabilità - Servizi Scolastici legati alla presenza della scuola dell'obbligo).

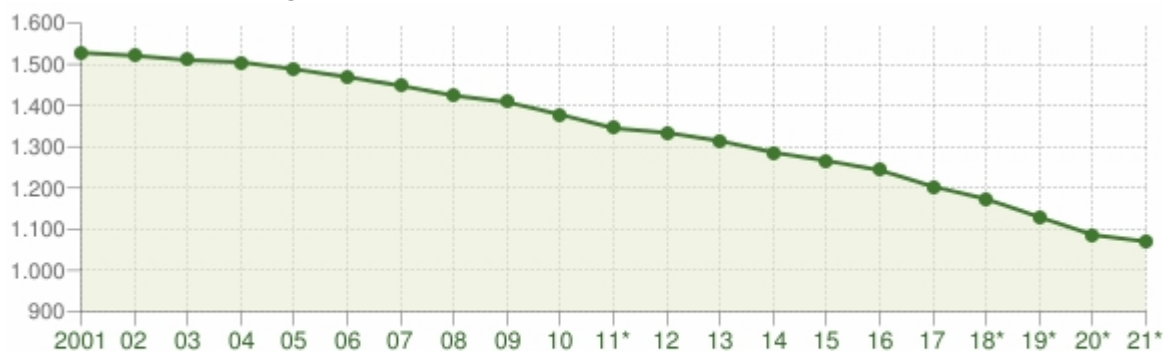
Per tutti gli altri servizi, i cittadini usufruiscono delle strutture territoriali dislocate sui Comuni limitrofi di Tursi, Senise, Policoro e/o Matera, in particolare per il servizio sanitario, che vede presente in Paese solo un Punto Unico Ambulatoriale (PUA), che elargisce pochissimi servizi. Purtroppo, si registrano difficoltà per i cittadini a raggiungere i servizi territoriali a causa della inadeguatezza del servizio pubblico locale e dell'età avanzata della popolazione residente.

Si analizzano, di seguito, alcuni dati relativi alla situazione locale interna.

Analisi Demografica

Popolazione Colobrarò 2001-2021

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Colobrarò** dal 2001 al 2021. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI COLOBRARO (MT) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	1.528	-	-	-	-
2002	31 dicembre	1.521	-7	-0,46%	-	-
2003	31 dicembre	1.510	-11	-0,72%	616	2,44
2004	31 dicembre	1.505	-5	-0,33%	623	2,40
2005	31 dicembre	1.488	-17	-1,13%	626	2,36
2006	31 dicembre	1.469	-19	-1,28%	625	2,34
2007	31 dicembre	1.448	-21	-1,43%	636	2,26
2008	31 dicembre	1.424	-24	-1,66%	634	2,23
2009	31 dicembre	1.408	-16	-1,12%	637	2,20
2010	31 dicembre	1.378	-30	-2,13%	628	2,18
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	1.365	-13	-0,94%	630	2,15
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	1.342	-23	-1,68%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	1.345	-33	-2,39%	636	2,10
2012	31 dicembre	1.334	-11	-0,82%	623	2,13
2013	31 dicembre	1.314	-20	-1,50%	612	2,14
2014	31 dicembre	1.286	-28	-2,13%	606	2,11
2015	31 dicembre	1.266	-20	-1,56%	603	2,09
2016	31 dicembre	1.243	-23	-1,82%	590	2,10
2017	31 dicembre	1.203	-40	-3,22%	579	2,07
2018*	31 dicembre	1.173	-30	-2,49%	565	2,07
2019*	31 dicembre	1.129	-44	-3,75%	548	2,05
2020*	31 dicembre	1.086	-43	-3,81%	(v)	(v)
2021*	31 dicembre	1.070	-16	-1,47%	(v)	(v)

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010

(*)popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

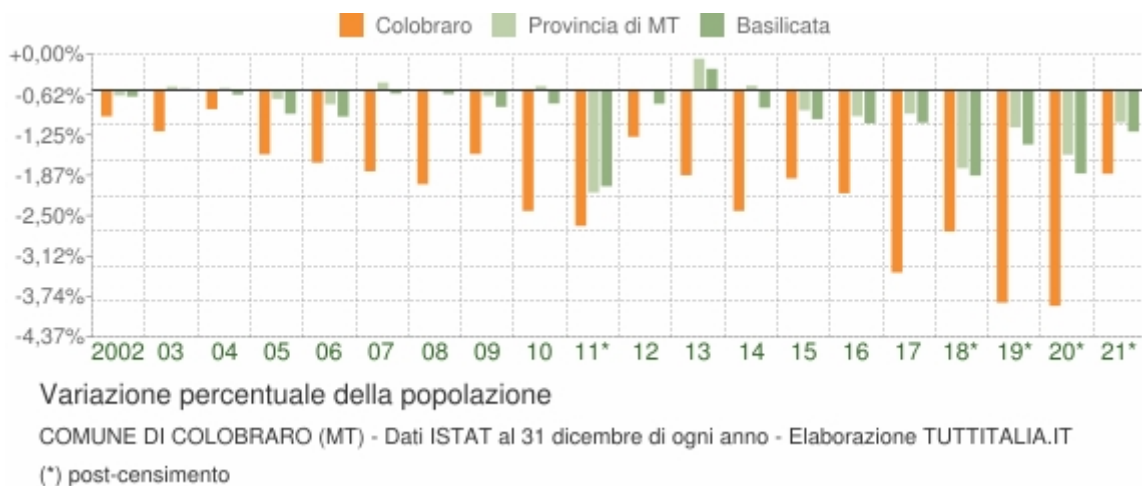
La [popolazione residente a Colobrarò al Censimento 2011](#), rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **1.342** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **1.365**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **23** unità (-1,68%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe fino al 31 dicembre 2018. Dal **2019**, grazie al processo di digitalizzazione centralizzata delle anagrafi ed al **Censimento permanente** della popolazione, è stato adottato un nuovo sistema di contabilità demografica, che ha portato ad un ricalcolo annuale della popolazione residente al 1° gennaio. Tale dato differisce da quello al 31 dicembre dell'anno precedente per effetto delle operazioni di riconteggio dei flussi demografici.

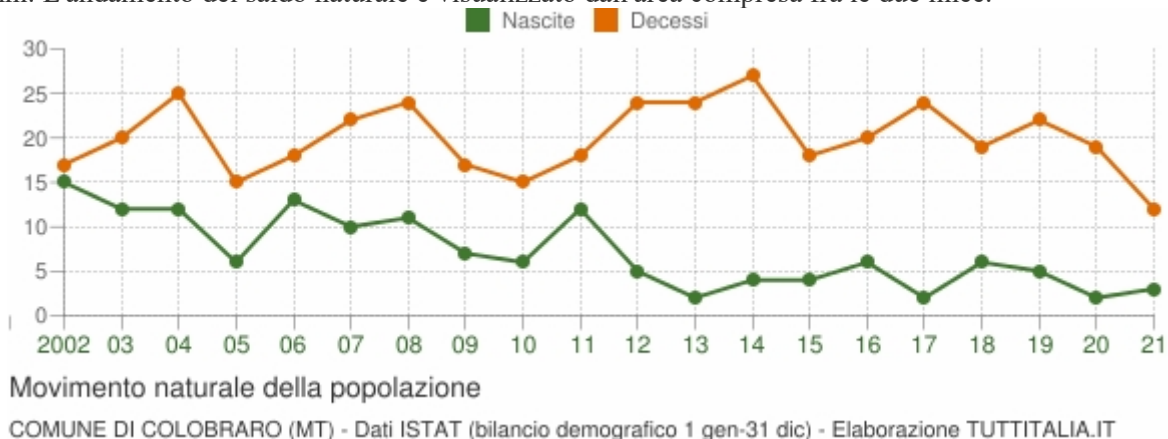
Variatione percentuale della popolazione (Dati fino al 2021)

Le variazioni annuali della popolazione di Colobraro espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della Provincia di Matera e della Regione Basilicata.



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	15	-	17	-	-2
2003	1 gennaio-31 dicembre	12	-3	20	+3	-8

2004	1 gennaio-31 dicembre	12	0	25	+5	-13
2005	1 gennaio-31 dicembre	6	-6	15	-10	-9
2006	1 gennaio-31 dicembre	13	+7	18	+3	-5
2007	1 gennaio-31 dicembre	10	-3	22	+4	-12
2008	1 gennaio-31 dicembre	11	+1	24	+2	-13
2009	1 gennaio-31 dicembre	7	-4	17	-7	-10
2010	1 gennaio-31 dicembre	6	-1	15	-2	-9
2011 ⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	9	+3	14	-1	-5
2011 ⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	3	-6	4	-10	-1
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	12	+6	18	+3	-6
2012	1 gennaio-31 dicembre	5	-7	24	+6	-19
2013	1 gennaio-31 dicembre	2	-3	24	0	-22
2014	1 gennaio-31 dicembre	4	+2	27	+3	-23
2015	1 gennaio-31 dicembre	4	0	18	-9	-14
2016	1 gennaio-31 dicembre	6	+2	20	+2	-14
2017	1 gennaio-31 dicembre	2	-4	24	+4	-22
2018*	1 gennaio-31 dicembre	6	+4	19	-5	-13
2019*	1 gennaio-31 dicembre	5	-1	22	+3	-17
2020*	1 gennaio-31 dicembre	2	-3	19	-3	-17
2021*	1 gennaio-31 dicembre	3	+1	12	-7	-9

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

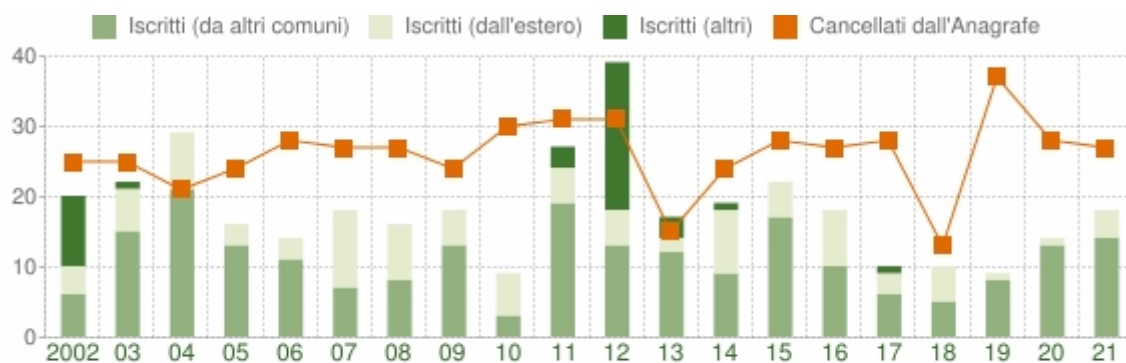
(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Colobrarò negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI COLOBRARO (MT) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (a)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (a)		

2002	6	4	10	25	0	0	+4	-5
2003	15	6	1	17	8	0	-2	-3
2004	21	8	0	20	1	0	+7	+8
2005	13	3	0	24	0	0	+3	-8
2006	11	3	0	26	2	0	+1	-14
2007	7	11	0	22	2	3	+9	-9
2008	8	8	0	26	1	0	+7	-11
2009	13	5	0	24	0	0	+5	-6
2010	3	6	0	30	0	0	+6	-21
2011 ⁽¹⁾	11	3	0	22	0	0	+3	-8
2011 ⁽²⁾	8	2	3	6	2	1	0	+4
2011 ⁽³⁾	19	5	3	28	2	1	+3	-4
2012	13	5	21	26	4	1	+1	+8
2013	12	2	3	15	0	0	+2	+2
2014	9	9	1	22	1	1	+8	-5
2015	17	5	0	23	5	0	0	-6
2016	10	8	0	26	1	0	+7	-9
2017	6	3	1	22	5	1	-2	-18
2018*	5	5	0	8	2	3	+3	-3
2019*	8	1	0	32	4	0	-3	-27
2020*	13	1	0	27	0	1	+1	-14
2021*	14	4	0	27	0	0	+4	-9

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1° gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

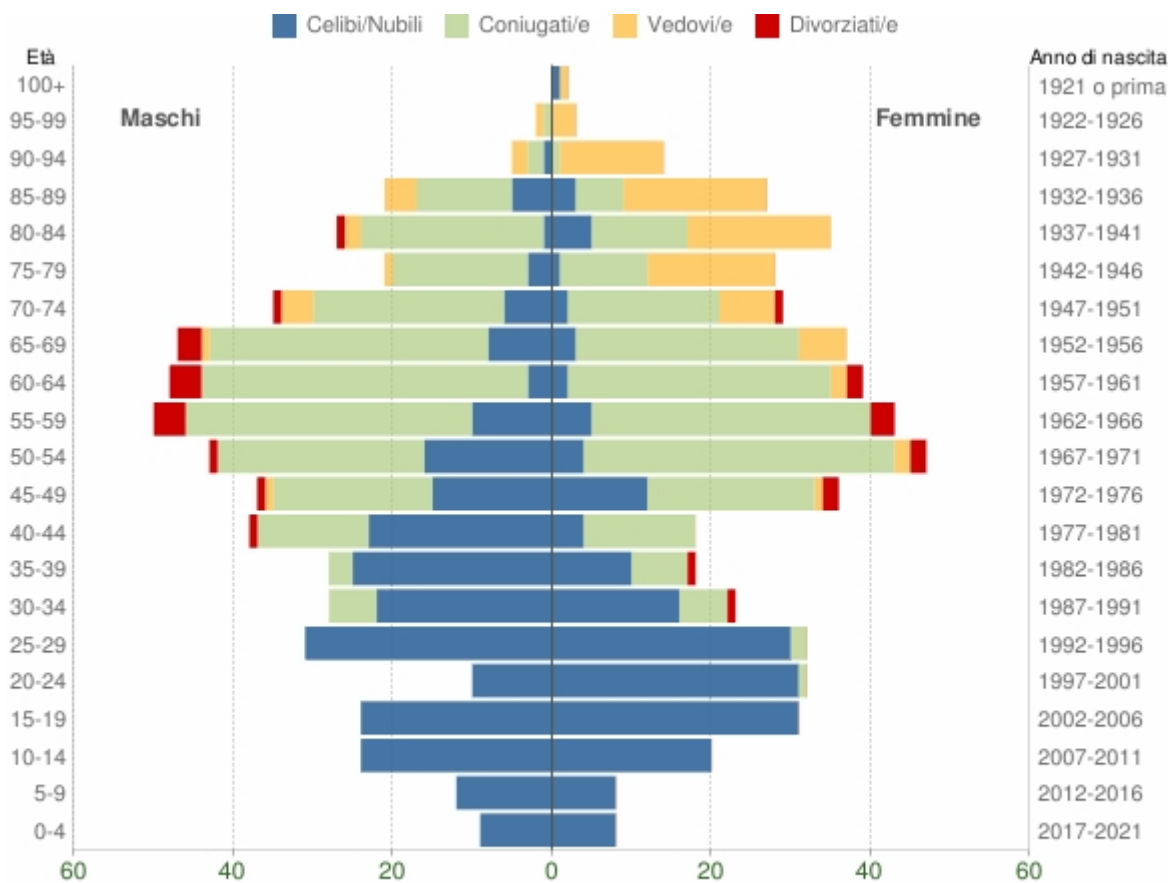
(*) popolazione post-censimento.

Secondo i dati ISTAT provvisori alla data del 1° gennaio 2023, la popolazione di Colobrarò risulta essere di 1.064 abitanti (i dati definitivi verranno diffusi il 31 dicembre 2023).

Popolazione per età, sesso e stato civile 2022

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Colobrarò per età e sesso al 1° gennaio 2020. I dati per stato civile non sono al momento disponibili.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra).



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2022

COMUNE DI COLOBRARO (MT) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Distribuzione della popolazione 2022 - Colobraro

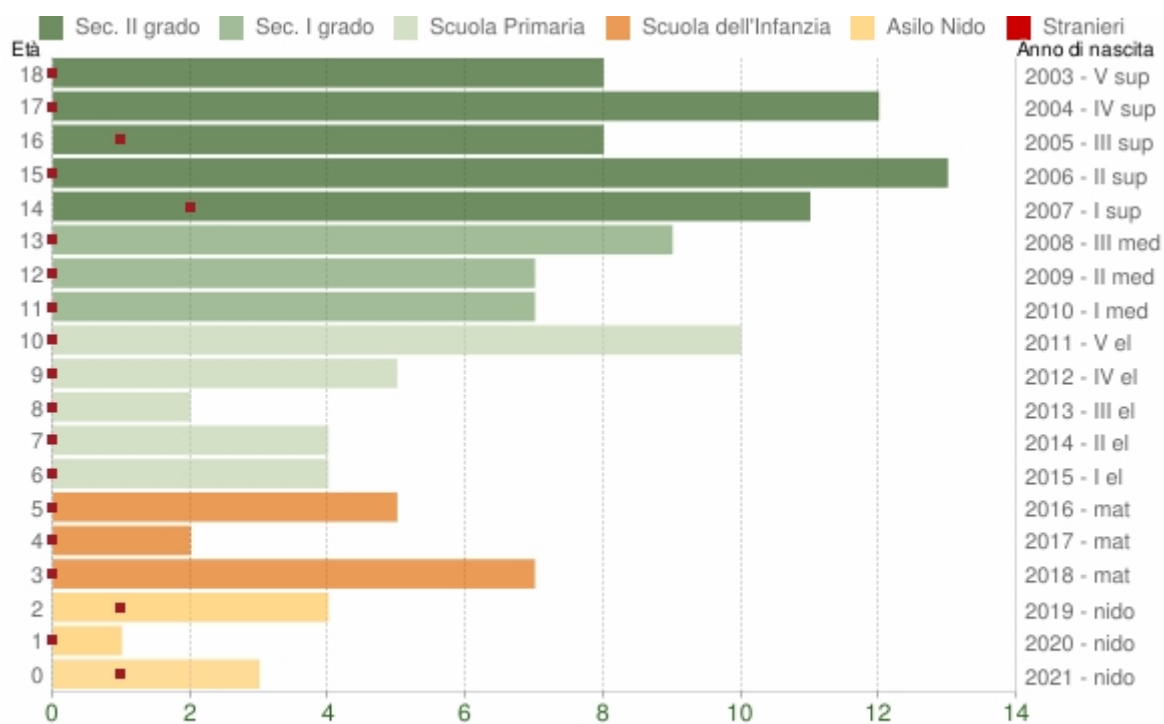
Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	17	0	0	0	9 52,9%	8 47,1%	17	1,6%
5-9	20	0	0	0	12 60,0%	8 40,0%	20	1,9%
10-14	44	0	0	0	24 54,5%	20 45,5%	44	4,1%
15-19	55	0	0	0	24 43,6%	31 56,4%	55	5,1%
20-24	41	1	0	0	10 23,8%	32 76,2%	42	3,9%
25-29	61	2	0	0	31 49,2%	32 50,8%	63	5,9%
30-34	38	12	0	1	28 54,9%	23 45,1%	51	4,8%

35-39	35	10	0	1	28 60,9%	18 39,1%	46	4,3%
40-44	27	28	0	1	38 67,9%	18 32,1%	56	5,2%
45-49	27	41	2	3	37 50,7%	36 49,3%	73	6,8%
50-54	20	65	2	3	43 47,8%	47 52,2%	90	8,4%
55-59	15	71	0	7	50 53,8%	43 46,2%	93	8,7%
60-64	5	74	2	6	48 55,2%	39 44,8%	87	8,1%
65-69	11	63	7	3	47 56,0%	37 44,0%	84	7,9%
70-74	8	43	11	2	35 54,7%	29 45,3%	64	6,0%
75-79	4	28	17	0	21 42,9%	28 57,1%	49	4,6%
80-84	6	35	20	1	27 43,5%	35 56,5%	62	5,8%
85-89	8	18	22	0	21 43,8%	27 56,3%	48	4,5%
90-94	1	3	15	0	5 26,3%	14 73,7%	19	1,8%
95-99	0	1	4	0	2 40,0%	3 60,0%	5	0,5%
100+	1	0	1	0	0 0,0%	2 100,0%	2	0,2%
Totale	444	495	103	28	540 50,5%	530 49,5%	1.070	100,0%

Popolazione per classi di età scolastica 2022

Distribuzione della popolazione di **Colobrarò** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2022. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico **2022/2023** le [scuole di Colobrarò](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Popolazione per età scolastica - 2022

COMUNE DI COLOBRARO (MT) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2022

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	3	0	3	1	0	1	33,3%
1	0	1	1	0	0	0	0,0%
2	1	3	4	0	1	1	25,0%
3	4	3	7	0	0	0	0,0%
4	1	1	2	0	0	0	0,0%
5	4	1	5	0	0	0	0,0%
6	2	2	4	0	0	0	0,0%
7	2	2	4	0	0	0	0,0%
8	1	1	2	0	0	0	0,0%
9	3	2	5	0	0	0	0,0%
10	4	6	10	0	0	0	0,0%
11	6	1	7	0	0	0	0,0%
12	4	3	7	0	0	0	0,0%
13	4	5	9	0	0	0	0,0%
14	6	5	11	1	1	2	18,2%
15	5	8	13	0	0	0	0,0%
16	1	7	8	0	1	1	12,5%

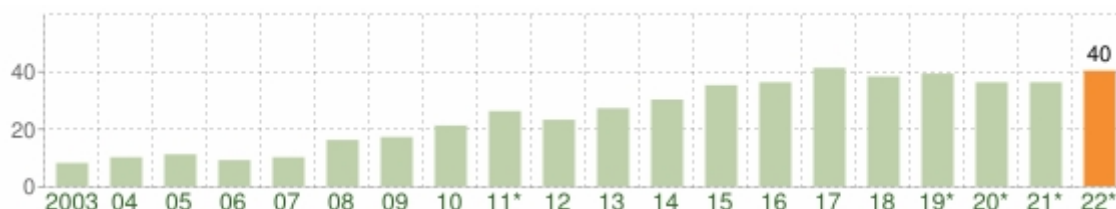
17	3	9	12	0	0	0	0,0%
18	5	3	8	0	0	0	

Con riferimento all'anno scolastico 2023-2024 risultano iscritti al Plesso Scolastico di Colobrarò dell'Istituto Comprensivo "Isabella Morra" n. 52 alunni:

	MASCHI	FEMMINE	TOTALI
SCUOLA INFANZIA (ASILO)	5	6	11
SCUOLA PRIMARIA (ELEMENTARE)	10	10	20
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (MEDIA)	11	10	21
TOTALI	26	26	52

Cittadini stranieri Colobrarò 2022

Popolazione straniera residente a Colobrarò al 1 Gennaio 2022. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



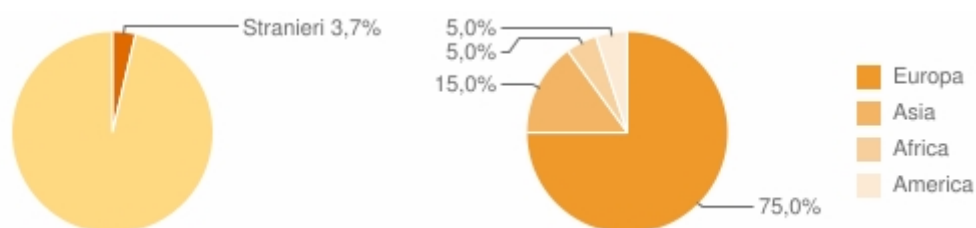
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2022

COMUNE DI COLOBRARÒ (MT) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

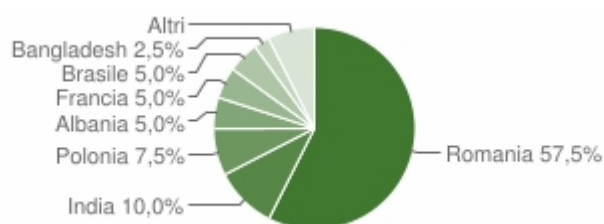
(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Colobrarò al 1 Gennaio 2022 sono **40** e rappresentano il 3,7% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 57,5 % di tutti gli stranieri presenti sul territorio.



Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti:

EUROPA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
Romania	<i>Unione Europea</i>	4	19	23	57,50%
Polonia	<i>Unione Europea</i>	0	3	3	7,50%
Albania	<i>Europa centro orientale</i>	1	1	2	5,00%
Francia	<i>Unione Europea</i>	2	0	2	5,00%
Totale Europa		7	23	30	75,00%

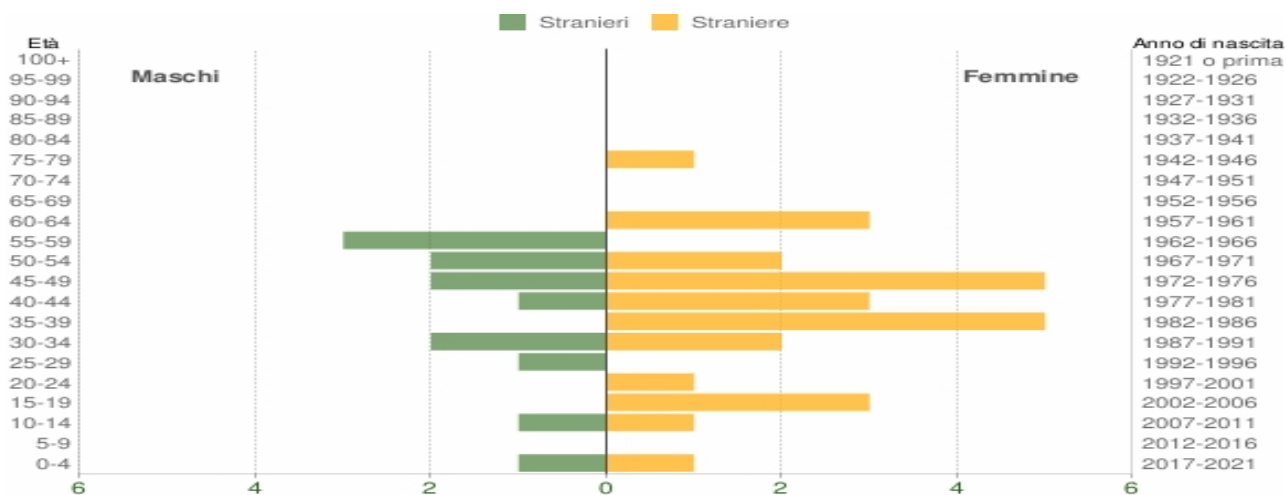
ASIA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
India	<i>Asia centro meridionale</i>	2	2	4	10,00%
Bangladesh	<i>Asia centro meridionale</i>	1	0	1	2,50%
Georgia	<i>Asia occidentale</i>	0	1	1	2,50%
Totale Asia		3	3	6	15,00%

AFRICA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
Marocco	<i>Africa settentrionale</i>	1	0	1	2,50%
Senegal	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	2,50%
Totale Africa		2	0	2	5,00%

AMERICA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
Brasile	<i>America centro meridionale</i>	1	1	2	5,00%
Totale America		1	1	2	5,00%
	<i>Maschi</i>		<i>Femmine</i>	Totale	%
TOTALE STRANIERI		13	27	40	100,00

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Colobrarò per età e sesso al 1° gennaio 2022 su dati ISTAT.



Età	Stranieri			%
	Maschi	Femmine	Totale	
0-4	1	1	2	5,0%
5-9	0	0	0	0,0%
10-14	1	1	2	5,0%
15-19	0	3	3	7,5%
20-24	0	1	1	2,5%
25-29	1	0	1	2,5%
30-34	2	2	4	10,0%
35-39	0	5	5	12,5%
40-44	1	3	4	10,0%
45-49	2	5	7	17,5%
50-54	2	2	4	10,0%
55-59	3	0	3	7,5%
60-64	0	3	3	7,5%
65-69	0	0	0	0,0%
70-74	0	0	0	0,0%
75-79	0	1	1	2,5%
80-84	0	0	0	0,0%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%

100+	0	0	0	0,0%
Totale	13	27	40	100%

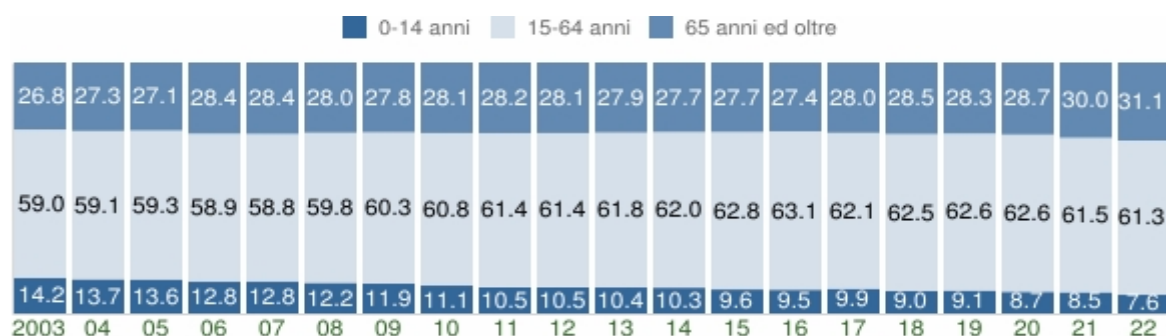
Indici demografici e Struttura di Colobrarò

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Colobrarò** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT.

Struttura della popolazione dal 2002 al 2022

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI COLOBRARÒ (MT) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	221	901	406	1.528	44,1
2003	216	898	407	1.521	44,6
2004	206	892	412	1.510	45,1
2005	204	893	408	1.505	45,1
2006	190	876	422	1.488	45,7
2007	188	863	418	1.469	46,2
2008	177	866	405	1.448	46,2
2009	169	859	396	1.424	46,4
2010	156	856	396	1.408	46,9
2011	144	846	388	1.378	47,3
2012	141	826	378	1.345	47,4
2013	138	824	372	1.334	47,8
2014	135	815	364	1.314	48,0
2015	123	807	356	1.286	48,4
2016	120	799	347	1.266	48,9

2017	123	772	348	1.243	49,2
2018	108	752	343	1.203	49,8
2019*	107	734	332	1.173	49,8
2020*	98	707	324	1.129	50,3
2021*	92	668	326	1.086	50,7
2022*	81	656	333	1.070	51,4

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Colobrarò.

Anno	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	183,7	69,6	111,7	81,7	15,4	9,8	11,2
2003	188,4	69,4	113,3	85,5	16,9	7,9	13,2
2004	200,0	69,3	102,6	90,6	17,1	8,0	16,6
2005	200,0	68,5	100,0	93,7	15,5	4,0	10,0
2006	222,1	69,9	86,8	91,3	15,3	8,8	12,2
2007	222,3	70,2	92,0	96,1	17,7	6,9	15,1
2008	228,8	67,2	90,0	97,3	16,4	7,7	16,7
2009	234,3	65,8	97,5	99,3	17,8	4,9	12,0
2010	253,8	64,5	90,1	101,4	15,6	4,3	10,8
2011	269,4	62,9	89,7	108,9	15,2	8,8	13,2
2012	268,1	62,8	90,1	113,4	14,8	3,7	17,9
2013	269,6	61,9	104,3	127,0	13,5	1,5	18,1
2014	269,6	61,2	111,1	126,4	11,3	3,1	20,8
2015	289,4	59,4	114,5	126,1	10,4	3,1	14,1
2016	289,2	58,4	170,0	137,8	9,3	4,8	15,9
2017	282,9	61,0	209,3	140,5	8,3	1,6	19,6
2018	317,6	60,0	174,5	142,6	7,6	5,1	16,0
2019	310,3	59,8	190,0	141,4	10,2	4,3	19,1
2020	330,6	59,7	202,1	148,9	10,3	1,8	17,2
2021	354,3	62,6	175,0	155,0	10,1	2,8	11,1

2022	411,1	63,1	158,2	155,3	8,9	-	-
------	-------	------	-------	-------	-----	---	---

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2022 l'indice di vecchiaia per il comune di Colobrarò dice che ci sono 411,1 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Colobrarò nel 2022 ci sono 63,1 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Colobrarò nel 2022 l'indice di ricambio è 158,2 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

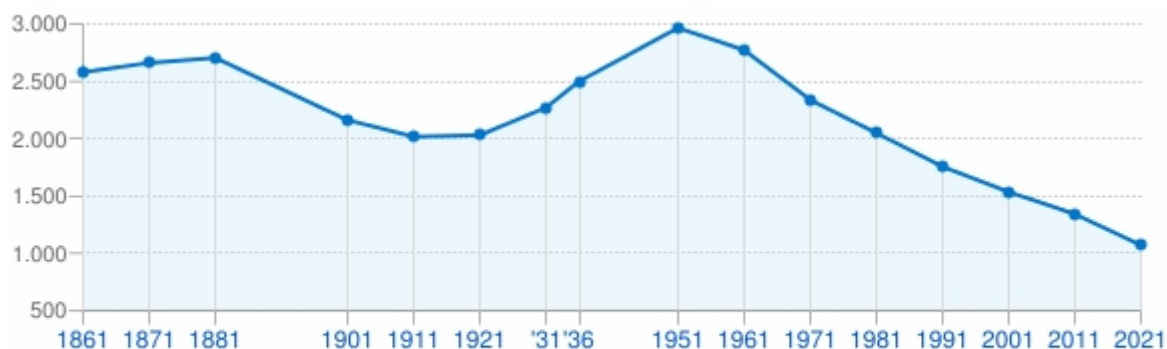
Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Censimenti popolazione Colobrarò 1861-2021

Andamento demografico storico dei censimenti della popolazione di Colobrarò dal 1861 al 2021. Variazioni percentuali della popolazione, grafici e statistiche su dati ISTAT.



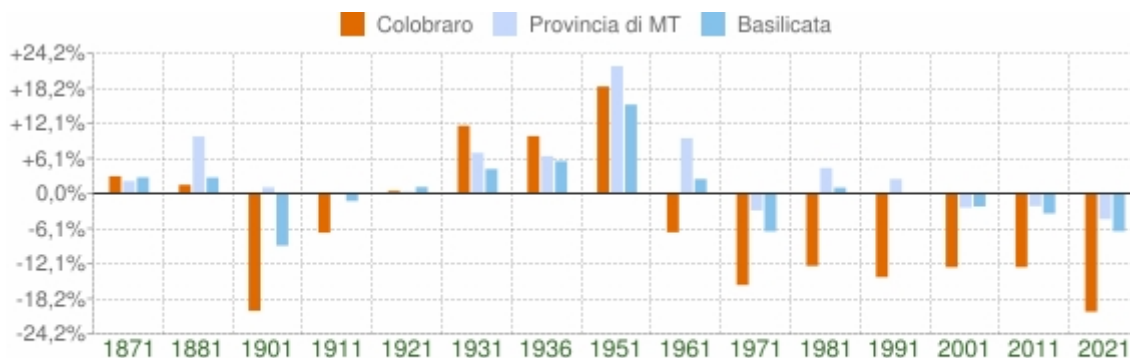
Popolazione residente ai censimenti

COMUNE DI COLOBRARÒ (MT) - Dati ISTAT - Elaborazione TUTTITALIA.IT

I censimenti della popolazione italiana hanno avuto cadenza decennale a partire dal 1861 ad oggi, con l'eccezione del censimento del 1936 che si tenne dopo soli cinque anni per regio decreto n.1503/1930. Inoltre, non furono effettuati i censimenti del 1891 e del 1941 per difficoltà finanziarie il primo e per cause belliche il secondo.

Variatione percentuale popolazione ai censimenti dal 1861 al 2021

Le variazioni della popolazione di Colobrarò negli anni di censimento espresse in percentuale a confronto con le variazioni della provincia di Matera e della regione Basilicata.



Variatione percentuale della popolazione ai censimenti

COMUNE DI COLOBRARÒ (MT) - Dati ISTAT - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Dati popolazione ai censimenti dal 1861 al 2021

Censimento			Popolazione residente	Var %	Note
num.	anno	data rilevamento			
1°	1861	31 dicembre	2.580	-	Il primo censimento della popolazione viene effettuato nell'anno dell'unità d'Italia.
2°	1871	31 dicembre	2.661	+3,1%	Come nel precedente censimento, l'unità di rilevazione basata sul concetto di "famiglia" non prevede la distinzione tra famiglie e convivenze.
3°	1881	31 dicembre	2.705	+1,7%	Viene adottato il metodo di rilevazione della popolazione residente, ne fanno parte i presenti con dimora abituale e gli assenti temporanei.
4°	1901	10 febbraio	2.161	-20,1%	La data di riferimento del censimento viene spostata a febbraio. Vengono introdotte schede individuali per ogni componente della famiglia.
5°	1911	10 giugno	2.018	-6,6%	Per la prima volta viene previsto il limite di età di 10 anni per rispondere alle domande sul lavoro.
6°	1921	1 dicembre	2.030	+0,6%	L'ultimo censimento gestito dai comuni gravati anche delle spese di rilevazione. In seguito le indagini statistiche verranno affidate all'Istat.
7°	1931	21 aprile	2.271	+11,9%	Per la prima volta i dati raccolti vengono elaborati con macchine perforatrici utilizzando due tabulatori Hollerith a schede.
8°	1936	21 aprile	2.500	+10,1%	Il primo ed unico censimento effettuato con periodicità quinquennale.
9°	1951	4 novembre	2.966	+18,6%	Il primo censimento della popolazione a cui è stato abbinato anche quello delle abitazioni.
10°	1961	15 ottobre	2.772	-6,5%	Il questionario viene diviso in sezioni. Per la raccolta dei dati si utilizzano elaboratori di seconda generazione con l'applicazione del transistor e l'introduzione dei nastri magnetici.

11°	1971	24 ottobre	2.338	-15,7%	Il primo censimento di rilevazione dei gruppi linguistici di Trieste e Bolzano con questionario tradotto anche in lingua tedesca.
12°	1981	25 ottobre	2.049	-12,4%	Viene migliorata l'informazione statistica attraverso indagini pilota che testano l'affidabilità del questionario e l'attendibilità dei risultati.
13°	1991	20 ottobre	1.756	-14,3%	Il questionario viene tradotto in sei lingue oltre all'italiano ed è corredato di un "foglio individuale per straniero non residente in Italia".
14°	2001	21 ottobre	1.535	-12,6%	Lo sviluppo della telematica consente l'attivazione del primo sito web dedicato al Censimento e la diffusione dei risultati online.
15°	2011	9 ottobre	1.342	-12,6%	Il Censimento 2011 è stato il primo censimento online con i questionari compilati anche via web ed anche l'ultimo censimento di tipo tradizionale con rilevazione a cadenza decennale.
III	2021	31 dicembre	1.070	-20,3%	Il Censimento 2021 è stato il primo censimento permanente della popolazione ad essere utilizzato per determinare la popolazione legale , che d'ora in poi sarà aggiornata con cadenza quinquennale invece che decennale.

Censimento 2021 Colobrarò

Il **Censimento permanente della Popolazione e delle Abitazioni 2021**, più brevemente *Censimento 2021*, è stata la terza edizione con la nuova modalità di raccolta dei dati censuari, che non coinvolge più tutte le famiglie sul territorio nazionale, bensì soltanto un campione di esse utilizzando tecniche statistiche innovative e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione risultante dal *Censimento 2021* è considerata anche **popolazione legale** e, d'ora in poi, sarà determinata con cadenza quinquennale e non più decennale.

Variatione demografica del comune al censimento 2021

Variatione della popolazione di Colobrarò rispetto al censimento 2011.

Comune	Censimento		Var %
	21/10/2011	31/12/2021	
Colobrarò	1.342	1.070	-20,3 %

Popolazione legale dei Comuni

La **popolazione legale**, come previsto dalla Legge n.205 del 27 dicembre 2017, articolo 1, comma 236, è determinata con decreto del Presidente della Repubblica sulla base dei risultati del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni ed è ufficializzata con la sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*. La popolazione legale è utilizzata sia a fini giuridici che elettorali per ripartire i seggi nelle elezioni europee, politiche e amministrative.

L'attuale **sistema elettorale** prevede modalità diverse in base alla *popolazione legale* di un Comune. Nei Comuni con popolazione fino a **15.000** abitanti il sindaco viene eletto in un turno unico (un secondo turno è previsto soltanto in caso di parità di voti). Nei comuni con popolazione oltre tale soglia il sistema prevede un turno di ballottaggio tra i candidati sindaci, qualora nessuno di essi ottenga la maggioranza assoluta dei voti validi.

Viceversa, alla data della redazione della presente nota di aggiornamento, la popolazione residente, quale risulta dai dati dell'Ufficio Anagrafe del Comune di Colobrarò, è pari a **1.072** unità, suddivise come di seguito:

ANALISI DEMOGRAFICA al 30.11.2023 AGGIORNARE ALLA DATA DELL'APPROVAZIONE		
Popolazione residente al 30.11.2023		1.072
	maschi	535
	femmine	537
Nati nell'anno		8
Deceduti nell'anno		18
	Saldo naturale	-10
Immigrati nell'anno		25
Emigrati nell'anno		23
	Saldo migratorio	+2
Popolazione residente al 30/11/2023		1.072
	in età prescolare (0/6 anni)	25
	in età scuola obbligo (7/14 anni)	42
Nuclei familiari		560
Comunità/convivenze		1

La Popolazione residente al 30.11.2023 è pari a 1072 abitanti.

ANALISI TERRITORIO

CONTESTO INTERNO ED ESTERNO E L'ORGANIZZAZIONE

E' stata più volte ribadita l'importanza di segnalare la complessità organizzativa dell'amministrazione, attraverso l'esame della struttura, dei ruoli e delle responsabilità interne, così come delle politiche, degli obiettivi e strategie dell'ente, anche utilizzando dati su eventi o ipotesi di reato verificatesi in passato o su procedure derivanti dagli esiti del controllo interno.

È evidente l'importanza di segnalare il contesto interno ed esterno dell'Ente, la complessità organizzativa dell'amministrazione, attraverso l'esame della struttura organizzativa, dei ruoli e delle responsabilità interne, così come delle politiche, degli obiettivi e strategie dell'ente.

Questo contesto per gli anni 2020/2022 è stato influenzato, in modo imprevisto, dalla pandemia da coronavirus, la quale si presume potrà far sentire la sua influenza dal punto di vista delle entrate tributarie e socio-economica della popolazione anche [per il 2024/2026](#) e gli anni seguenti, con una prevedibile modifica delle priorità amministrative dell'Ente ed una maggiore attenzione verso le politiche sociali.

[Alla crisi pandemica ha fatto riscontro una discreta ripresa, successivamente minata dalla crescita esponenziale dell'inflazione. Oggi che l'inflazione sembra rallentare, si auspica che i tanti investimenti in essere e da realizzarsi nel triennio 2024/2026 possano contribuire a migliorare il contesto socio-economico interno ed esterno.](#)

Quadro delle condizioni esterne

L'Ente, come già suindicato, cerca di conseguire gli obiettivi del programma politico-amministrativo, pur mancando di fatto risorse proprie per gli investimenti, grazie alle tante opportunità concesse dalla programmazione europea-nazionale-regionale, che si cerca di cogliere grazie ad una sentita e partecipata capacità di progettazione.

Il mandato istituzionale

Il Comune di Colobrarò è Ente autonomo con proprio statuto, poteri e funzioni ed è componente costitutivo della Repubblica, secondo i principi stabiliti dalla Costituzione Italiana.

Il Comune di Colobrarò è ente territoriale con competenza generale e rappresenta la comunità locale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo; al Comune sono attribuite tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione ed al territorio comunale salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, esse siano conferite agli enti territoriali sovraordinati in base ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

Il Comune, conformemente ai principi espressi dalla Costituzione Italiana e dalla Carta Europea dell'Autonomia Locale, è titolare di funzioni amministrative proprie e di funzioni conferite dallo Stato e dalla Regione secondo il principio di sussidiarietà.

Per l'esercizio delle funzioni proprie o conferite il Comune si avvale di risorse reperite secondo il principio costituzionale dell'autonomia finanziaria, al fine di conseguire gli obiettivi di rappresentanza, sviluppo e coesione sociale della comunità locale e di efficace, efficiente ed economica gestione dei servizi.

Il Comune attua il principio di sussidiarietà nell'ambito della comunità locale, promuovendo l'esercizio delle proprie funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente svolte dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

Il Comune ha come segno distintivo lo Stemma e fa uso, nelle cerimonie ufficiali, del Gonfalone.

Il Comune ha sede in Largo Convento n. 1, ed il proprio sito è: <https://www.colobrarò.basilicata.it/>.

L'azione politico-amministrativa del Comune è informata ai principi e ai valori affermati nella Costituzione della Repubblica Italiana; è volta a garantire la dignità e la migliore qualità della vita di quanti vivono ed operano nel territorio comunale.

A tal fine:

- Valorizza l'apporto alla vita sociale di ogni persona e, in particolare, riconosce il valore del contributo delle persone di diversa lingua, nazionalità, cultura e religione che vivono ed operano nel territorio;
- Garantisce e persegue, con il superamento degli squilibri economici e sociali, pienezza e parità dei diritti dei cittadini;
- Sviluppa un'ampia rete di servizi sociali e di tutela della vita e della salute anche in collaborazione con i soggetti privati e le associazioni di volontariato, a sostegno della famiglia, della maternità e dell'infanzia ed in aiuto agli anziani e ai disabili;
- Collabora con le famiglie, con le istituzioni scolastiche, quelle del territorio, con le comunità religiose, con le associazioni sportive, per la difesa dei diritti dei bambini, e, attraverso interventi sulla sicurezza nel Paese, favorisce la crescita responsabile ed equilibrata dei minori;
- Favorisce le aggregazioni sociali e sostiene l'associazionismo culturale, sportivo, ricreativo ed assistenziale, nelle sue forme organizzative libere, autonome e democratiche;
- Realizza le condizioni per rendere effettivo il diritto allo studio, alla cultura ed alla formazione;
- Valorizza, incrementa e tutela il patrimonio culturale, artistico, storico e archeologico del Paese, con riferimento anche ai costumi e alle tradizioni;
- Predisporre e gestisce, in un rapporto di stretta collaborazione con le altre istituzioni competenti e con le associazioni di volontariato, idonei strumenti di prevenzione e di intervento per il caso di sinistri e di calamità;
- Consolida il principio della collaborazione con gli enti locali partecipando a forme di cooperazione, raccordo e gemellaggio con altri comuni;
- Promuove rapporti e aderisce a forme di collaborazione, amicizia e solidarietà con enti locali di altri paesi;
- Valorizza il servizio civile, attraverso la promozione di azioni educative ed informative e la salvaguardia della sua qualità;
- Riconosce il ruolo sociale degli anziani, valorizzandone l'esperienza e tutelandone i diritti ed interessi affinché siano risorsa insostituibile della comunità;
- Attua e promuove interventi volti a garantire la sicurezza pubblica, in concorso con le altre istituzioni competenti, la prevenzione e la lotta alla criminalità ed il decoro urbano, in modo da rendere effettivo il diritto dei cittadini a condurre una vita sicura nei luoghi di residenza, di lavoro e di ogni altra attività sociale;
- Promuove e attua incisive e pregnanti azioni volte alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di violenza verso le donne e i minori, che comporti una lesione dell'integrità e dei diritti della persona;
- Promuove la cultura nelle sue diverse forme quale strumento di crescita dell'individuo e della collettività intera;
- Favorisce il corretto sviluppo delle attività economiche al fine di consentire e valorizzare il lavoro e l'iniziativa produttiva dei propri cittadini.

Per il conseguimento delle proprie finalità, il Comune assume la programmazione come metodo di intervento e definisce gli obiettivi della propria azione mediante piani, programmi generali e programmi settoriali, coordinati con gli strumenti programmatori degli enti territoriali sovraordinati.

Al fine di attuare i predetti obiettivi e di regolamentare puntualmente l'azione amministrativa, sono stati approvati **nel corso dell'anno 2022** lo Statuto comunale ed alcuni regolamenti, in sostituzione dei precedenti ritenuti necessario di essere aggiornati/modificati, per cui li si è sostituiti, di seguito si riportano le relative deliberazioni e gli oggetti:

- Regolamento per lo svolgimento in modalità telematica del Consiglio, delle Commissioni e della Giunta (Approvato con D.C.C. n. 14 – 31.03.2022);
- Regolamento utilizzo sistema videosorveglianza sul Territorio (Approvato con D.G.C. n. 29 – 12.05.2022);
- Nuovo Statuto Comunale, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 6.10.2022;
- Regolamento delle Adunanze Consiliari (Approvato con D.C.C. n. 60 – 30.12.2022).

ILLUSTRAZIONE DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO

CONTESTO INTERNO – SITUAZIONE STORICA

Colobrarò è ricco di monumenti architettonici, tradizioni storiche, leggende e magie, ma anche di bellezze naturalistiche ed ambientali (si è detto sopra del percorso naturalistico realizzato), il cui patrimonio verrà di seguito illustrato e dal quale se ne trae qualche vantaggio socio-economico-culturale anche per i flussi turistici stagionali e dei periodi festivi o dei fine settimana. Un patrimonio storico-architettonico-naturalistico-culturale che va maggiormente messo a sistema attraverso concessioni ai privati di beni ed attività attualmente gestite direttamente dal Comune o non gestite.

STORIA

Colobrarò è un piccolo centro abitato del primo entroterra Jonico, in provincia di Matera, situato su un'altura in posizione dominante le vallate del fiume Sinni, posto su di un colle panoramico di 665 metri sul livello del mare.

Da questa altura, verso est, si godono luminosi sorgere di sole o di luna, che riflettono sullo splendido mar Jonio; verso sud-ovest, si ammirano splendidi tramonti sulle vette del Massiccio del Pollino; comunque tutt'intorno si possono apprezzare vedute e panorami fantastici.

Il territorio comunale culmina nei monti Serra Cortina (mt 790), Sant'Arcangelo (mt 858) e Monte Calvario (mt 789), e al quale è addossato il Paese.

Il nome Colobrarò potrebbe derivare dal latino "coluber": serpente.

Altra derivazione potrebbe essere da "columbarium": luogo di colombi.

Quale che sia la derivazione latina del nome, cerchiamo di fare ipotesi sull'origine del paese.

Una teoria non suffragata da alcuna fonte è quella che pone l'origine di un primo nucleo abitato sul fiume Sinni (Siris) nell'età della Magna Grecia.

Nell' VIII sec. a.C. la Lega Ionica fondò nell'Italia meridionale molte città che presero il nome dal loro fondatore.

Colofone, ecista dell'Asia Minore, fondò Siris (attuale Nova Siri), ma è noto che a protezione di questa città e delle navi di Sibari fosse stanziata una guarnigione proprio sul fiume Siris.

E' probabile che, quando Aristagora di Mileto distrusse Siris nel 500 a.C., la popolazione riparò sul Sinni sotto la protezione Sibarita.

In base a una certa assonanza toponomastica è stato suggerito che il nome di Colobrarò possa essere derivato in origine dal nome di Colofone.

I diversi, sebbene fortuiti, rinvenimenti di vasellame di età greca, avvenuti in contrada Sant'Antuono, prospiciente l'attuale diga di Monte Cotugno, autorizzano a pensare che in questo luogo abbia abitato una piccola comunità greca, e qualcuno vi vede la città di Lagaria.

Padre Luigi da Laurenzana (XIX sec.) faceva risalire il nome del paese a Collis Librarum (dicunt libram esse imaginem Astraeae), dal momento che dalle vicine città ioniche ivi si recavano a giustiziare i delinquenti.

Veniamo all'epoca medievale, quella in cui sappiamo essersi formato l'attuale centro abitato.

Secondo alcuni manoscritti del 1787, che si basano su antichi documenti non rinvenuti, il paese fu fondato dal barone Antonio Caffo nell'804.

Questi, segretario del principe longobardo di Benevento, ricevette in dono la terra su cui si iniziò a edificare il castello.

Poiché durante la costruzione trovò la morte "Colubrano", capo dei soldati, si volle dare questo nome al paese.

Secondo il Racioppi, seguito da molti altri, la fondazione del paese si dovrebbe ai monaci Basiliani.

Questi monaci erano, infatti, perseguitati in Oriente e intorno all'VIII sec. ripararono in Italia e nel IX, X sec. fondarono molti Cenobi (monasteri).

Sicuramente la Badia di Santa Maria di Cironofrio in Colobrarò appartenne a quella di Cersosimo (provincia di Potenza) fino al XII sec. e seguì le sorti dei Cenobi Basiliani.

Invero, le incursioni barbariche prima e quelle dei Saraceni poi spinsero le popolazioni delle città greche della costa a rifugiarsi sui monti.

Sorsero così intorno al castello, e intorno al cenobio, officina di cultura e di operosità, palazzi gentilizi dei signori giunti dalle terre di Caserta e alcuni agglomerati di contadini e di fuggiaschi.

Il cenobio di Colobrarò perse sicuramente potere tanto da dover restar soggetto ai signori locali.

Albereda, moglie di Roberto il Guiscardo, e poi, alla morte di questi, di Ruggero di Pomerada, nel 1117 donò la terra alla Badia di Cava dei Tirreni: nella donazione è nominata una Chiesa sul fiume Sinni.

Si tratta probabilmente di quella di S.M. della Rocca, che dovette costituire il primo avamposto del paese.

Il feudo di Colobrarò subì in seguito molte dominazioni a causa di vendite e sottrazioni continue legate ai fenomeni politici che interessarono, prima, i principi di Salerno e il Ducato di Benevento, poi, i Normanni e gli Angioini fino al Regno Borbonico di Napoli.

Nel 1119 Colobrarò apparteneva al Conte Bertaimo d'Andria che la donò ad Ugone e Margherita, conti di Chiaromonte.

E' interessante notare come il nome del paese dal Syllabus Graecarum Membranarum al Cedolario Angioino venga stravolto in vari documenti, forse per un adattamento latino del termine.

In epoca Angioina, nel 1270, apparteneva a Taxino de Iovino e da questi passò nelle mani di Eustachio de Jovenale da Colobrarò.

Quindi, nel XIV sec. passò a Margherita di Chiaromonte, coniugata al Conte di Tricarico Jacopo Sanseverino.

Nel 1463 la terra di Colobrarò era in possesso di Roberto Sanseverino, primo principe di Salerno.

Dopo di questi la possedette il figlio Antonello, quindi Bernardino Poderico che la rivendette a Roberto, figlio di Antonello, con cui si estinse la dinastia dei Sanseverino, principi di Salerno, che si ribellarono agli Aragonesi.

Nel 1552 il feudo fu acquistato da Eleonora Comite per 25.000 ducati.

Come apprendiamo da Lorenzo Giustiniani, una certa stabilità nel potere arriverà con i Carafa.

Acquisterà il feudo nel 1617 D. Girolamo Carafa da cui si trasmetterà ai familiari.

Appartiene alla famiglia Carafa il ramo dei Principi di Colubrano.

Era questo un titolo ambito per chi non potesse aspirare a quello di Duca di Maddaloni.

Così notiamo che il titolo di Principe di Colobrano a volte non viene trasmesso agli stessi componenti della nobile famiglia che ne possiedono effettivamente il feudo (Archivio dei Carafa di Maddaloni, Carafa di Colobrano e loro successori ed eredi, con inventario redatto da Benedetto Croce e Giuseppe Ceci).

Il feudo rimase alla famiglia Carafa della Stadera fino al XVII sec. e secondo altri fino all'eversione della Feudalità (1806).

All'inizio del XVIII sec. vi furono brevi parentesi dei feudatari Sanseverino di Bisignano e dei Pignatelli.

Nel 1732 la terra di Colobrarò passò alla famiglia dei Donnaperna, che ne furono marchesi fino all'unità d'Italia.

SVILUPPO URBANISTICO.

Colobrarò, oggi, è nella scala dei valori geografici di modesta importanza e tale condizione gli deriva più che altro dal trovarsi fuori dalle correnti di traffico della costa Ionica e del fondovalle del Sinni.

Abbiamo visto che la fondazione di Colobrarò si può datare intorno al Mille e che in questo periodo due sono i poli di attrazione principale per le popolazioni del circondario: il Cenobio Basiliano di S.Maria di Cironofrio (attuale S. Maria la Neve o cappella di Santa Lucia) e il Castello Baronale.

Tuttavia non troviamo nelle dirette vicinanze della Badia, alle pendici del Monte Calvario, un agglomerato significativo, tanto che nel Catasto Onciario del 1748 si trova il nome di S. Maria la Neve extra Moenia.

Colobrarò rientra in quella tipologia di insediamento medievale di tipo centripeto.

Il centro storico è quello che nasce intorno al 1200 alle pendici del colle sul cui punto più alto ha sede il Castello.

Nelle sue immediate vicinanze si attestano i palazzi gentilizi (Fortunato, Tripani, De Bernardis, Ferrauto, Virgilio) e quindi tutte le altre case del versante Ovest.

Come vedremo, il Castello verrà ampliato e arricchito nei secoli, ma poco posteriore al suo insediamento è il sorgere della vicina Chiesa Matrice di S. Nicola di Bari.

Questo binomio costituito dalle fortezze emblema del potere temporale e religioso (molto vasta era nel Medioevo l'adesione al clero e molteplici le congregazioni religiose) favorisce l'inerpicarsi sulla rocca di un fitto caseggiato, snodantesi tra vicoli e scalinate.

Le case del centro antico originario si adattano all'orografia del pendio fino alle attuali Via Roma e Via Firenze; presentano le facciate con piccole bucatore rivolte verso Sud, in modo da catturare il sole e limitare i danni del vento, nocivo nemico a queste quote.

Nel rione Terra si trovava la vecchia piazza, centro d'incontro del paese, sostituita in tempi recenti dall'attuale piazza Regina Elena (nota come piazza dell'Annunziata).

Intorno a questa si sviluppava, infatti, il vecchio rione Casale, arricchito nel XVII sec. dalla Chiesa dell'Annunziata, che in linea con i criteri controriformistici manteneva davanti a sé uno spazio libero.

Attualmente, tuttavia, la piccola chiesetta in stile tardo – romanico (XVI-XVII sec.) non è più visibile in quanto demolita agli inizi degli anni sessanta. Al suo posto è stata edificata un'imponente chiesa contemporanea, in pietra bianca di Minervino e cemento armato a vista, nello stile organicista dell'architetto Nicola Pagliara.

Il Convento dei Francescani dell'Osservanza, del XVII sec., rimane invece fuori dalla "cinta muraria", nella parte bassa del paese, dove sorgeva la Cappella del Salvatore.

Nell'ultimo decennio si è svolto un importante recupero dei monumenti presenti in Paese e nel Centro Storico, inoltre sono state basolate le principali piazze, piazzette e strade del Centro Storico e del Paese; mentre le parti del Paese di recente costituzione sono state interessate da progetti di arredo urbano (rifacimento asfalto, segnaletica orizzontale e verticale, panchine, piantumazioni, eccetera).

MONUMENTI

SANTA MARIA LA NEVE.

L'importante valore storico della Chiesa di Santa Maria la Neve (anche cappella di Santa Lucia) è testimoniata dai documenti in cui essa compare, fino al Catasto Onciario del 1748. In questo sono descritti ancora molti possedimenti della piccola chiesetta costruita intorno al Mille nonché l'importanza del clero che vi afferiva. Essa non è che una piccola cappella in pietra, coperta a capriate lignee, e tuttavia la chiesa di quel Cenobio Basiliano attorno al quale si sviluppò il paese (la citata Santa Maria di Cironofrio). Del Cenobio non abbiamo tracce ma della sua importanza, certamente più religiosa che architettonica, si trova riscontro presso l'Archivio della Badia di Cava dei Tirreni e nei documenti sui monasteri di rito greco della valle del Sinni, come quello di Episcopia e Cersosimo. Negli scorsi anni è stata ripristinata, in pietra locale, Via Santa Maria La Neve che conduce alla Cappella e la piazzetta dedicata a Santa Lucia.

IL CASTELLO BARONALE.

Il Castello è ubicato a quota 665 mt e si rapporta a Sud-Ovest con il centro storico del paese, mentre a Nord-Est volge sul pendio della roccia su cui sorge e verso l'esteso panorama della valle del Sinni.

E' avvolto su tre lati da aree di terreno incolto, disseminate di frammenti murari di pietrame vario e legante appartenenti all'antica costruzione, mentre il quarto ne individua l'accesso da via Largo Castello. Poche e indefinite sono le notizie sulla costruzione del Palazzo Baronale, in origine Castello.

Le descrizioni che seguono sono dedotte soprattutto dall'opuscolo di Adolfo Bretagna su Colobrarò. Si è già detto che questo Castello sarebbe stato costruito da Antonio Caffò nell'804, tuttavia secondo altri bisogna far risalire la costruzione almeno a Guaimario V, principe di Salerno dal 1013 al 1052, che qui avrebbe soggiornato a lungo.

Più attendibili sono i dati relativi alla struttura interna ed esterna del Castello. Essa conteneva oltre 40 vani al primo piano e vastissimi magazzini al piano terra.

Una scala elevata su 4 arcate cieche raggiungeva l'uscio della grandiosa sala di entrata, ancora oggi identificabile, di circa 15 mt x 18 mt, illuminata da grandi veroni aperti a levante.

Più tardi, nella parte meridionale, sostenuto da muraglioni a picco nel baratro venne formato il piano utile di costruzione e su di esso furono edificate 6 grandi sale a livello di quelle esistenti e in seguito una scuderia.

Nel 1500 sorsero altre costruzioni: un grande salone di circa 150 mtq apriva i suoi quattro veroni nella facciata di ponente ed inoltre quattro sale più piccole offrivano dalla parte opposta un vasto panorama verso la pianura che si estende dalle foci del fiume Sinni e del Bradano.

Questa parte, edificata sotto i Carafa, doveva avere maggiore senso artistico, elevata com'era su un unico ed immenso piano terreno a tre volte parallele, sostenuto da due ordini di pilastri quadrati.

Completava la bellezza architettonica dell'edificio un palazzo ad angolo del prospetto, denominato paggeria, cui si accedeva per un grande portone limitato da due colonne recanti una catena.

Era adibito a residenza degli armigeri e degli scudieri.

Anche i signori Donnaperina, nel 1700 o nel 1800, apportarono modifiche ed ampliamenti all'edificio del Castello.

Quando questa famiglia abbandonò il palazzo, il Castello subì dei danni irreparabili a causa dell'abbandono, degli agenti atmosferici e di accidenti vari.

Fino a non molti decenni fa era riconoscibile la struttura muraria esterna, poi crollata per cause naturali, per l'asporto irresponsabile di pietre per le costruzioni vicine, nonché per la demolizione di alcune parti affinché non crollassero sulle case. La torre, che per l'imponente struttura quadrangolare e il periodo di fondazione possiamo ritenere Normanna, fu demolita negli anni 30 del secolo scorso per fare posto a un serbatoio dell'acquedotto.

Crolli e demolizioni furono attuati già in precedenza, a seguito del terremoto del 1856, delle frane del 1907 e del 1921.

Negli ultimi 10 anni il Castello ha beneficiato di importanti interventi di recupero architettonico-strutturale-funzionale, che ne hanno portato la parte sopravvissuta agli antichi splendori. Parimenti sono state recuperate il largo antistante, il giardino e la Corte ed i percorsi pedonali che salgono al Castello.

[Si narra che abitassero, e vi abitino ancora, nei meandri del Castello I Monakikkj, folletti dispettosi irrequieti e bizzarri, che al calar della sera cercano di infilarsi nelle case per fare scherzi e dispetti di ogni genere! Anche a coloro che visitano questo Castello potrà capitare di incontrarli! Le leggende popolari raccontano che u monakikkj esaudirebbe qualsivoglia desiderio a colui chi riuscisse nell'impresa di togliergli il suo bel cappello rosso, persino svelandogli il sotterraneo del Castello ove sarebbe custodito un tesoro].

LA CHIESA MATRICE DI SAN NICOLA DI BARI.

La Chiesa Matrice di San Nicola di Bari, così chiamata da quando la moderna Chiesa sita in piazza Elena è diventata Chiesa Madre, sorge nel punto più alto dell'abitato vicino al Castello.

La costruzione risalirebbe al XII sec. e ha subito nel tempo molte variazioni e aggiunte.

Presenta tre navate scandite da colonne quadrate intonacate, che con il restauro hanno raggiunto una unità decorativa e cromatica che "potrebbe non essere mai esistita".

La copertura a capanna è sostenuta da semplici capriate lignee e il recente discutibile restauro ne ha occultato la vista per porre un cassettonato ligneo che altera non poco la spazialità dell'aula. Sul retro si possono notare delle bucatore ogivali tipiche del periodo aragonese. Il fronte, con "rosone" ed arco cieco sul portale, suggerisce un'idea di Romanico locale.

Più volte danneggiata da terremoti (come quello del 1856 che compromise il campanile), frane e agenti atmosferici, tanto da essere chiusa al culto anche a inizio XX secolo, quindi il vecchio campanile con cupolino crollò nel 1923 (o anche prima), per essere sostituito da un altro che altera non poco la composizione originaria, ma che tuttavia si distingue.

L'altare maggiore nel presbiterio è in marmo (il restauro ha eliminato anche la balaustra in ferro battuto che divideva i presbiteri dall'assemblea) e dai suoi lati si accede alla sagrestia posteriore.

Sul lato sinistro dell'ingresso, con accesso dalla navata laterale, si trova la Cappella del Purgatorio.

Recuperata e ripavimentata Piazza Duchessa d'Aosta antistante la Chiesa Matrice e la Cappella dell'Icona.

CAPPELLA DELL'ICONA.

Dal centro della navata di destra si accede invece al corpo aggiunto della Cappella Gentilizia dell'Icona.

In questa sono evidenti gli influssi dell'architettura orientale, frequenti nel Meridione.

Essa aveva la funzione di cappella gentilizia e, benché anteriore al 1500, è stata sicuramente più volte decorata e ristrutturata, probabilmente dai Carafa che vi fecero arrivare quadri di Scuola Napoletana (tra cui un pregiato trittico, ora custodito nell'Episcopio di Tursi ed altri quadri ora esposti alle cattive condizioni termoigrometriche della nuova Chiesa) e dai Donnaperna.

Sul fondo presenta una piccola cupola emisferica su alto tamburo ed è tutta decorata a stucco.

Sotto l'altare a muro era presente una cavità, che, con altre fessure visibili nella Chiesa prima del restauro, ha fatto spesso fantasticare su un passaggio sotterraneo di collegamento con il castello, riservato e sicuro per le fughe dei signori. Non si sa quanto i restauratori abbiano indagato su queste cavità (nè si comprende perchè si sia preferito occultare queste e le sepolture trovate nella navata), ma qui non si disdegna l'ipotesi che si trattasse di prese d'aria per succorpi (cripte, tombe, o chiesa originaria) celati dalla sovrapposizione della nuova fabbrica più volte consolidata.

I lavori in corso per la pavimentazione del sagrato hanno messo in evidenza un ambiente ipogeo d'avanti alla facciata principale su cui bisognerà indagare.

Nulla avrà a che fare con quel camminamento di cui racconti orali tramandano, ovvero di un passaggio sopraelevato e pulito tra casa Fortunato (forse un tempo tra le pertinenze del Castello) e l'Icona o la Chiesa Madre, mancando probabilmente la zona di un sagrato pavimentato.

Sicuramente lo stato delle sottostrutture della Chiesa potrà essere meglio letto nelle interrelazioni grazie alla documentazione grafica e fotografica dei recenti restauri e studiando le strutture esterne ove si vedono strutture arcuate tompagnate, a volte con poco significato di sostegno, come nel caso del muro antistante l'ingresso della Chiesa e che chiude il sagrato ove si è bucatato durante recenti lavori di rimozione della vecchia pavimentazione.

Anche l'affascinante Piazzetta antistante i predetti monumenti è stata recuperata in pietra locale unitamente al percorso pedonale che conduce al vicino Castello.

IL CONVENTO DEI FRANCESCANI DELL'OSSERVANZA E LA CHIESA DI SANT'ANTONIO DA PADOVA.

IL CONVENTO.

Già nel 1579 un devoto locale si adoperò perché si edificasse una casa per i Francescani della Regolare Osservanza.

All'inizio dell'età moderna, due su tre comuni della Basilicata hanno avuto infatti uno, due, tre o anche quattro conventi di Ordini religiosi mendicanti.

In principio si voleva porre il convento presso Santa Maria La Neve, alle pendici del monte Calvario, ma non se ne fece più nulla.

Finalmente nel 1601, fuori dalla cinta urbana, nella cappella di San Salvatore, al nome di Santa Maria di Gesù, fu costruito con spesa comunitaria un importante cenobio.

Veniva eretto fuori dall'abitato, come d'uso per le case degli Ordini mendicanti.

Esso si sviluppa su due livelli intorno al chiostro interno e per un lato si addossa alla annessa Chiesa di Sant' Antonio da Padova. Il chiostro interno con il pozzo lapideo rendono interessante la costruzione e l'ingresso dal sagrato è decentrato su un lato, come spesso avveniva nei conventi.

Anche il Convento è stato abbandonato nel tempo, per cui sono state necessari in questi 10anni importanti interventi di recupero architettonico e funzionale, che hanno consentito il recupero di tutte le Stanze del piano terra e del Chiostro (mentre il piano superiore resta non funzionale), la cui funzionalità è legata ad un laboratorio demo-etno-antropologico del magico e del fantastico e scrigno di rituali e conoscenze.

La Chiesa di Sant'Antonio da Padova.

Potrebbe essere il rifacimento ed ampliamento seicentesco della vecchia cappella del S.S. Salvatore.

Il pronao ad arco anteposto all'ingresso è sicuramente un volume aggiunto alla costruzione.

Questa è a navata unica coperta a botte con rinforzi in capriate lignee e denota un certo gusto barocco per gli stucchi, gli altari minori sui lati, le numerose nicchie dei santi, nonché le lesene decorative. Sul fondo si trova un altare maggiore in marmi policromi mentre sul lato sinistro, a mezza altezza, sporge il piccolo pulpito in pietra, retto da mensoloni.

La parete laterale, verso il centro abitato, presenta tre possenti contrafforti che contengono le spinte della volta interna.

Il tutto era in muratura a faccia vista, come ad oggi si sta tentando di recuperare, eliminando l'intonacato tinteggiato di colore bianco. Un tempo il convento era isolato mentre ora, dopo lo sviluppo del rione Vignicella, sorgono tutt'intorno gli edifici pubbliche principali: edificio scolastico, il municipio, la Casa di Riposo, la Casa Famiglia, gli impianti sportivi e la villa comunale. Il convento ed i terreni annessi sono stati, infatti, acquisiti dal Comune nel 1972 dalla Custodia di Terra Santa e si è persa la percezione del "Jetsemani", l'orto intorno in cui si voleva fossero piantati sempre quaranta pini, in ricordo degli ultimi giorni di Cristo nell'orto degli ulivi.

La Chiesa è stata di recente recuperata strutturalmente ed architettonicamente, sempre dall'Amministrazione Comunale con fondi provenienti da un bando regionale, dopo esser rimasta chiusa circa 10 anni per il cedimento di una navata.

Anche il largo dinanzi al Convento e i larghi viciniori sono stati recuperati architettonicamente ed è stato realizzato un percorso che li collega tra loro.

La Chiesa dell'Annunziata.

Di fatto denominata Chiesa Nuova di San Nicola, in quanto costruita con l'intento di diventare la nuova Chiesa matrice del Paese, basa la sua morfologia su un sistema di collegamenti esterni che riannodano il centro antico con l'antistante area settecentesca, rendendo così il volume organico al contesto ed in perfetta osmosi fra spazio interno e spazio esterno. Collocata su un promontorio in vista della Valle del Sinni, il suo campanile, raggiungibile anche dall'esterno, si trasforma in punta di avvistamento e faro. Fu progettata dall'architetto Nicola Pagliara, professore dell'Università di Napoli, ed è stata costruita tra il 1972 ed il 1978. Per la sua realizzazione si è scelta la bella pietra bianca di Trani, finemente bocciardata e lasciata a vista, con la quale è stato realizzato l'interno e l'esterno dell'edificio su una struttura in cemento armato.

La complessa articolazione dello spazio, degli spalti e delle gradinate ha realizzato una forma fortemente espressiva ed avvolgente che bene si uniforma con il tessuto urbano esistente.

Nonostante la destrutturazione delle funzioni, l'edificio letto dalle diverse possibili prospettive, mantiene una compattezza ed una stabilità morfologica coerenti. L'interno, sobrio e semplice, è a navata unica, con pavimento in sanpietrini di porfido.

La chiesa è sorta sul luogo ove era presente un'altra chiesa intitolata a Maria Santissima dell'Annunziata, abbattuta negli anni '60 perché pericolante. La precedente Chiesa era stata costruita a spese della comunità nel 1628, richiamava elementi di arte romanica e rinascimentale con una struttura architettonica e decorativa essenziale.

Dinanzi la Chiesa vi è la Piazza principale del Paese, che è stata completamente ripavimentata con pietra locale, sostituendo così l'asfalto che affogava il monumento di pregio, inoltre la Chiesa è stata contestualizzata e posta in evidenza grazie alla realizzazione di un marciapiede perimetrale in travertino di Trani.

IL PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI

Tipica opera di architettura risalente al periodo fascista, l'edificio completato nel 1936 è stato anche ospedale da campo, municipio e istituto scolastico. Oggi, a seguito di vari interventi di recupero e riqualificazione, è stato rifunzionalizzato ed ospita l'auditorium, la Biblioteca Comunale, l'Info Point Turistico e alcune mostre permanenti (Civiltà Contadina e Casa Contadina), nonché altre mostre tematiche nel periodo estivo. Ospita inoltre le sedi delle associazioni locali trasformandosi così in un vero e proprio contenitore culturale.

FONTI BIBLIOGRAFICHE

- M. CRISPINO, Colobrarò. *Un paese, una storia, una cultura*, Vicenza 1984.

- L. GIUSTINIANI, *Dizionario geografico ragionato del Regno di Napoli*, Napoli 1802.
- G. RACIOPPI, *Storia dei popoli della Lucania*, Roma 1889
- E. DE MARTINO, *Sud e magia*, Feltrinelli 1959.
- L. TRIPANI, *Idea civilis potestatis*, Napoli 1678.
- L. GATTA, *Memorie topografiche e storiche della provincia di Lucania*, 1732.
- D. D'ANGELLA, *Storia della Basilicata*, Potenza 1981.
- G. VARASANO (a cura), *Basilicata "Terra di storia, cultura e tradizione"*, Nova Siri 1998.
- F. CARAFA, *Rime Varie*, Firenze 1730.
- M.A. BOCHICCHIO, "I Francescani in Basilicata", in *Regione Basilicata Notizie*.
- V. TARALLI, "Columbrano oggi Colobrarò", in *La cronaca lucana*, 9, Roma 1893.
- A. BRETTAGNA, "L'alta Colobrarò", ne *Il Popolo di Roma*, XIII, 1935.
- P.LUCARELLI, "La lega jonica fondò Colobrarò?", in *Lucania*, 24/12/1992.
- *Andrea Bernardo – Sindaco per note recenti.*

FONTI ARCHIVISTICHE - ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI:

- ONCIARIO 1748-1 DI COLOBRARO, contenente Atti preliminari, Rivele ed Apprezzo, fondo Catasti onciari n° 5585.
- ARCHIVIO DEI CARAFA DI MADDALONI, CARAFA DI COLUBRANO E LORO SUCCESSORI ED EREDI (con copia dell'inventario redatto da Benedetto Croce e Giuseppe Ceci), fondo Archivi privati.

ARCHIVIO PARROCCHIALE :

- Don G.CASTALDO, *Brevi notizie storiche su Colobrarò*, Policastro Bussentino 1970.
- T. RUGGI, *Nicola Pagliara e la chiesa di San Nicola a Colobrarò*, in *tesina di studio della Facoltà di Architettura di Firenze*.
- Mons. F. GUARINO, *Relazioni storico- artistiche, degli edifici religiosi.*

LEGGENDA e MAGIA

Il nome di Colobrarò per motivi scaramantici non veniva nominato dagli abitanti dei paesi limitrofi, probabilmente per mere gelosie e rivalità tra municipi vicini, in quanto si riteneva che nominarlo fosse "foriero di jella", per cui veniva appellato come "QUEL PAESE"; probabilmente questa nomea deriva dai racconti sulla presenza a Colobrarò, sul finire dell'800 e gli inizi del '900, di masciare e jettatori.

L'ANTROPOLOGO ERNESTO DE MARTINO

Storiograficamente, Colobrarò e molti comuni lucani, tra il 1950 e il 1957, furono oggetto di studi antropologici da parte dello studioso Ernesto DE MARTINO, in seguito ai quali furono pubblicati due noti saggi: "SUD E MAGIA" e "MAGIA IN LUCANIA".

La ricerca di De Martino era tesa a una esplorazione etnografica delle rozze pratiche di magia cerimoniale lucana, con l'intento di comprendere la funzione psicologica della magia e i motivi del suo perdurare anche in epoca moderna, nonché di capire quali fossero i rapporti tra magia, devozione popolare e liturgia ufficiale.

Ernesto De Martino provò anche a comprendere come mai, in quello che era stato il Regno di Napoli, la polemica antimagica dell'illuminismo europeo, secondo la quale la razionalità predomina su ogni forma di superstizione, non riuscì a far breccia nei circoli illuministi napoletani e del sud.

Qui prevalse infatti un compromesso di origine colta, che si estrinsecò nell'ideologia della "JETTATURA", una disposizione psicologica tra serio e faceto, da cui deriva la famosa frase di Benedetto Croce "non è vero ma ci credo". Da ciò scaturì la figura ironica dello jettatore o del porta jella.

MAGIA E AFFASCINO

*Il termine **affascino** e la relativa pratica si prestano a varie interpretazioni. L'affascino sarebbe provocato dall'invidia, ma potrebbe semplicemente scaturire anche dalla mera ammirazione per un'altra persona, con la quale si sono avuti dei contatti. Esso si propagherebbe attraverso un semplice sguardo, intenso o truce o di sola compiacenza o ammirazione. Questo sguardo porterebbe la persona che ne è destinataria ad avere sintomi particolari tipici per l'appunto dell'affascino: un senso di stanchezza e spossatezza, crescenti mal di testa e un costante e incontrollabile sbadiglio.*

Per liberarsi da questi sintomi, la persona in questione si rivolge a masciare e fattucchiere, persone che conoscono il famoso "carmo", cioè il rito per togliere l'affascino.

*L'affascino, ovvero LA FASCINAZIONE, a Colobrarò non consisteva nel mettere il malocchio, bensì nel **rito positivo della masciara di togliere l'affascino e, persino, di identificare l'autore della fascinazione.***

Il rito magico dell'affascino inizia sempre facendo il segno della croce per tre volte sulla persona affascinata o in assenza di questa su un suo oggetto personale, così il "carmatore" assorbe su di sé i sintomi dell'affascinato iniziando subito a sbadigliare e nei casi più forti a lacrimare, mentre l'affascinato deve recitare una preghiera, un Padre nostro e/o un'Ave Maria.

Sempre De Martino racconta che a Colobrarò fra i mal di testa "magici", dovuti in questo caso a un fenomeno della natura, vi sia "Lo Scindone", che veniva collegato al Sole. Si tratterebbe di un forte mal di testa che subentra al calar del sole dopo una giornata di fatica. Se al mattino il cerchio doloroso continuava a stringer la testa, ma occorreva rimettersi in cammino per tornare alla fatica dei campi, il contadino allargava le braccia e mormorava: "Buon giorno santo sole ai piedi del signore dal petto leva l'affanno dalla testa il gran dolore, Buon giorno santo sole".

Fascinazione ed Eros. Altro rito magico raccontato da De Martino consisterebbe nella preparazione di un potente filtro d'amore da parte di una fattucchiera: questa legava il mignolo della mano destra dell'innamorata, lo pungeva e ne faceva uscire tre gocce di sangue, poi tagliava un ciuffo di peli e lo impastava con il sangue, faceva essiccare il tutto al forno, così da ottenerne una polverina che veniva portata persino in Chiesa per consacrarla durante la messa. Il filtro d'amore versato in una bevanda si faceva bere alla persona interessata traendola in inganno. Oppure semplicemente si impregnava un pannolino di sangue e lo si faceva gocciolare in una bottiglia, con la formula di consacrazione: "Sangue della mia natura sino alla sepoltura", per poi farlo bere al futuro sposo. Con questo rito magico si riteneva di poter creare un legame d'amore che durasse sino alla morte!

LA MASCIARA

La parola deriva dal longobardo "masca", cioè strega.

Sono fiorite intorno alle masciare lucane mille leggende, alimentate dalla superstizione e dall'ignoranza e dall'ancestrale soggezione delle genti alla sua figura di guaritrice. Si pensava che le masciare fossero depositarie di antiche formule magiche e delle segrete virtù delle erbe, per cui furono per secoli temute o emarginate. Solitamente ci si recava dalle masciare spinti dalla disperazione, quando altri rimedi più convenzionali erano stati inutili. Si andava al calar delle tenebre, quasi di nascosto con insieme un senso di colpa misto a speranza e trepidazione. La masciara somministrava impacchi, decotti, intrugli e pozioni di vario genere, atti secondo le credenze popolari a guarire da malanni o a indirizzare le vicende della vita, pronunciando dei rituali magici, tra cui l'imposizione del segno della croce, a volte esasperato sino alla sua triplicazione per mero tributo alla divina Trinità.

L'AMULETO

L'amuleto o abitino (in dialetto cincjokk) è un sacchettino magico utilizzato in passato come anti-jella o anti-affascino o antimalocchio, dunque considerato oggetto/strumento protettivo, o semplicemente come porta fortuna, a volte veniva anche donato per propiziare una legatura d'amore.

Oggi i visitatori di Colobrarò vengono invitati a indossarlo per poter percorrere in sicurezza e tranquillità il centro storico infestato da "monachicchi", fattucchiere, masciare e jettatori. L'abitino, come vuole la tradizione, è un sacchettino di stoffa chiuso con una spilla che simboleggia la "legatura" e un cordoncino per appenderlo al collo di colore rosso, a simboleggiare le forti passioni. Esso contiene tre pietre di sale grosso per scacciare il malocchio, tre aghi di rosmarino contro gli spiriti maligni, tre chicchi di grano simbolo di fertilità e abbondanza e fiori di lavanda, simbolo di virtù e serenità, che con il loro odore inebriante favoriscono l'amore e la bellezza.

Allorquando i riti pagani e le credenze popolari si impregnarono di simbolismi cristiani, l'abitino venne associato al velo organico del battesimo, la cosiddetta camicia, alcuni erano soliti appenderlo al collo del neonato durante la cerimonia alla fonte battesimale per essere benedetto.

L'abitino doveva essere, poi, gelosamente custodito nel corso dell'intera vita e indossato nei momenti più importanti, in particolare durante le fiere o gli eventi pubblici, così da evitare l'affascino da parte delle persone che si incontravano.

Sulle predette tematiche da 12 anni l'amministrazione comunale ha ideato e realizza un Macroattrattore Culturale riconosciuto dalla Regione Basilicata sul Magico e Fantastico "Sogno di una Notte ... a Quel Paese", che ha visto sino a circa 20mila visitatori annui, con ripercussioni positive sull'economia locale.

Dal 2019 viene realizzato anche un altro Attrattore Culturale "La Notte dei Rituali Magici" su tematiche similari, inizialmente finanziato da Matera2019 e, poi, nell'ambito di un progetto inerente attività di animazione culturale sostenuto dal Gruppo di Azione Locale Start2020 "Ultimo Miglio" con fondi Leader del PSL-PSR.

CONTESTO INTERNO – PROSPETTIVE

L'impiego dei "fondi strutturali" europei punta ad accelerare il processo di convergenza degli Stati membri e delle regioni in ritardo di sviluppo migliorando le condizioni di crescita e di occupazione. I settori prioritari d'intervento

sono i seguenti: qualità degli investimenti in capitale fisico e umano, sviluppo dell'innovazione e della società basato sulla conoscenza, sull'adattabilità ai cambiamenti economici e sociali, sulla tutela dell'ambiente, sull'efficienza amministrativa.

Sul territorio di Colobrarò vi sono infrastrutture viarie per svariati chilometri, le quali da un lato costituiscono un vantaggio per la mobilità dei cittadini, i turisti e per le attività agricole e produttive; dall'altro richiedono notevoli risorse economico-finanziarie per la manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità comunale. La viabilità è così suddivisa:

STRADE STATALI	ESTENSIONE KM. 12,2
STRADE PROVINCIALI	ESTENSIONE KM. 28,4
STRADE COMUNALI PRINCIPALI	ESTENSIONE KM. 30,4
STRADE RURALI ED INTERPODERALI	ESTENSIONE KM 30,0

La situazione socio-economica del territorio non è delle migliori, seppure la qualità della vita risulta buona grazie ad una serie di indicatori diversi da quelli tradizionali.

Come suindicato, il settore occupazionale prevalente resta quello pubblico (Enti Locali, in particolare Comune e Regione, e Scuole; la Regione, infatti, si fa carico degli occupati nella forestazione, oltre che del 90% degli emolumenti per gli LSU (6 unità) e degli assegni del reddito minimo di inserimento e del reddito di cittadinanza. A questo, fa seguito quello dei servizi alla persona, anche grazie alla presenza di una Casa Famiglia, di una Casa di Riposo, al SAD e al SAP.

Pochi, ormai, gli occupati in edilizia vista la crisi del settore e nonostante i tanti lavori pubblici effettuati negli ultimi anni, che hanno consentito solo una occupazione a tempo determinato.

Nelle attività produttive ed industriali, si segnala l'Impianto di Trattamento dei rifiuti che consente un'occupazione di diverse unità a pieno regime, attualmente in esaurimento e per il quale si sta programmando il relativo ampliamento della vasca di discarica e la realizzazione di un impianto di compostaggio cosiddetto verde (FORSU).

In crisi anche il settore dell'agricoltura, in passato trainante, costituito esclusivamente da piccole aziende agricole a conduzione familiare; mentre i terreni maggiormente produttivi sono stati acquistati da non residenti e di fatto non costituiscono alcuna fonte di reddito per il Paese.

La domanda dei servizi pubblici locali è quella di base che può offrire un piccolo comune (RSU - Pubblica Illuminazione - Viabilità - Servizi Scolastici della scuola dell'obbligo).

Per gli altri servizi, i cittadini usufruiscono delle strutture territoriali presenti su Policoro e/o Matera, in particolare per il servizio sanitario, che vede presente in Paese solo un PUA, che elargisce pochissimi servizi. Purtroppo, si registrano difficoltà per i concittadini a raggiungere i servizi territoriali a causa della inadeguatezza del servizio pubblico locale e dell'età avanzata della popolazione residente.

L'Amministrazione di Colobrarò ha dato vita sin dal 2008 e nel corso degli anni seguenti sino ad oggi ad una manifestazione culturale "*Il Magico e Fantastico*" quale attrattore turistico volto a divulgare le tradizioni antropologiche locali/lucane ed atto a sfatare le credenze popolari e la nozione di "*Quel Paese*" (Paese che nel nominarlo sarebbe foriero di jella, come creduto nell'immaginario collettivo, con susseguente scaramanzia diffusa), ciò anche al fine di promuovere quello che realmente di magico e fantastico il Paese offre: le bellezze naturalistiche e architettoniche, i panorami incantevoli, l'ospitalità e l'accoglienza, l'eno-gastronomia.

L'Evento demo-antropologico sul "*Magico e Fantastico*" negli anni ha riscosso grande successo di pubblico e di critica, tanto da essere stato individuato dall'APT e dalla Regione Basilicata tra i principali attrattori turistico-culturali della Basilicata.

Come già detto, dal 2019 viene realizzato anche un altro attrattore “**La Notte dei Rituali Magici**” su tematiche simili, nell’ambito di un progetto inerente attività di animazione culturale finanziato dal Gruppo di Azione Locale Start2020 “Ultimo Miglio”, con fondi del PSL-PSR.

Nel dettaglio:

I Servizi Sociali e alla Persona sono un fiore all’occhiello dell’Ente e consentono elevati livelli prestazionali e di assistenza alla popolazione, e nel contempo anche buoni livelli occupazionali nei seguenti settori:

Piani Sociali di Zona, la cui gestione è stata esternalizzata dai comuni capofila, con diverse unità part-time che, garantiscono i seguenti servizi:

- il Servizio di Assistenza Domiciliare ad Anziani (S.A.D.);
- il Servizio di aiuto alla persona diversamente abile (S.A.P.);

Servizio di Segretariato Sociale, svolto dai LSU del Comune;

Casa di Riposo, data in gestione a seguito di Bando Pubblico dall’Ente, che occupa una decina di unità;

Casa Famiglia per disabili mentali, gestita per conto dell’ASL da un consorzio locale del terzo settore, occupa n. 4/5 unità;

Centro Accoglienza Minori Stranieri non Accompagnati, attivato dall’Amministrazione Comunale dall’anno 2021, a seguito della vincita di un Bando Fami del Ministero dell’Interno, affidato in gestione ad una cooperativa del terzo settore, che accoglie 10 Minorenni ed allo stato occupa anche 5 unità lavorativa.

CAS – Centro Accoglienza Straordinaria, ove sono accolti 4 nuclei familiari ucraini, che pure occupa le medesime 5 unità lavorative di cui sopra.

La Gestione dei Rifiuti, Discarica e RSU, servizi esternalizzati dall’Ente, garantiscono l’occupazione di n. 12 unità lavorative; nel contempo le esternalizzazioni a Società qualificate hanno consentito risparmi per l’Ente ed entrate da compensazione ambientale.

Di recente è stato finanziato il Progetto inerente la realizzazione di un “Impianto di produzione di Biometano da matrici organiche da raccolta differenziata (FORSU, Fanghi e Sfalci)”, relativo ad un intervento di realizzazione di impianto di trattamento della frazione organica previa digestione anaerobica a secco/umido/misto (che ha persino ricevuto l’apprezzamento da parte di Legambiente), approvato con Delibera della Giunta n. 41 del 16.03.2022 sul PNRR - M2C1.1.11.1 - LINEA B; finanziamento di cui si è preso atto con D.G.C. n. 30 del 30.03.2023.

L’Edilizia da Investimenti Pubblici, in questo quinquennio, come vedremo in dettaglio innanzi è stata fiorente, consentendo una piccola ripresa alle imprese locali e una buona occupazione, seppure di natura temporanea legata alla durata dei cantieri.

L’Edilizia da investimenti privati, invece, è praticamente ferma.

L’Agricoltura, nonostante gli investimenti infrastrutturali su strade e acquedotti, invece continua a vivere un periodo di stagnazione, con aziende agricole meramente a conduzione familiare e in difficoltà.

Commercio, risente anche il commercio della crisi degli ultimi anni e, in particolare, della riduzione di popolazione dovuta al saldo negativo morti/nati; le attività commerciali danno evidenti segni di ripresa stagionale in estate, grazie al turismo.

Turismo, i tanti investimenti posti in essere dal Comune: Infrastrutture Viarie comunali (per il miglioramento dei collegamenti con le arterie di grande comunicazione, in particolare verso il vicino Mar Jonio e i Monti del Pollino).

Macroattrattore demo-etno-antropologico sulla magia a Colobrarò e in Lucania;

Palazzo delle Esposizioni con il Museo sulla Civiltà Contadina e la Casa Contadina;

Convento dei Francescani Minori, oggi museo demoetnoantropologico “Scigno di Rituali e Conoscenze”;

Beni Architettonici (Castello, Palazzo Esposizioni, Auditorium, Convento, Laboratorio Antropologico, Chiesa Sant'Antonio, Piazze, Percorsi Pedonali nel Centro Storico);

Risorse Naturalistiche (Bosco, con il PAF e i Percorsi Turistici Naturalistici);

Gli interventi attuati nel passato hanno consentito un buono sviluppo del turismo e delle attività commerciali connesse, nonché buoni riverberi sull'occupazione seppur stagionale.

Industria, nonostante la presenza di una piccola zona industriale comprensoriale, ad oggi non vi sono allocate attività di rilievo, le poche attività esistenti sono a conduzione familiare.

L'Ente ha anche aderito al PAES e intrapreso le azioni per il raggiungimento degli obiettivi sul risparmio energetico e la riduzione dell'emissione di CO₂ in atmosfera presi con l'accordo Europa2020, che implementerà per Europa3030, in particolare ponendo in essere i seguenti interventi:

- Impianto di Pubblica Illuminazione efficientamento energetico, messa in sicurezza "Total Led";
- Efficientamento energetico Edificio Scolastico ed impianti fotovoltaici sull'edificio;
- Efficientamento Energetico Cappella Sant'Antonio da Padova;
- Efficientamento energetico sede comunale ed Impianto Fotovoltaico sull'edificio comunale;
- Parco Eolico realizzato da privati (12 pale eoliche di 2MW ciascuna, per complessivi 24 MW);
- Mini eolico realizzati da altri privati, per complessivi 7/8 MW.

Altre Attività, spicca ancora la presenza di una filiale della Banca di Credito Cooperativo, fondata a Colobrarò circa mezzo secolo addietro.

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE.

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione, allegato n. 4/1, prevede l'approfondimento, con riferimento al periodo di mandato, **dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard.**

I Servizi Pubblici Locali, al momento, sono stati quasi tutti esternalizzati su indirizzo deliberativo del Consiglio Comunale; ciò, sia per carenza di personale interno all'Ente in grado di svolgere gli anzidetti servizi, sia per impossibilità di far fronte ad assunzioni, sia per darne maggiore efficienza/efficacia, sia per conformarsi a quello che nel tempo è stato il volere legislativo.

Di seguito si analizza sinteticamente la situazione per ciascun servizio pubblico locale gestito dal Comune.

SERVIZIO DI NETTEZZA URBANA E SERVIZI COLLATERALI.

In sintesi il contratto prevede:

- la raccolta ed il trasporto nelle rispettive discariche autorizzate dei R.S.U., con l'obiettivo specifico di raggiungere il 65% della raccolta differenziata;
- lo spazzamento delle aree urbane e periurbane;
- pulizia sede municipale ed immobili pubblici;
- servizi aggiuntivi rispetto a quelli propri sui rifiuti (cura del verde pubblico; pulizia di strade e cunette; spalamento neve, assistenza/supporto in caso di incendi).

Il servizio è gestito dalla Società GEA GROUP Srl.

Il Servizio attualmente viene svolto da 4 operai della società gestrice e con mezzi, in parte, di proprietà dell'Amministrazione Comunale.

L'esternalizzazione, purtroppo, ha determinato un aumento dei costi di gestione, pari a complessivi € 207.020,88, susseguentemente della TARI, nonostante l'amministrazione comunale, in quanto titolare dell'Impianto di Discarica, non paghi nulla per il conferimento dei rifiuti urbani.

DISCARICA - IMPIANTO TRATTAMENTO RIFIUTI - ECOPUNTO.

Dal febbraio 2015, il Comune di Colobrarò è divenuto titolare dell'Impianto di discarica e dell'ecopunto presenti nel territorio di Colobrarò, in precedenza di proprietà della disciolta Comunità Montana.

La relativa gestione è affidata, in virtù di precedente contratto stipulato dalla Comunità Montana, a società operante nel settore – TeknoService Srl.

La gestione di detto servizio, seppure difficoltosa per un piccolo Ente, consente di risparmiare integralmente il costo di conferimento dei rifiuti e anche di ricevere entrate per ristoro da compensazione ambientale pari ad € 130.050,52.

SERVIZIO PUBBLICA ILLUMINAZIONE.

Il servizio è stato esternalizzato alla fine del 2015, a seguito di bando pubblico di project financing (con finanziamento in parte pubblico ed in parte proveniente dal privato), che ne ha previsto l'adeguamento e la messa a norma dell'impianto e la trasformazione a LED di tutti gli organi illuminanti.

La gestione da parte della Società Selettra Srl consiste nella manutenzione ordinaria e straordinaria dell'Impianto, nella sostituzione di lampade, con i costi delle utenze a carico della società gestrice.

L'esternalizzazione ha consentito un miglioramento del servizio.

SERVIZIO MENSA SCOLASTICA.

Il servizio viene gestito attraverso un contratto di servizio con una società specializzata del settore.

Il Servizio è rivolto a tutti gli alunni delle scuole presenti a Colobrarò (infanzia, primaria di primo e secondo grado) e consente di mantenere il tempo prolungato nelle scuole.

SERVIZIO SCUOLABUS

Il servizio non viene più erogato, in quanto le famiglie richiedenti sono soltanto due, che abitano in due zone opposte del vasto territorio colobrarò; pertanto l'amministrazione preferisce assegnare un contributo chilometrico per il trasporto degli alunni, in favore delle famiglie che lo richiederanno, da elargire in base all'Isee.

[Si riportano le Deliberazioni di Giunta Comunale concernenti i servizi a domanda individuale, mensa e scuolabus: N. 17 del 24.02.2023 - N. 37 del 6.04.2023 – N. 73 del 25.07.2023 – N. 92 del 29.09.2023\).](#)

RANDAGISMO

Servizio di cattura, custodia, mantenimento e sterilizzazione di cani e gatti, gestito dalla Società Laika.

LAMPADE VOTIVE

Servizio di illuminazione votiva nel Cimitero comunale, in concessione sino al 2029 alla Società I.L.V.C. Srl Impianti Elettrici” il quale prevede che “l'aggiudicatario avrebbe dovuto rilevare l'esistente impianto di illuminazione votiva, ammodernarlo, metterlo in sicurezza e gestirlo.

GESTIONE del PATRIMONIO

Il Comune di Colobrarò ha un vasto territorio che si estende per 6.591 ettari, di cui 531 ettari sono di proprietà comunale; inoltre è proprietario di numerosi beni immobili storico-architettonici o strumentali (l'inventario di detti beni è in fase di redazione):

TERRRENI COMUNALI.

Il Comune di Colobrarò è proprietario di Terreni per ettari 531 circa, di cui circa 100 boschivi, prevalentemente affidati in fitto. Detti terreni sono scarsamente produttivi, in quanto per lo più pascolo, bosco o macchia mediterranea. Detti terreni sono quasi tutti in mano a coltivatori diretti affittuari da generazioni, per i cui canoni locativi il Comune di Colobrarò incassa una somma esigua, nemmeno sufficiente alla manutenzione ordinaria delle decine di chilometri di strade rurali.

Di conseguenza, con Delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 30.11.2022, avente ad oggetto “Alienazione di beni immobili (Terreni) comunali”, si è dato indirizzo di pervenire ad una ricognizione dei terreni comunali, in particolare di quelli locati, nonché ad una stima del prezzo di vendita, ai fini delle relative alienazioni.

IL BOSCO.

L'Ente ha redatto il Piano di Assestamento Forestale (PAF) con l'intento di rafforzare il patrimonio boschivo e renderlo produttivo, anche se l'intervento di pianificazione consentirà di far rigermogliare il bosco e di ridurre il rischio idrogeologico. All'intero del bosco è stato realizzato un vasto percorso naturalistico per running-bike-hippos e

sono presenti diverse aree attrezzate per pik-nik, un laghetto con intorno giochi e area fitness, oltre che un piccolo rifugio. E' intento dell'amministrazione comunale indire un bando per la gestione.

BENI IMMOBILI DI INTERESSE STORICO-ARCHITETTONICO:

- Castello Carafa (XII secolo) - architettura medioevale;
- Convento dei Francescani Minori (XVI secolo);
- Palazzo delle Esposizioni (XX secolo) - architettura fascista;
- Palazzo Fortunato (XV secolo) - adibito a Centro di accoglienza per Minori Stranieri non Accompagnati (MSNA);
- Palazzo Virgilio (XIV secolo) - Albergo Diffuso con capienza di 12 posti letto, da inizio 2022 adibito a Centro Accoglienza Straordinaria (CAS) per cittadini afgani e/o Ucraini, giusta Convenzione con la Prefettura di Matera;
- Ex Scuola Elementare (XX secolo) adibita a Casa di Riposo gestita da privati;
- Ex Asilo (XX secolo) - Casa Famiglia concessa in comodato d'uso gratuito all'ASM.

BENI IMMOBILI STRUMENTALI AI COMPITI PROPRI DELL'ENTE:

CASA COMUNALE;

EDIFICIO SCOLASTICO comprensivo, con annessa Palestra;

CIMITERO Vecchio e Cimitero Nuovo;

Anche questi beni vengono direttamente gestiti dall'Ente.

Si rileva che per il Cimitero le entrate derivanti dalla vendita e/o concessione dei loculi consentono di coprire soltanto i costi relativi alla gestione/manutenzione ordinaria.

ALTRI BENI IMMOBILI:

- Campo di Calcio;

- Impianti Sportivi polivalenti, un campo da calcetto e l'altro da tennis/pallavolo;

- Parco Giochi (oltre mille metri quadrati).

Tutti gli Impianti sono gestiti dal Comune e dagli stessi non derivano entrate.

STRADE COMUNALI - FOSSI E CANALI.

Il comune è proprietario di una vasta rete viaria di 71,4 chilometri; ed almeno altrettanti per fossi e canali.

La relativa gestione ordinaria annuale avviene con fondi comunali; mentre la manutenzione straordinaria avviene, quando possibile, con fondi di investimento regionali.

Come previsto nel programma amministrativo è necessario attivare una gestione economicamente efficace ed efficiente del patrimonio architettonico, naturalistico e produttivo del Comune, attraverso uno o più bandi di gestione che da un lato consentano di ridurre i costi gestionali per l'Ente e dall'altro consentano di rendere economicamente produttivi i beni pubblici.

Organizzazione dell'ente.

Per i dettagli si rinvia al Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 56 del 8 maggio 2019, come modificato con D.G.C. n. 124 22.09.2022.

Risorse umane

Consistenza di personale alla data odierna n. 6 dipendenti:

- **n. 4 a tempo indeterminato e tempo pieno;**

- **n. 2 a tempo determinato e part time.**

Inquadramento dipendenti a tempo indeterminato:

n.1 dipendente area dei funzionari ed EQ;

n.2 dipendenti area istruttori;

n.1 dipendenti operatori esperti

Inquadramento dipendenti a tempo determinato:

Servizi gestiti attraverso organismi partecipati

La programmazione dei servizi esternalizzati prevede che gli indirizzi dell'Ente forniti attraverso il DUP siano fatti propri dagli organismi partecipati attraverso gli strumenti di programmazione propri. Nel DUP è possibile prevedere che gli organismi strumentali non predispongano un apposito documento di programmazione.

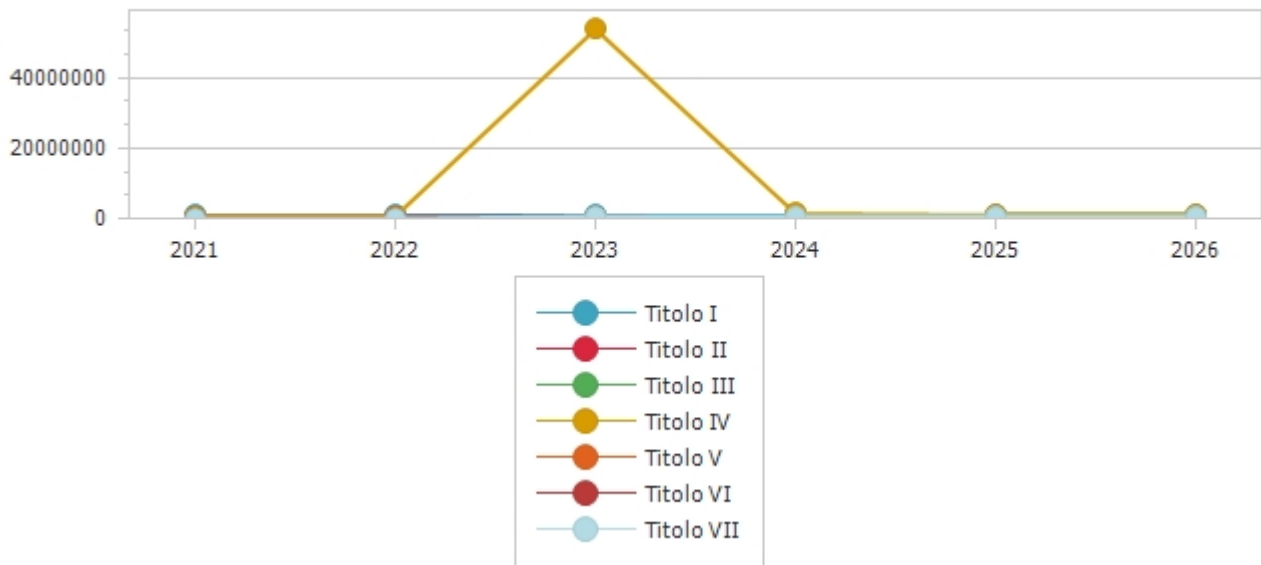
Tuttavia l'Ente ha solo piccole partecipazioni pubbliche, come si evince dalla Delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 30/11/2023, nelle seguenti tre società:

- Acquedotto Lucano S.p.A., quota di partecipazione 0,14% con valore nominale di € 29.361;
- GAL Start 2020 S.r.l, quota di partecipazione 3% con valore nominale di € 6.000,00;
- GAL Cosvel S.r.l, quota di partecipazione 1,48% con valore nominale di € 450,14.

Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente

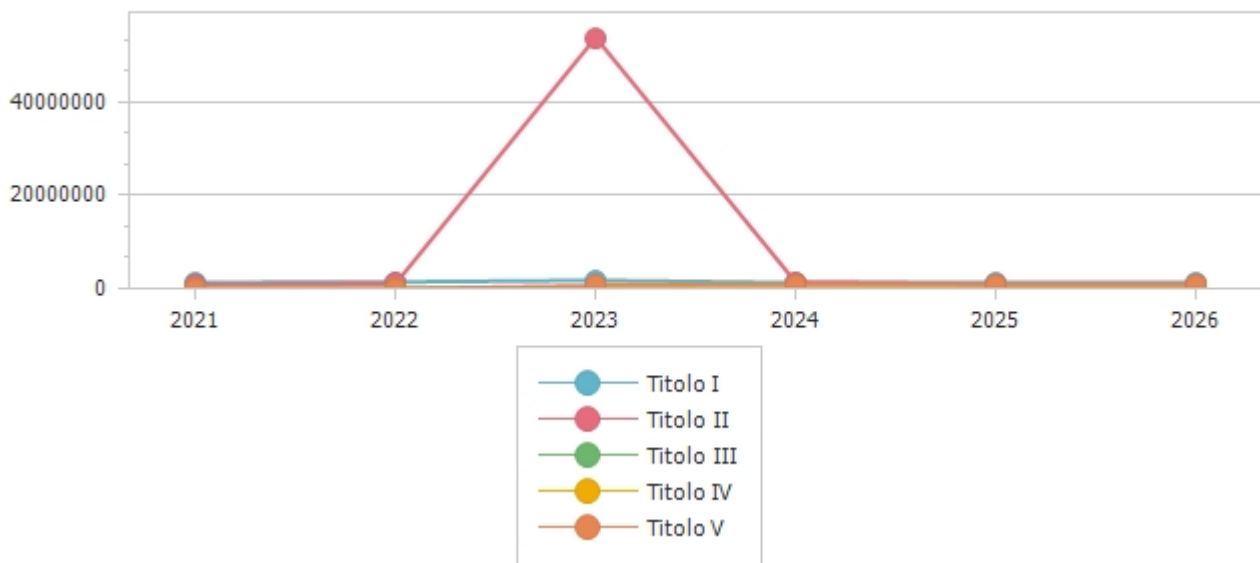
Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	976.809,61	1.025.638,13	949.482,15	944.482,15	946.990,24	946.990,24	-0,53
2 Trasferimenti correnti							
	305.121,33	447.501,80	544.371,37	119.129,69	109.172,40	109.172,40	-78,12
3 Entrate extratributarie							
	368.195,06	276.777,79	315.866,50	296.490,09	296.490,09	296.490,09	-6,13
4 Entrate in conto capitale							
	800.018,02	766.616,84	53.692.694,01	1.448.425,58	998.425,58	998.425,58	-97,30
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	0,00	0,00	176.363,20	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	687.552,50	687.552,50	687.552,50	687.552,50	0,00
Totale	2.450.144,02	2.516.534,56	56.366.329,73	3.496.080,01	3.038.630,81	3.038.630,81	

Entrate



Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti	1.382.999,04	1.473.396,80	1.818.591,56	1.303.692,56	1.295.136,23	1.295.136,23	-28,31
2 Spese in conto capitale	870.930,93	1.171.452,83	53.951.485,32	1.448.425,58	998.425,58	998.425,58	-97,32
3 Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti	32.773,68	33.821,32	211.233,41	35.966,50	37.073,63	37.073,63	-82,97
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	687.552,50	687.552,50	687.552,50	687.552,50	0,00
Totale	2.286.703,65	2.678.670,95	56.668.862,79	3.475.637,14	3.018.187,94	3.018.187,94	

Spese



3.

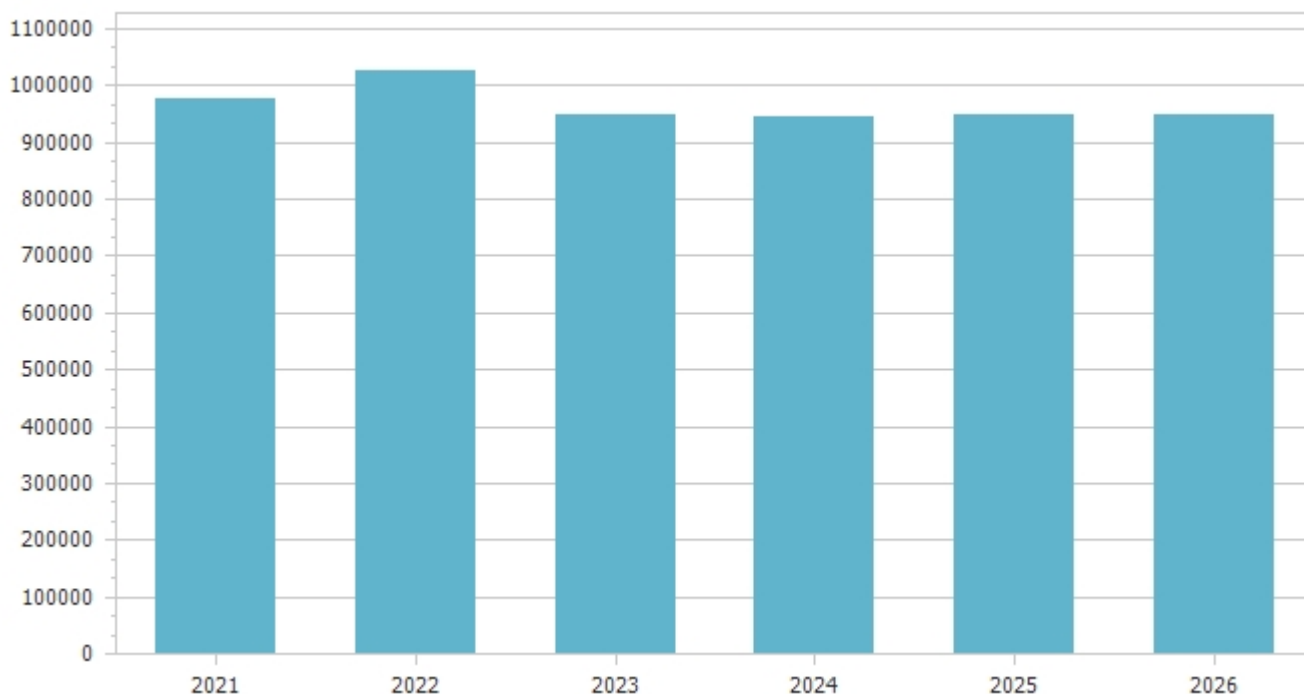
4.

5. Analisi delle Entrate

Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Imposte, tasse e proventi assimilati							

	433.997,60	487.425,25	421.300,00	416.300,00	418.808,09	418.808,09	-1,19
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali							
	542.812,01	538.212,88	528.182,15	528.182,15	528.182,15	528.182,15	0,00
Totale	976.809,61	1.025.638,13	949.482,15	944.482,15	946.990,24	946.990,24	



Analisi principali tributi.

Imposte

Imposta Municipale Unica

La Legge di Bilancio ha abolito a decorrere dal 2020 l'imposta unica comunale (IUC), ad eccezione della TARI, prevedendo l'assorbimento della TASI nell'imposta municipale propria (IMU), a parità di pressione fiscale complessiva (cfr.: commi 738-783 della finanziaria 2020).

Pertanto, per i presupposti dell'imposta, la base imponibile per il calcolo IMU e la determinazione aliquote si fa espresso rinvio ai commi 738-783 della Legge di Bilancio n. 160 del 30.12.2019 ed al Regolamento IMU approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 29.09.2020.

Imposta municipale unica								
	Aliquote		Gettito da edilizia residenziale (A)		Gettito da edilizia non residenziale (B)		Totale del gettito (A+B)	
	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024
Imu I^ aliquota	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Imu II^ aliquota	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000

Fabbricati produttivi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Altro	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000

Canone Unico Patrimoniale.

La disciplina di applicazione del tributo è stata approvata con Regolamento del Consiglio Comunale e le Tariffe stabilite con delibera di Giunta comunale.

Addizionale Comunale IRPEF.

L'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 dal D. Lgs.360/1998; sono tenuti al pagamento tutti i contribuenti residenti nel Comune, su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)

La Tari interessa tutti coloro che possiedono o detengono locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La legge di stabilità 2014 (L. 147/13) ha previsto la facoltà per i Comuni di affidare l'attività di accertamento e di gestione della tassa in oggetto ai gestori del ciclo dei rifiuti, facoltà di cui il Comune non si è avvalso.

Il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI) con Deliberazione n. 31 del 29.09.2020, modificandolo con la Delibera n. 51 del 30.12.2020.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento; comunque tenendo conto del Piano Economico Finanziario fornito dal gestore, da integrarsi con quello cosiddetto "grezzo" da redigersi a cura del Comune.

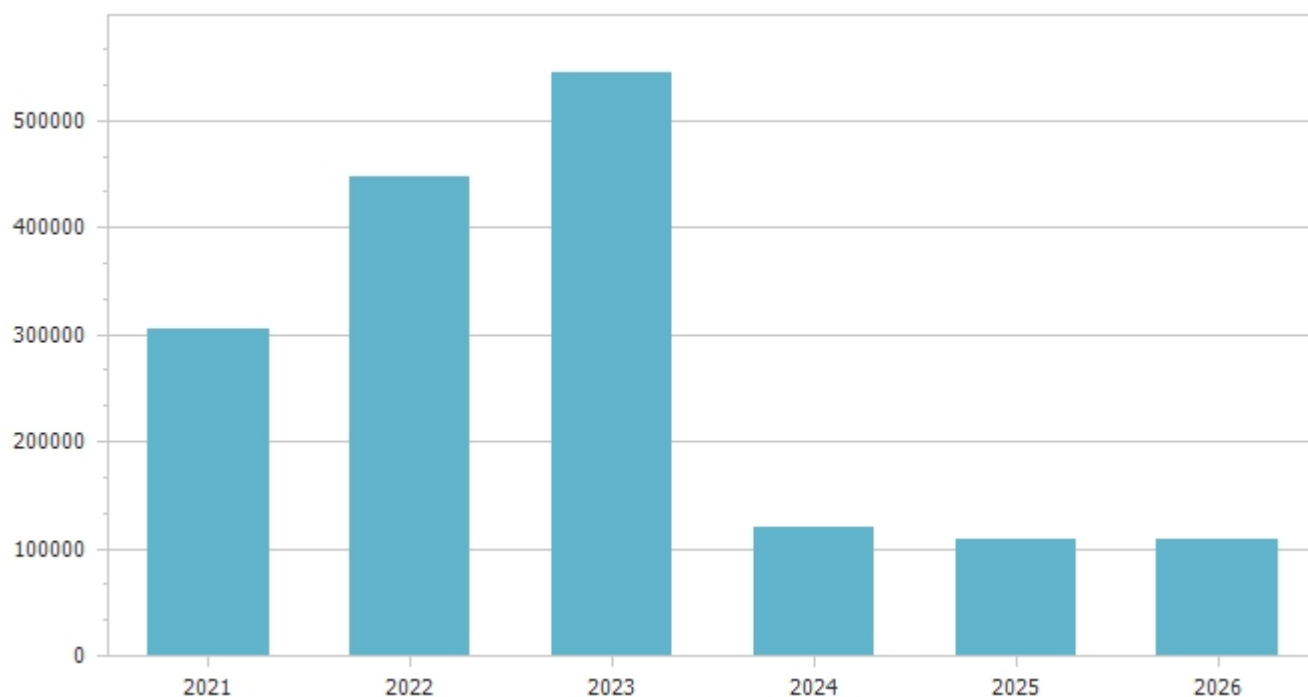
Le modalità di commisurazione della tariffa è basata sul criterio medio-ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

Il Programma Amministrativo prevede l'avvio graduale verso la tariffazione puntuale.

TRIBUTI

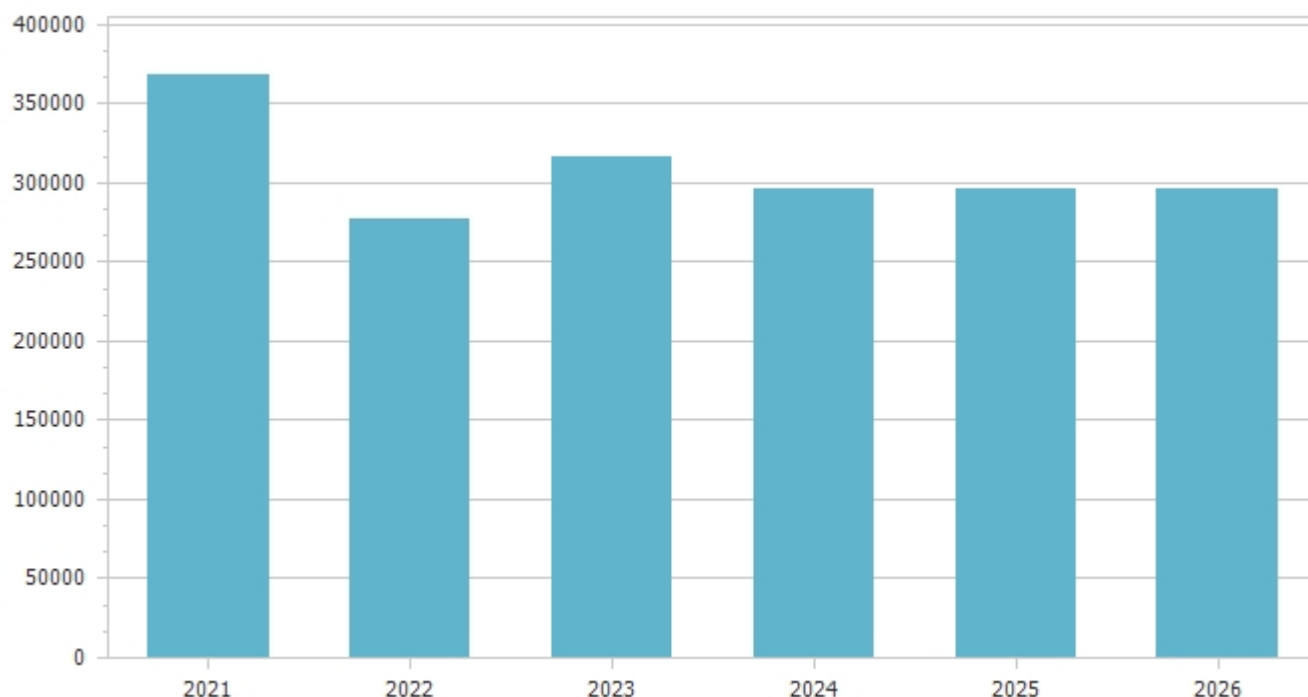
Analisi entrate titolo II.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
	305.121,33	447.501,80	544.371,37	119.129,69	109.172,40	109.172,40	-78,12
Totale	305.121,33	447.501,80	544.371,37	119.129,69	109.172,40	109.172,40	



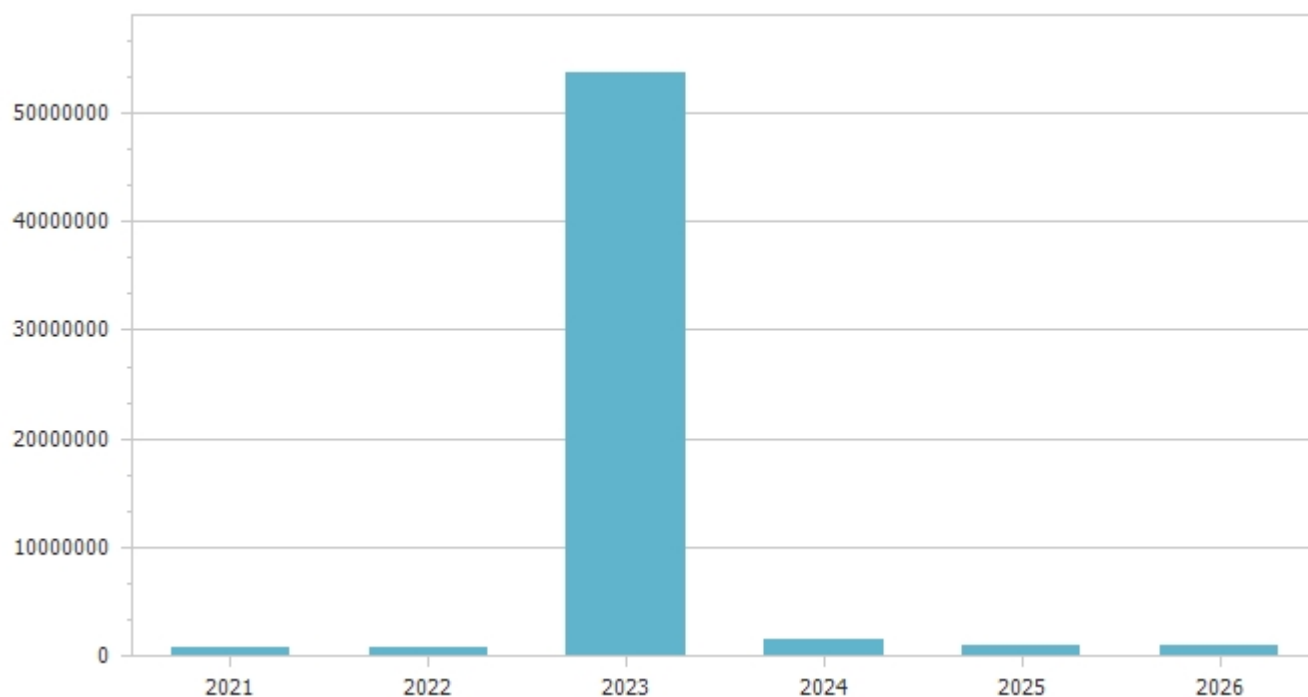
Analisi entrate titolo III.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	325.188,48	235.028,69	259.499,50	240.223,09	240.223,09	240.223,09	-7,43
300 Interessi attivi	0,10	0,04	50,00	50,00	50,00	50,00	0,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	4.144,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	38.862,12	41.749,06	56.317,00	56.217,00	56.217,00	56.217,00	-0,18
Totale	368.195,06	276.777,79	315.866,50	296.490,09	296.490,09	296.490,09	



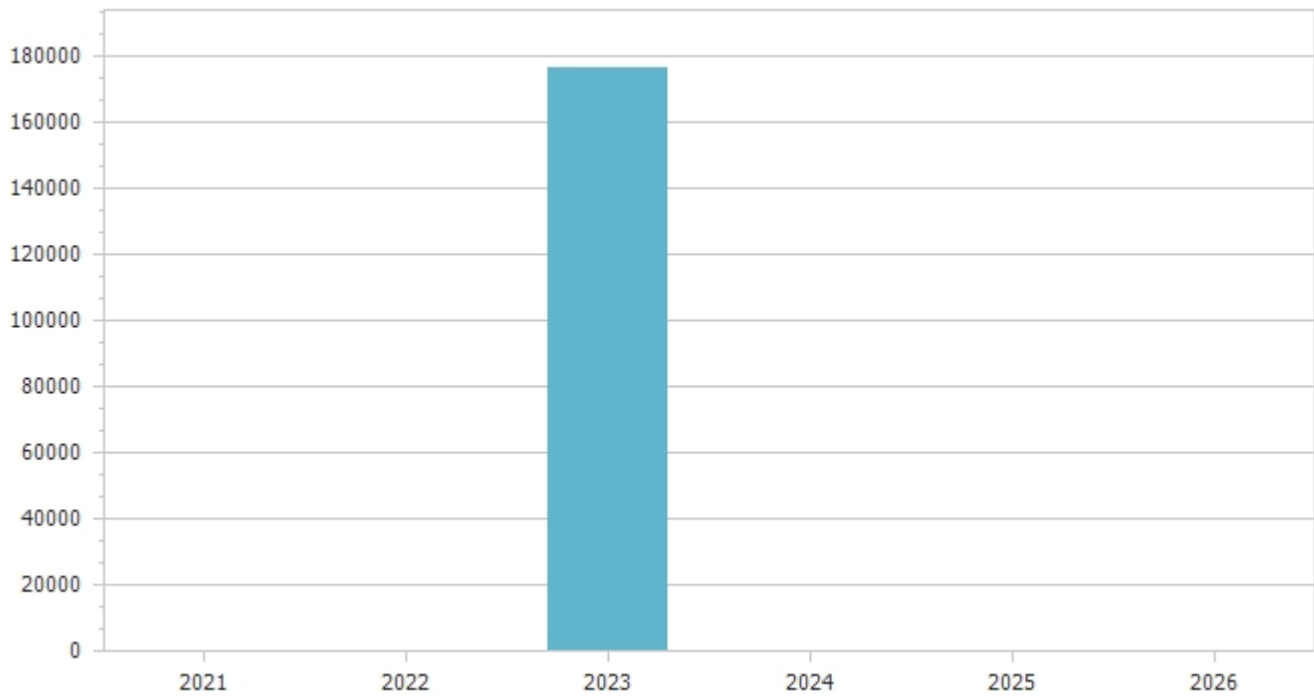
Analisi entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
201 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	697.976,52	741.905,76	49.405.742,06	450.000,00	0,00	0,00	-99,09
203 Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00	4.270.941,47	995.925,58	995.925,58	995.925,58	-76,68
204 Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
301 Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
310 Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	81.813,57	6.621,92	13.510,48	0,00	0,00	0,00	0,00
401 Alienazione di beni materiali	0,00	8.039,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
501 Permessi di costruire	2.580,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	0,00
504 Altre entrate in conto capitale n.a.c.	17.647,93	7.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	800.018,02	766.616,84	53.692.694,01	1.448.425,58	998.425,58	998.425,58	



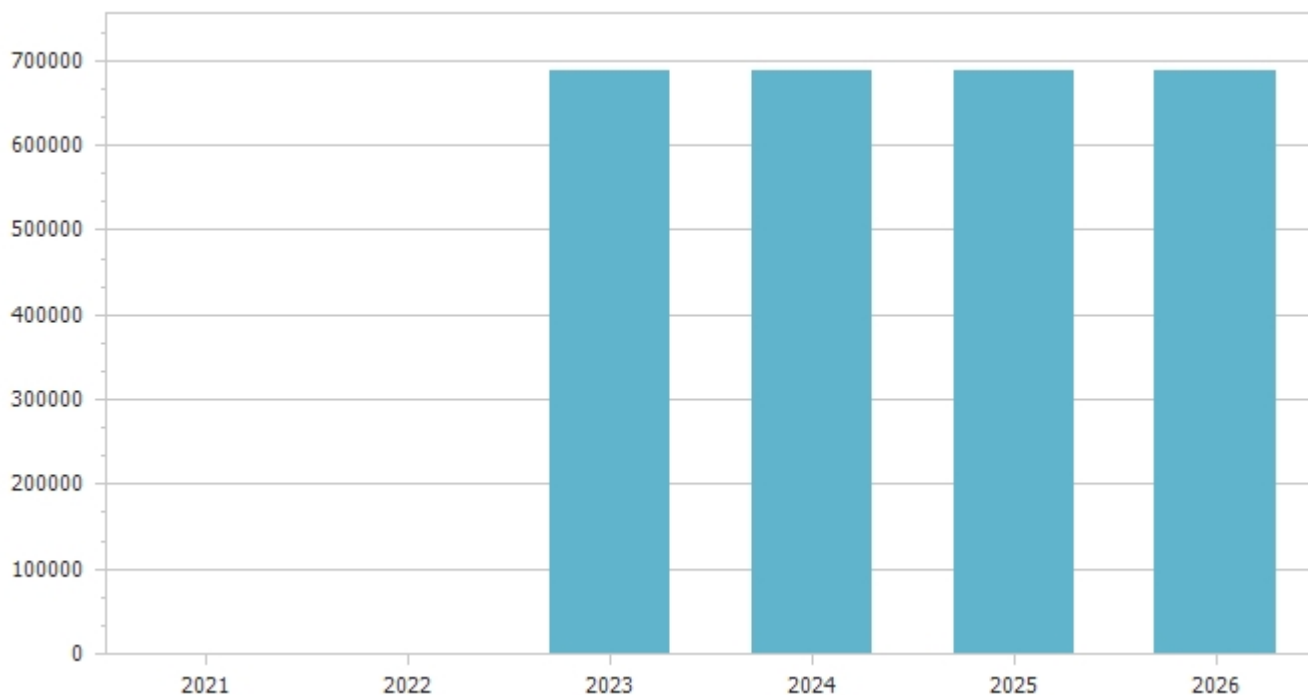
Analisi entrate titolo VI.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
201 Finanziamenti a breve termine							
	0,00	0,00	176.363,20	0,00	0,00	0,00	0,00
301 Finanziamenti a medio lungo termine							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	176.363,20	0,00	0,00	0,00	



Analisi entrate titolo VII.

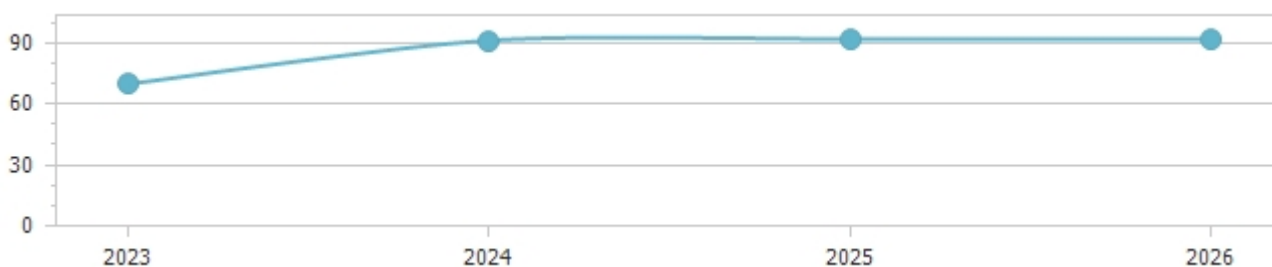
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	687.552,50	687.552,50	687.552,50	687.552,50	0,00
Totale	0,00	0,00	687.552,50	687.552,50	687.552,50	687.552,50	



Indicatori parte entrata

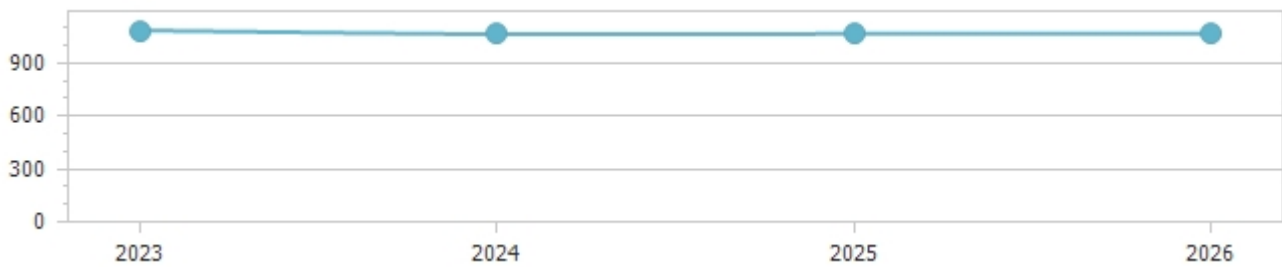
Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente:

Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo I + Titolo III	1.265.348,65	69,92	1.240.972,24	91,24	1.243.480,33	91,93	1.243.480,33	91,93
Titolo I + Titolo II + Titolo III	1.809.720,02		1.360.101,93		1.352.652,73		1.352.652,73	



Indicatore pressione finanziaria

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo I + Titolo III	1.265.348,65		1.240.972,24		1.243.480,33		1.243.480,33	
		1.084,27		1.063,39		1.065,54		1.065,54
Popolazione	1.167		1.167		1.167		1.167	

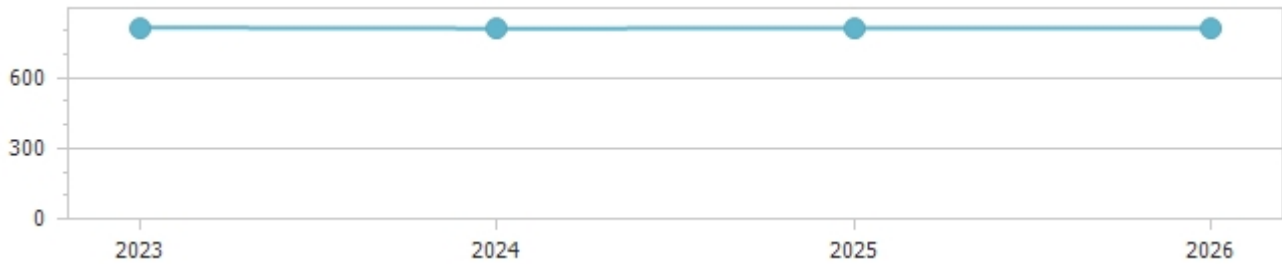


Indicatore autonomia impositiva								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo I	949.482,15		944.482,15		946.990,24		946.990,24	
		52,47		69,44		70,01		70,01
Entrate correnti	1.809.720,02		1.360.101,93		1.352.652,73		1.352.652,73	



Indicatore pressione tributaria								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo I	949.482,15	813,61	944.482,15	809,32	946.990,24	811,47	946.990,24	811,47

Popolazione	1.167	1.167	1.167	1.167
-------------	-------	-------	-------	-------



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo III	315.866,50	24,96	296.490,09	23,89	296.490,09	23,84	296.490,09	23,84
Titolo I + Titolo III	1.265.348,65		1.240.972,24		1.243.480,33		1.243.480,33	



Indicatore autonomia tariffaria								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Entrate extratributarie	315.866,50	17,45	296.490,09	21,80	296.490,09	21,92	296.490,09	21,92
Entrate correnti	1.809.720,02		1.360.101,93		1.352.652,73		1.352.652,73	



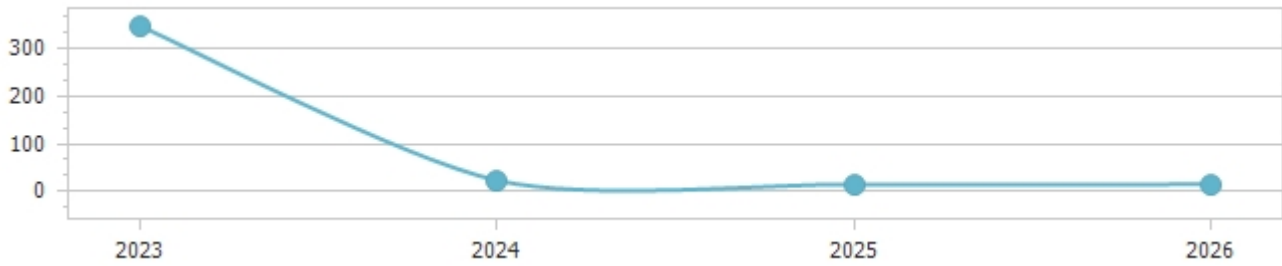
Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo III	315.866,50	24,96	296.490,09	23,89	296.490,09	23,84	296.490,09	23,84
Titolo I + Titolo III	1.265.348,65		1.240.972,24		1.243.480,33		1.243.480,33	

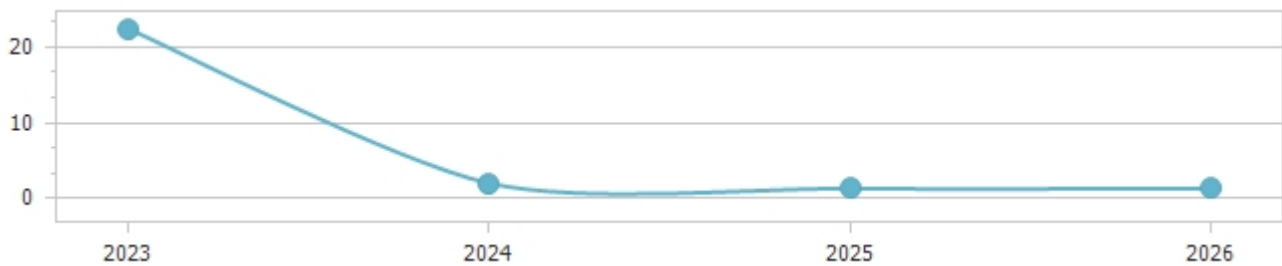


Indicatore intervento erariale

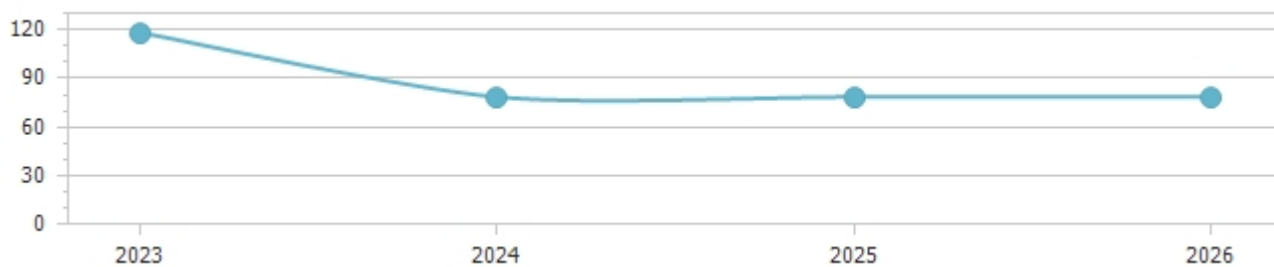
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Trasferimenti statali	406.142,96	348,02	27.376,59	23,46	17.419,30	14,93	17.419,30	14,93
Popolazione	1.167		1.167		1.167		1.167	



Indicatore dipendenza erariale								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Trasferimenti statali	406.142,96	22,44	27.376,59	2,01	17.419,30	1,29	17.419,30	1,29
Entrate correnti	1.809.720,02		1.360.101,93		1.352.652,73		1.352.652,73	



Indicatore intervento Regionale								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Trasferimenti Regionali	138.228,41	118,45	91.753,10	78,62	91.753,10	78,62	91.753,10	78,62
Popolazione	1.167		1.167		1.167		1.167	



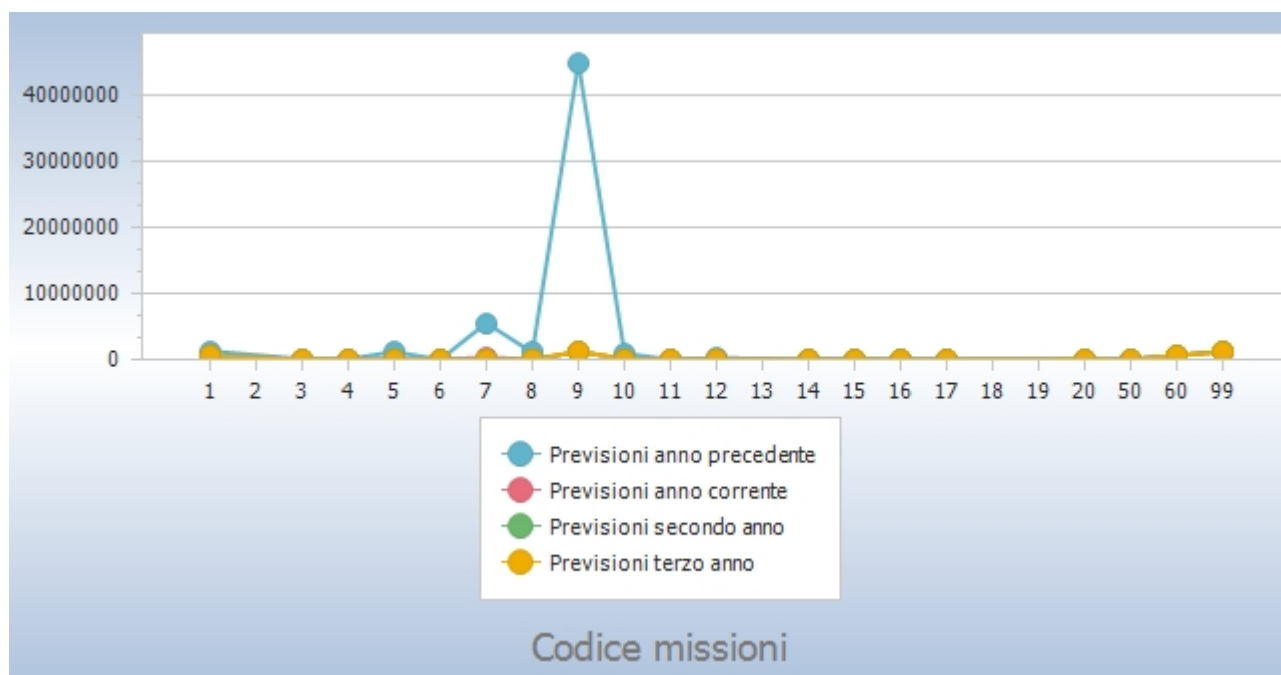
Anzianità dei residui attivi al 31/12/2023

Titolo		Anno 2019 e precedenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	264.717,10	78.828,77	109.169,79	137.055,23	181.306,67	771.077,56
2	Trasferimenti correnti	812,07	0,00	1.533,16	101.775,81	18.013,00	122.134,04
3	Entrate extratributarie	564.113,47	255.298,34	248.324,69	133.838,50	0,00	1.201.575,00
4	Entrate in conto capitale	183.472,21	20.540,00	39.446,83	249.778,79	6.711.575,07	7.204.812,90
6	Accensione Prestiti	21.747,08	0,00	0,00	0,00	176.363,20	198.110,28
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.406,51	0,00	0,00	270,00	0,00	4.676,51
Totale		1.039.268,44	354.667,11	398.474,47	622.718,33	7.087.257,94	9.502.386,29

6. Analisi della spesa

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
	505.884,70	525.920,48	1.312.256,96	544.349,33	491.424,58	491.424,58	-58,52
3 Ordine pubblico e sicurezza							
	79.325,14	85.611,33	121.864,00	120.350,92	120.350,92	120.350,92	-1,24
4 Istruzione e diritto allo studio							
	102.915,99	98.245,90	93.385,35	71.100,00	66.600,00	66.600,00	-23,86
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
	60.910,84	84.106,10	1.225.688,44	12.488,01	11.488,01	11.488,01	-98,98
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	18.796,82	6.150,00	6.200,00	6.200,00	6.200,00	6.200,00	0,00
7 Turismo							
	1.000,00	14.281,61	5.567.693,76	400.000,00	0,00	0,00	-92,82
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	2.500,00	334.768,98	1.103.041,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	-99,32
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	614.036,00	741.150,58	44.887.152,26	1.237.097,45	1.237.097,45	1.237.097,45	-97,24
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
	320.816,67	201.024,78	974.724,09	127.802,27	127.802,27	127.802,27	-86,89
11 Soccorso civile							
	22.867,15	34.390,41	12.055,50	11.000,00	11.000,00	11.000,00	-8,76
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	256.444,23	279.624,39	298.081,12	52.734,00	52.734,00	52.734,00	-82,31
14 Sviluppo economico e competitivita'							
	242.159,39	214.002,29	67.626,00	31.600,00	31.600,00	31.600,00	-53,27
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
	0,00	0,00	150.977,40	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	98.288,20	103.406,16	104.234,58	104.234,58	+5,21

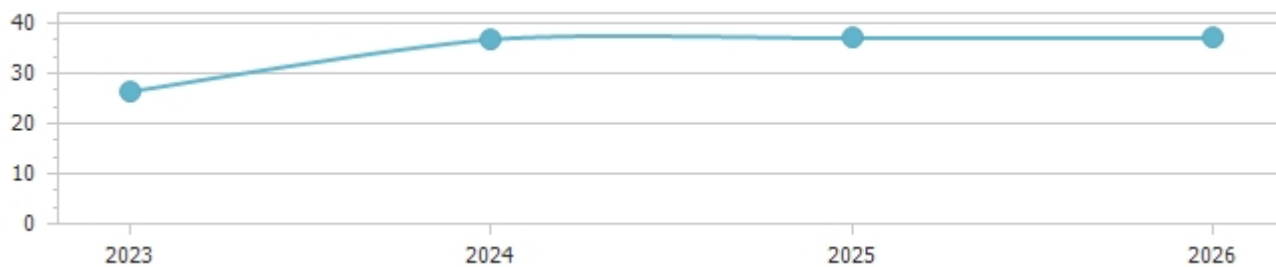
50 Debito pubblico							
	58.546,72	59.394,10	62.276,21	62.456,50	62.603,63	62.603,63	+0,29
60 Anticipazioni finanziarie							
	0,00	0,00	687.552,50	687.552,50	687.552,50	687.552,50	0,00
99 Servizi per conto terzi							
	252.797,90	282.034,73	1.213.000,00	1.213.000,00	1.213.000,00	1.213.000,00	0,00
Totale	2.539.501,55	2.960.705,68	57.881.862,79	4.688.637,14	4.231.187,94	4.231.187,94	



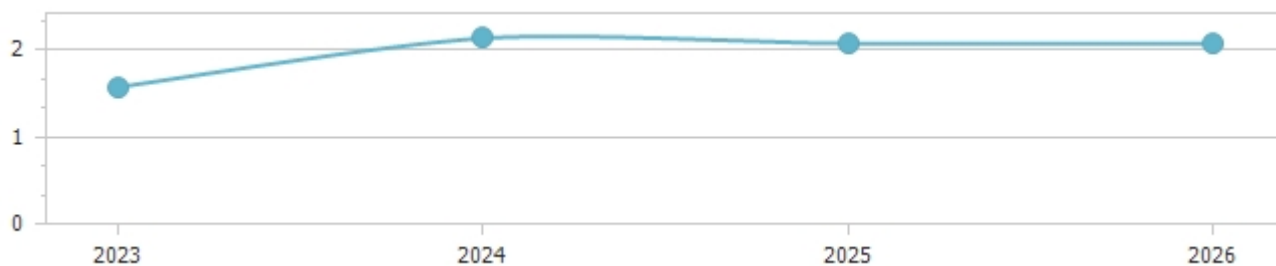
Esercizio 2024 - Missione		Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	494.349,33	50.000,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	120.350,92	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	71.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	12.488,01	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.000,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	241.171,87	995.925,58	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilita'	127.802,27	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	11.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	52.734,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitivita'	31.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	103.406,16	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	26.490,00	0,00	0,00	35.966,50	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	687.552,50
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		1.303.692,56	1.448.425,58	0,00	35.966,50	687.552,50

Indicatori parte spesa.

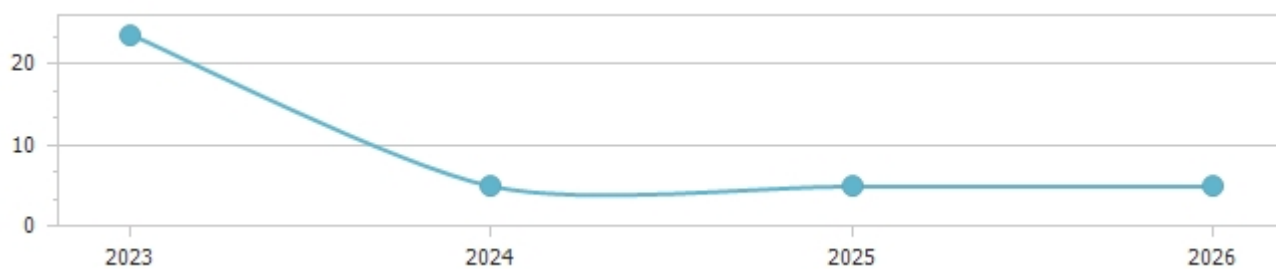
Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Spesa di personale	463.837,60		455.902,06		455.902,06		455.902,06	
		26,41		36,76		37,04		37,04
Spesa corrente	1.756.034,80		1.240.318,73		1.230.933,98		1.230.933,98	



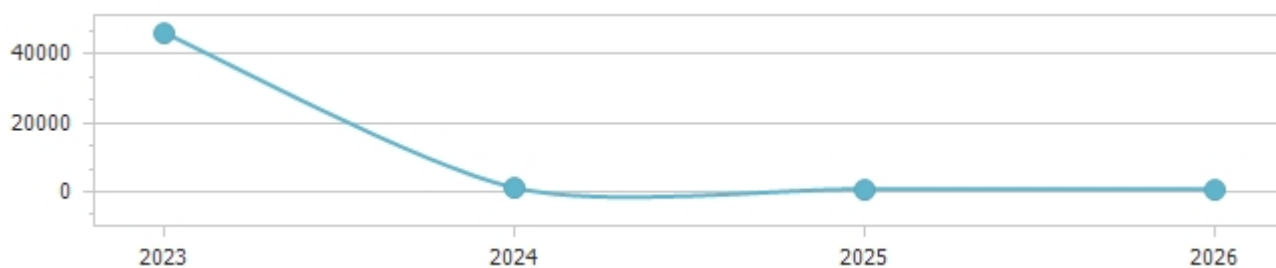
Spesa per interessi sulle spese correnti								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Interessi passivi	28.806,00	1,58	27.890,00	2,14	26.930,00	2,08	26.930,00	2,08
Spesa corrente	1.818.591,56		1.303.692,56		1.295.136,23		1.295.136,23	



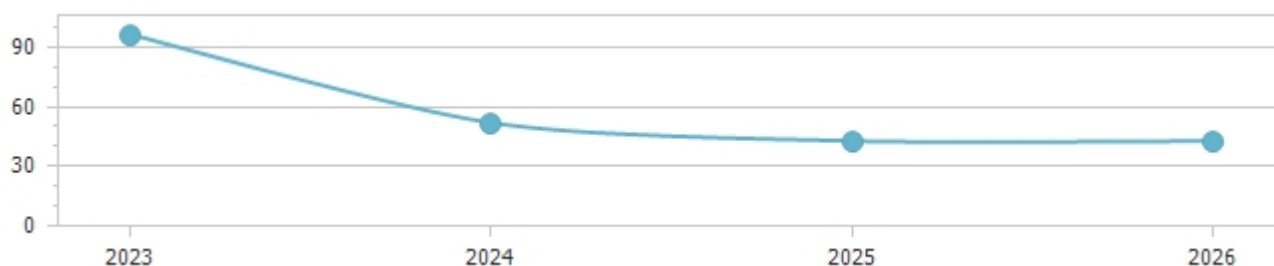
Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Trasferimenti correnti	429.534,52	23,62	64.072,01	4,91	63.072,01	4,87	63.072,01	4,87
Spesa corrente	1.818.591,56		1.303.692,56		1.295.136,23		1.295.136,23	



Spesa in conto capitale pro-capite								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo II – Spesa in c/capitale	53.951.485,32		1.448.425,58		998.425,58		998.425,58	
Popolazione	1.167	46.230,92	1.167	1.241,15	1.167	855,55	1.167	855,55



Indicatore propensione investimento								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Spesa c/capitale	53.951.485,32		1.448.425,58		998.425,58		998.425,58	
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	55.981.310,29	96,37	2.788.084,64	51,95	2.330.635,44	42,84	2.330.635,44	42,84



Anzianità dei residui passivi al 31/12/2023

Titolo		Anno 2019 e precedenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale
1	Spese correnti	397.295,95	244.849,56	246.310,21	268.289,87	370.909,62	1.527.655,21
2	Spese in conto capitale	122.476,25	12.200,76	209.984,27	422.331,20	7.328.576,50	8.095.568,98
4	Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	176.363,20	176.363,20
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	2.192,50	0,00	1.855,10	1.491,75	0,00	5.539,35
Totale		521.964,70	257.050,32	458.149,58	692.112,82	7.875.849,32	9.805.126,74

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

SEZIONE OPERATIVA - parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Missione							
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
Programmi							
Programma 01.01 Organi istituzionali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	125.029,89	141.565,30	405.983,20	156.507,34	106.507,34	106.507,34	-61,45

Programma 01.02 Segreteria generale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	113.678,61	150.394,35	152.971,71	132.301,80	131.355,00	131.355,00	-13,51

Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	102.999,99	103.858,13	93.300,00	95.300,00	93.322,05	93.322,05	+2,14

Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	4.100,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	0,00

Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	1.650,00	1.650,00	1.650,00	1.650,00	1.650,00	0,00

Programma 01.06 Ufficio tecnico							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				

	54.224,81	78.966,67	102.341,00	102.341,00	102.341,00	102.341,00	0,00
--	-----------	-----------	------------	------------	------------	------------	------

Programma 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	14.591,10	31.990,49	22.860,00	23.860,00	23.860,00	23.860,00	+4,37

Programma 01.08 Statistica e sistemi informativi

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	7.049,60	5.000,00	5.400,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-7,41

Programma 01.11 Altri servizi generali

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	88.310,70	8.395,54	523.751,05	23.389,19	23.389,19	23.389,19	-95,53

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	505.884,70	525.920,48	1.312.256,96	544.349,33	491.424,58	491.424,58	

Progetto: Organi istituzionali

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
1	Spese correnti	59.220,00	59.220,00	59.220,00
Totale spese		59.220,00	59.220,00	59.220,00

Progetto: Segreteria generale

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
1	Spese correnti	112.625,00	112.625,00	112.625,00
Totale spese		112.625,00	112.625,00	112.625,00

Progetto: Gestione economica, finanziaria, programmazione,

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
1	Spese correnti	44.900,00	44.900,00	44.900,00
Totale spese		44.900,00	44.900,00	44.900,00

Progetto: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	0,00	0,00	0,00

Spese	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Totale spese	0,00	0,00	0,00

Progetto: Ufficio tecnico

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
1	Spese correnti	82.341,00	82.341,00	82.341,00
Totale spese		82.341,00	82.341,00	82.341,00

Progetto: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
1	Spese correnti	23.260,00	23.260,00	23.260,00
Totale spese		23.260,00	23.260,00	23.260,00

Progetto: Statistica e sistemi informativi

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
1	Spese correnti	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale spese		5.000,00	5.000,00	5.000,00

Missione							
03 Ordine pubblico e sicurezza							
Programmi							
Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	79.325,14	85.611,33	121.864,00	120.350,92	120.350,92	120.350,92	-1,24

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	79.325,14	85.611,33	121.864,00	120.350,92	120.350,92	120.350,92	

Progetto: Polizia locale e amministrativa

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
1	Spese correnti	77.100,00	77.100,00	77.100,00
Totale spese		77.100,00	77.100,00	77.100,00

Missione							
04 Istruzione e diritto allo studio							
Programmi							
Programma 04.01 Istruzione prescolastica							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	18.689,21	11.832,32	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	0,00
Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	18.000,00	39.170,26	37.785,35	29.500,00	25.000,00	25.000,00	-21,93
Programma 04.06 Servizi ausiliari all'istruzione							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	56.226,78	40.127,33	41.000,00	31.000,00	31.000,00	31.000,00	-24,39
Programma 04.07 Diritto allo studio							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	10.000,00	7.115,99	10.600,00	6.600,00	6.600,00	6.600,00	-37,74
Totale							
	102.915,99	98.245,90	93.385,35	71.100,00	66.600,00	66.600,00	

Progetto: Istruzione prescolastica

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
1	Spese correnti	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Totale spese		4.000,00	4.000,00	4.000,00

Progetto: Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
1	Spese correnti	12.000,00	7.500,00	7.500,00
Totale spese		12.000,00	7.500,00	7.500,00

Missione							
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
Programmi							
Programma 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	5.133,41	5.111,81	1.215.988,44	4.900,00	4.900,00	4.900,00	-99,60
Programma 05.02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	55.777,43	78.994,29	9.700,00	7.588,01	6.588,01	6.588,01	-21,77
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	60.910,84	84.106,10	1.225.688,44	12.488,01	11.488,01	11.488,01	

Progetto: Valorizzazione dei beni di interesse storico

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
1	Spese correnti	1.500,00	1.500,00	1.500,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale spese		1.500,00	1.500,00	1.500,00

Progetto: Attività culturali e interventi diversi nel settore

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
1	Spese correnti	4.888,01	3.888,01	3.888,01
Totale spese		4.888,01	3.888,01	3.888,01

Missione							
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
Programmi							
Programma 06.01 Sport e tempo libero							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	18.796,82	6.150,00	6.200,00	6.200,00	6.200,00	6.200,00	0,00
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	18.796,82	6.150,00	6.200,00	6.200,00	6.200,00	6.200,00	

Progetto: Sport e tempo libero

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
1	Spese correnti	400,00	400,00	400,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale spese		400,00	400,00	400,00

Missione							
07 Turismo							
Programmi							
Programma 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.000,00	14.281,61	5.567.693,76	400.000,00	0,00	0,00	-92,82

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.000,00	14.281,61	5.567.693,76	400.000,00	0,00	0,00	

Progetto: Sviluppo e valorizzazione del turismo

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Totale spese		0,00	0,00	0,00

Missione							
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
Programmi							
Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.500,00	334.768,98	1.103.041,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	-99,32

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.500,00	334.768,98	1.103.041,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	

Progetto: Urbanistica e assetto del territorio

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Totale spese		2.500,00	2.500,00	2.500,00

Missione							
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
Programmi							
Programma 09.01 Difesa del suolo							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	1.365.306,59	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 09.03 Rifiuti							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	590.366,00	729.700,58	43.315.395,67	1.230.647,45	1.230.647,45	1.230.647,45	-97,16
Programma 09.04 Servizio idrico integrato							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	15.000,00	11.450,00	156.450,00	6.450,00	6.450,00	6.450,00	-95,88
Programma 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	8.670,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 09.07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale							
	614.036,00	741.150,58	44.887.152,26	1.237.097,45	1.237.097,45	1.237.097,45	

Progetto: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	0,00	0,00	0,00

Spese	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Totale spese	0,00	0,00	0,00

Progetto: Rifiuti

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
1	Spese correnti	193.525,00	193.525,00	193.525,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale spese		193.525,00	193.525,00	193.525,00

Progetto: Servizio idrico integrato

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	0,00	0,00	0,00

Spese	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Totale spese	0,00	0,00	0,00

Progetto: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	0,00	0,00	0,00

Spese	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Totale spese	0,00	0,00	0,00

Missione							
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
Programmi							
Programma 10.05 Viabilita' e infrastrutture stradali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	320.816,67	201.024,78	974.724,09	127.802,27	127.802,27	127.802,27	-86,89

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	320.816,67	201.024,78	974.724,09	127.802,27	127.802,27	127.802,27	

Progetto: Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
1	Spese correnti	127.302,27	127.302,27	127.302,27
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale spese		127.302,27	127.302,27	127.302,27

Missione							
11 Soccorso civile							
Programmi							
Programma 11.01 Sistema di protezione civile							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	22.867,15	34.390,41	12.055,50	11.000,00	11.000,00	11.000,00	-8,76

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	22.867,15	34.390,41	12.055,50	11.000,00	11.000,00	11.000,00	

Progetto: Sistema di protezione civile

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
1	Spese correnti	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Totale spese		3.000,00	3.000,00	3.000,00

Missione							
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
Programmi							
Programma 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	124.830,00	125.579,65	124.830,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 12.02 Interventi per la disabilita'							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	25.845,05	13.475,44	61.585,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-83,76
Programma 12.03 Interventi per gli anziani							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	10.900,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	0,00
Programma 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	37.749,73	25.634,82	26.768,00	28.184,00	28.184,00	28.184,00	+5,29
Programma 12.05 Interventi per le famiglie							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	56.619,45	91.543,38	75.148,12	4.800,00	4.800,00	4.800,00	-93,61
Programma 12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	500,00	14.391,10	750,00	750,00	750,00	750,00	0,00
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	256.444,23	279.624,39	298.081,12	52.734,00	52.734,00	52.734,00	

Progetto: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Totale spese		0,00	0,00	0,00

Progetto: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
1	Spese correnti	26.484,00	26.484,00	26.484,00
Totale spese		26.484,00	26.484,00	26.484,00

Progetto: Servizio necroscopico e cimiteriale

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Totale spese		0,00	0,00	0,00

Missione							
14 Sviluppo economico e competitivita'							
Programmi							
Programma 14.01 Industria PMI e Artigianato							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	169.146,39	167.022,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	27.019,00	0,00	36.026,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilita'							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	45.994,00	46.979,36	31.600,00	31.600,00	31.600,00	31.600,00	0,00
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	242.159,39	214.002,29	67.626,00	31.600,00	31.600,00	31.600,00	

Progetto: Reti e altri servizi di pubblica utilità

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
1	Spese correnti	31.600,00	31.600,00	31.600,00
Totale spese		31.600,00	31.600,00	31.600,00

Missione							
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
Programmi							
Programma 15.01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	150.977,40	0,00	0,00	0,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	0,00	150.977,40	0,00	0,00	0,00	

Missione							
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
Programmi							
Programma 16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Missione							
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
Programmi							
Programma 17.01 Fonti energetiche							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Progetto: Fonti energetiche

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	0,00	0,00	0,00

Spese	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Totale spese	0,00	0,00	0,00

Missione							
20 Fondi e accantonamenti							
Programmi							
Programma 20.01 Fondo di riserva							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	5.714,65	12.000,00	12.000,00	12.000,00	+109,99
Programma 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	62.556,76	63.373,83	64.202,25	64.202,25	+1,31
Programma 20.03 Altri fondi							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	30.016,79	28.032,33	28.032,33	28.032,33	-6,61
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	98.288,20	103.406,16	104.234,58	104.234,58	

Progetto: Fondo di riserva

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
1	Spese correnti	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Totale spese		12.000,00	12.000,00	12.000,00

Progetto: Fondo crediti di dubbia esigibilità

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
1	Spese correnti	63.373,83	64.202,25	64.202,25
Totale spese		63.373,83	64.202,25	64.202,25

Progetto: Altri fondi

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	0,00	0,00	0,00

Spese	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Totale spese	0,00	0,00	0,00

Missione							
50 Debito pubblico							
Programmi							
Programma 50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	25.773,04	25.572,78	27.406,00	26.490,00	25.530,00	25.530,00	-3,34
Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	32.773,68	33.821,32	34.870,21	35.966,50	37.073,63	37.073,63	+3,14
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	58.546,72	59.394,10	62.276,21	62.456,50	62.603,63	62.603,63	

Progetto: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
1	Spese correnti	27.890,00	26.930,00	26.930,00
Totale spese		27.890,00	26.930,00	26.930,00

Progetto: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
4	Rimborso Prestiti	23.670,00	24.410,00	24.410,00
Totale spese		23.670,00	24.410,00	24.410,00

Missione							
60 Anticipazioni finanziarie							
Programmi							
Programma 60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	687.552,50	687.552,50	687.552,50	687.552,50	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	0,00	687.552,50	687.552,50	687.552,50	687.552,50	

Progetto: Restituzione anticipazione di tesoreria

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	687.552,50	687.552,50	687.552,50
Totale spese		687.552,50	687.552,50	687.552,50

Missione							
99 Servizi per conto terzi							
Programmi							
Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	252.797,90	282.034,73	1.213.000,00	1.213.000,00	1.213.000,00	1.213.000,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	252.797,90	282.034,73	1.213.000,00	1.213.000,00	1.213.000,00	1.213.000,00	

Progetto: Servizi per conto terzi e Partite di giro

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	763.000,00	763.000,00	763.000,00
Totale spese		763.000,00	763.000,00	763.000,00

SEZIONE OPERATIVA - Parte 2^

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio.

PERSONALE

Il D.Lgs. n. 75/2017 ha innovato la disciplina degli strumenti per la programmazione assunzionale delle Amministrazioni pubbliche attraverso le modifiche apportate, in particolare, all'art. 6 del d.lgs. n. 165/2001.

Con Decreto in data 8 maggio 2018, il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione ha definito le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", pubblicate in Gazzetta Ufficiale il 27 luglio 2018.

Il sistema di regole che condiziona la programmazione assunzionale è attualmente composto dai seguenti limiti:

1. nuovo regime assunzionale di "sostenibilità finanziaria" della spesa di personale (introdotto dall'art. 33 del D.L. n. 34/2019 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 58/2019 e successivi DPCM 17/03/2020 e Circolare attuativa del 13/05/2020);

2. valore finanziario della dotazione organica quale limite potenziale massimo di spesa (art. 6, comma 3, del D.Lgs n. 165/2001 e Linee di Indirizzo in data 08/05/2018);

3. contenimento delle spese di personale in valore assoluto con riferimento al valore medio registrato nel triennio 2011/2013 (art. 1, comma 557 della Legge 296/2006);

4. contenimento delle spese per lavoro flessibile nei limiti della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art.9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122).

Il DPCM – Dipartimento della Funzione Pubblica - del 17.03.2020 ha definito puntualmente quanto delineato dall'art. 33 del D.L. n. 34/2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58/2019.

I commi 557, 557-bis e 557-quater, art. 1, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 fissano principi e vincoli per la riduzione delle spese di personale (al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali), al fine di garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare, nell'ambito della propria autonomia.

Le assunzioni a tempo determinato trovano disciplina all'art. 36 del d.lgs. n. 165/2001 e all'art. 60 del CCNL 16.11.2022.

Richiamate in materia di assunzioni di personale i seguenti provvedimenti amministrativi ai cui contenuti programmatori si fa espresso rinvio:

Deliberazione Giunta Comunale n. 12 del 09.02.2023 di approvazione del Piano Azioni Positive 2023/2025;

Deliberazione Giunta Comunale n. 13 del 09.02.2023 di ricognizione eccedente di personale per l'anno 2023;

Deliberazione Giunta Comunale n. 14 del 09.02.2023, di approvazione del PIAO 2023/2025;

Deliberazione Giunta Comunale n. 79 del 07.08.2023, di approvazione in via definitiva del PIAO 2023/2025;

Deliberazione Giunta Comunale n. 105 del 16.11.2023, con la quale è stato approvato il nuovo REGOLAMENTO COMUNALE DELLE PROCEDURE DI CONCORSO, SELEZIONE E ACCESSO ALL'IMPIEGO.

Richiamati, nello specifico, i contenuti del predetto PIAO, che alla Sezione 3 "Organizzazione e Capitale Umano" – Sottosezione Programmazione 3.3 "Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale" – Parte I "Programmazione Strategica delle Risorse Umane", riporta dettagliatamente alle pagine 90/98 le seguenti analisi e contenuti Concernenti "La Programmazione del Fabbisogno di Personale":

VERIFICHE PRELIMINARI ALLE ASSUNZIONI E VINCOLI ASSUNZIONALI

PROGRAMMAZIONE VIGENTE DELLE ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO E A TEMPO INDETERMINATO

ANALISI CONTESTO E DOTAZIONE ORGANICA

SCELTE ORGANIZZATIVE

PIANO DELLE ASSUNZIONI

FACOLTA' ASSUNZIONALI

DOTAZIONE ORGANICA

UTILIZZO CONTRATTO LAVORO FLESSIBILE.

Successivamente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2024/2026, e nei termini di legge, verrà approvato il PIAO 2024-2026 contenente la sezione del Fabbisogno del Personale.

PIANO ALIENAZIONI.

Si rinvia ai contenuti dei seguenti atti di programmazione di riferimento:

- **Delibera Consiglio Comunale n. 12 del 31.05.2023, concernente il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari per il triennio 2023/2025;**
- **Delibera Giunta Comunale n. 126 del 7.12.2023, con la quale è stato adottato il Piano Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2024/2026.**

LAVORI PUBBLICI.

RICORDATO che:

- il programma triennale dei lavori pubblici ed il programma biennale degli acquisti, beni e servizi sono contenuti nel Documento Unico di Programmazione dell'Ente, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118;
- il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) ossia il nuovo strumento di programmazione strategica e operativa dell'ente locale, con cui vengono unificate le informazioni, le analisi, gli indirizzi della programmazione e che a differenza della vecchia relazione previsionale e programmatica, non è un allegato al bilancio di previsione ma un atto a se stante da approvarsi prima del bilancio;
- nella sezione operativa del DUP sono individuati, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi definiti nella sezione strategica con particolare riferimento a: piano opere pubbliche, piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, programmazione fabbisogni di personale;

All'uopo, l'articolo 37 del Codice dei Contratti, rubricato "Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi, dispone:

1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;
b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

2. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

3. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b).

4. Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

5. Il presente articolo non si applica alla pianificazione delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza.

6. Con l'allegato I.5 sono definiti:

a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;

b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;

c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività.

Gli schemi-tipo per la programmazione triennale dei lavori pubblici di cui all'articolo 37 del codice, ai sensi dell'articolo 3-comma 2 dell'Allegato I.5, sono costituiti dalle seguenti schede:

a) A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;

b) B: elenco delle opere pubbliche incompiute;

c) C: elenco degli immobili disponibili che possono essere oggetto di concessione, ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella disponibilità della stazione appaltante o dell'ente concedente concessi in diritto di godimento, a titolo di con-tributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione;

d) D: elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;

e) E: lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;

f) F: elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale nei casi pre-visti dall'articolo 5, comma 3.

Gli schemi-tipo per la programmazione triennale degli acquisti di forniture e servizi, a mente dell'articolo 6-comma 2 dell'Allegato I.5, sono costituiti dalle seguenti schede:

a) G: quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;

b) H: elenco degli acquisti del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione. Nella scheda sono indicati le forniture e i servizi connessi a un lavoro di cui agli articoli da 3 a 5, riportandone il relativo CUP, ove previsto;

c) I: elenco degli acquisti presenti nella precedente programmazione triennale nei casi previsti dall'articolo 7, comma 3.

7.

8. Richiamate le seguenti Deliberazioni concernenti “Il Programma Triennale delle Opere Pubbliche”:

- Delibera n. 18 del 24.02.2023, con la quale la Giunta Comunale ha adottato lo schema di Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023-2024-2025 e lo schema di programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024;
- Delibera n. 14 del 31.05.2023, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato, in via definitiva, il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023-2024-2025 e il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024;
- Delibera n. 108 del 22.11.2023, con la quale la Giunta Comunale ha adottato la prima variazione al Programma triennale dei lavori pubblici 2023-2024-2025 ;
- **Delibera n. 116 del 01.12.2023, con la quale la Giunta Comunale ha adottato lo schema di Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2024-2025-2026 e lo schema di programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2025-2026;**

9.

Evidenziato, comunque, che sono in fase di progettazione, appalto, consegna, esecuzione o completamento i seguenti Lavori e Opere Pubbliche rivenienti dalla precedente Programmazione, i quali avranno la loro incidenza anche sulla programmazione e sul bilancio 2024/2026:

- Messa in sicurezza versante franoso di S.M. La Neve (in fase di completamento); Sede Municipale per efficientamento energetico (III - IV Lotto Funzionale) - Finanziamento Ministeriale;
- Piano Assestamento Forestale (PAF) – Fondi Comunali (in fase di completamento);
- Ridefinizione del pacchetto di copertura finale della Discarica (verrà redatto il Progetto esecutivo del primo lotto funzionale);
- Ampliamento Discarica – Project Financing (Richiesta PAUR – Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale);
- Impianto di Compostaggio (FORSU) – Partecipazione a Bando MITE sul PNRR (in fase di indizione gara);
- PAC Infrastrutture e Reti 2014-2020 “Interventi per il miglioramento dell’accessibilità turistica al sito attrattore di Colobrarò – Il Paese della Magia” (in fase di esecuzione avanzata dei lavori);
- Rete idrica nell’abitato ed in zona industriale (investimento di Acquedotto Lucano Spa (consegnati i lavori);
- Strada Comunale Colobrarò-Valsinni (€ 199.600), candidata sui fondi PSR 2014/2020 e ammessa a finanziamento con D.G.R. n. 97 del 14.03.2022 (in fase di indizione gara);
- Strada Comunale Colobrarò – Sinnica, provvedimenti per la messa in sicurezza, consolidamento e sistemazione al Km. 4+350 e 4+700 (redatta perizia di progetto per € 199.807,90);
- Progetto di Rigenerazione Culturale “Colobrarò Sogno & Magia”, candidato sul PNRR Missione 1 – Linea A Borghi e finanziato dalla Regione Basilicata (in fase di esecuzione gli interventi immateriali e di affidamento la progettazione degli interventi materiali);
- POC Basilicata 2014/2020 - Asse 7 "Inclusione Sociale" - Azione 6 "Interventi infrastrutturali di rigenerazione e riqualificazione delle strutture e degli impianti sportivi esistenti" - Progetto Definitivo inerente "Interventi infrastrutturali di rigenerazione e riqualificazione del complesso sportivo esistente in Colobrarò alla Via Lotta dei Contadini" (Approvato con D.G.C. n. 22 del 28.02.2023 - finanziato dalla regione);
- **Lavori Efficientamento Energetico Sede Municipale - P.O. Fesr 2017/2020 - PFTE Approvato Con Determina N. 4 Del 06.02.2019- Lotto Funzionale € 50.000;**
- **Piattaforma gestione rifiuti di località Monticelli - Progetto definitivo di ridefinizione del capping di copertura - Approvato con determina n 2 del 31.07.2021, di cui si è preso atto con D.G.C. n. 82 del 18.11.2021 (richiesto contributo Regione Basilicata);**
- **Progetto definitivo di revamping dell’impianto di trattamento dei rifiuti (richiesto contributo Regione Basilicata);**
- **PSR Basilicata 2014/2022 - Sottomisura 8,5 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" - Progetto Definitivo dei lavori di "Manutenzione delle piste forestali esistenti e**

valorizzazione della funzione turistico ricreativa del Bosco serra Cortina" (Approvato con D.G.C. n. 62 del 13.06.2023 – Finanziato dalla Regione Basilicata);

- PSR Basilicata 2014/2022 – Misura 7.6 – Progetto recupero Chiostro Convento, finanziato dalla Regione Basilicata per € 40.000.

Sono altresì in fase di progettazione ulteriori interventi che di seguito si riportano, in quanto nel corso dell'anno 2024 verranno approvati e successivamente verranno inseriti nella programmazione 2024/2026, nello specifico nell'annualità 2024.

Fondo per la Progettazione Territoriale - Finanziamento per € 20.000, assegnato con Decreto Presidente Consiglio dei Ministri (DPCM) del 17 dicembre 2021, e di cui si è preso atto con D.G.C. n. 61 del 28.04.2022, susseguentemente con D.G.C. n. 65 del 6.05.2022 si sono forniti gli indirizzi al RUP per l'affidamento degli incarichi di ingegneria/architettura concernenti la redazione dei seguenti Progetti di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE):

- 1.1 "Lavori di messa in sicurezza della strada comunale Colobraro-Valsinni";
- 1.2 "Lavori di messa in sicurezza del Cimitero comunale";
- 1.3 "Lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico della Casa Alloggio".

Contributo agli Enti Locali per la spesa di progettazione relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio, in virtù della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 -art.1, commi da 51 a 58- e del successivo Decreto Interministeriale del 10.06.2022, assegnati a seguito di richiesta dal Comune di Colobraro del 9.03.2022 relativamente ai seguenti interventi:

- 1.4 "Interventi di resilienza e valorizzazione del territorio- messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico - lavori di consolidamento dell'abitato-parete rocciosa zona sud-est Costelto Carafa" - Progettazione definitiva ed esecutiva" per € 210.000.000,00;
- 1.5 "Lavori di costruzione rete idrica e fognaria area PIP" - Progettazione definitiva ed esecutiva per € 150.000,00;
- 1.6 "Lavori di recupero, restauro e riqualificazione del Convento dei Francescani in Largo Convento" - Progettazione preliminare ed esecutiva" per € 215.000,00.

Progetti per i quali, con Determina a contrarre del Responsabile del Servizio Tecnico n. 117 del 28.12.2022, sono stati approvati i relativi Documenti di Indirizzo alla Progettazione (DIP) e assunti i relativi impegni di spesa, nonché disposto l'avvio della procedura di affidamento, a cui si è dato seguito con successive determinazione nel corso del periodo febbraio-aprile 2023.

Pertanto, dal presente DUP si evince che la realizzazione dei lavori pubblici viene e sarà svolta in conformità al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP, nonché i lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento, che è parte integrante del presente documento come previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Di seguito si riporta il Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024-2025-2026:

DESCRIZIONE			
	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026

Appalto per l'affidamento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati, rifiuti differenziati e servizi complementari sul territorio del Comune di Colobrarò.	207.020,88	207.020,88	207.020,88
Rafforzamento della capacità di accoglienza, inclusione e accompagnamento all'autonomia dei MSNA nella rete SIPROMI - Attivazione di servizi di accoglienza integrata per i Minori stranieri non accompagnati – Importo finanziato € 249.660,00 - Decreto del Ministro dell'Interno Lamorgese del 1° luglio 2021, prot. 19125.	249.660,00	249.660,00	0,00

10.

11. Infine, si riportano alcuni altri servizi, ritenuti rilevanti per un piccolo Comune, seppur non inseriti nella predetta programmazione in quanto sotto soglia rilevante:

DESCRIZIONE	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Emergenza profughi Ucraini-Accoglienza nuclei familiari. Atto aggiuntivo all'accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/1990 per la prestazione di servizi di accoglienza a favore di nuclei familiari di richiedenti asilo Afghani con la Prefettura di Matera. Importo finanziamento Euro 139,000,00	69.500,00	0,00	0,00
Servizio Mensa Scolastica	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Concessione del servizio di gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica, del territorio di Colobrarò (MT), per 10 anni+2, finalizzata al risparmio energetico, alla messa in sicurezza, alla diminuzione dell'inquinamento luminoso con l'utilizzo tecnologia led	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Servizio Randagismo	8.000,00	8.000,00	8.000,00

12.

13. **Equilibri di bilancio.**

14. Il bilancio risulta in equilibrio; gli equilibri di bilancio si desumono dai dati sotto riportati:

15.

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.123.901,83			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	20.442,87	20.442,87	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.360.101,93	1.352.652,73	1.352.652,73
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.303.692,56	1.295.136,23	1.295.136,23
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		63.373,83	64.202,25	64.202,25
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	35.966,50	37.073,63	37.073,63
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00

<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	20.442,87
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	20.442,87
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.448.425,58	998.425,58	998.425,58
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.448.425,58	998.425,58	998.425,58
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	20.442,87
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	20.442,87
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00

Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	20.442,87
--------------------------------------------------------------------------------------------	--	-------------	-------------	------------------